

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

(Procede all'appello nominale).

Sono poi presenti gli Assessori Laura Succi, Franco Casali, Alessandro Borlotti, Ilaria Pagani, Giulia Mazzoldi, Novelli Ciceroni presente, Gabriele Musarò.

Allora ci mancava soltanto il Consigliere Rotondi Mauro, se qualcuno sa che entra nella trasmissione successivamente faccia in modo che lo possiamo contare perché in questo momento risulta assente.

SIG. CALDERAZZO GIUSEPPE (Partito Democratico)

Presidente, sono Calderazzo, ha problemi di connessione, però è presente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Io non lo sento e non lo vedo come faccio a dire che è presente?

SIG. CALDERAZZO GIUSEPPE (Partito Democratico)

Non riesce a collegarsi, adesso sta riprovando.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Gli conviene uscire e poi rientrare.

SIG. CALDERAZZO GIUSEPPE (Partito Democratico)

E' stata già suggerita questa operazione.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N.56

Oggetto:Approvazione verbale del 30 novembre 2020

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Io intanto lo tengo assente, poi appena si collega si mette presente, perché non lo posso dire adesso se non lo vedo e non lo sento.

Allora, siamo in 22 Consiglieri presenti e 3 assenti, quindi il Consiglio è costituito regolarmente.

Dottor Gelmini adesso funziona?

Intanto buona sera a tutti per questo penultimo Consiglio di questo infaustissimo anno 2020,

Primo punto: "Approvazione dei verbali delle sedute precedenti." Abbiamo il verbale della seduta del 30 novembre 2020. Ci sono Consiglieri che chiedono la parola su questo punto? Allora possiamo passare alla votazione del primo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbali delle precedenti sedute consiliari, in realtà è quella del 30 novembre 2020".
Votiamo per appello nominale.

Agusto Airoidi (approvo), Francesco Licata (approvo) Mauro Rotondi (assente), Mauro Lattuada Mauro (approvo; Simone Galli Simone (approvo), Lucy Sasso (approvo); Giuseppe Calderazzo (approvo); Luca Amadio (approvo), Luca Davide (approvo); Cristiana Dho (assente); Lorenzo Puzziferri (approvo); Mattia Cattaneo (approvo); Andrea Picozzi (approvo); Roberta Castiglioni (approvo); Francesca Ruffini (approvo); Nourah Moustafà (approvo); Marta Gilli (approvo); Pierluigi Gilli (approva); Alessandro Fagioli (favorevole); Raffaele Fagioli (favorevole); Claudio Sala (favorevole); Riccardo Guzzetti (favorevole); Pierangela Vanzulli (...); Agostino De Marco (favorevole).
Allora approvato all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 57

Oggetto: Piano Integrato Di Intervento in variante al PGT
Ambito ATUB9 (Via San Francesco - 57 Via Sabotino) -
Approvazione -

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Finalmente è partito il collegamento con il dottor Gelmini, possiamo passare al secondo punto all'Ordine del Giorno che è: "Piano Integrato di Intervento in variante al PGT Ambito ATUB 9 via San Francesco - 57 via Sabotino. Approvazione."

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Sindaco)

Presidente, chiedo la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prima di iniziare il signor Sindaco ha chiesto la parola per

una comunicazione.

SIG. AIROLDI AUGUSTO (Sindaco)

Grazie, signor Presidente. Portiamo all'attenzione del Consiglio comunale nella seduta di questa sera tra gli altri due punti di urbanistica: un Piano Integrato di intervento in variante al Piano di Governo del Territorio vigente e un Piano attuativo anch'esso in variante del PGT. Si tratta di due interventi il cui iter ereditiamo dalla precedente Amministrazione. Si tratta di due interventi cui termini di approvazione previsti dalla legge scadono quest'oggi per l'uno, domani per l'altro. Si tratta di due interventi che non sarebbero approdati in Consiglio comunale per l'adozione sotto la mia amministrazione e conseguentemente non sarebbero all'Ordine del Giorno di questa seduta perché non si sposano con il mio programma elettorale in maniera di rigenerazione urbana. In campagna elettorale avevo più volte detto che qualora fossi stato eletto Sindaco mi sarei trovato nelle condizioni di non poter evitare l'approvazione di progetti urbanistici iniziati dalla precedente amministrazione ma solamente tentare di migliorarli. Questa sera siamo di fronte ad due di questi casi e molto probabilmente non saranno gli ultimi. Confermo che gli interventi che inizieranno il loro iter nel corso della mia amministrazione saranno coerenti con quanto contenuto nel Programma amministrativo votato dai saronnesi che, in tema di urbanistica si basa sul concetto di

rigenerazione urbana al fine di garantire una migliore vivibilità della città e maggiori spazi per il verde a partire dalla preservazione del suolo non edificato. Sempre con questi obiettivi aggiorneremo anche il vigente Piano di Governo del Territorio per adeguarlo alle mutate necessità dal 2013 ad oggi per renderlo del tutto coerente con la visione di città su cui l'attuale Maggioranza concorda. Abbiamo bisogno di una Saranno più bella, più vivibile e più attenta alla qualità della vita dei suoi abitanti non necessariamente più costruita. Grazie, Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie signor Sindaco per le sue comunicazioni. Possiamo allora passare al punto 2 che avevo già annunciato precedentemente che è il Piano Integrato di Intervento in variante al PGT Ambito ATU B9 via San Francesco via Sabotino. Relazione l'Assessore Merlotti.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore alla Rigenerazione urbana)

Buona sera. Inizio a condividere la presentazione e poi parto con la presentazione, vediamo se riesco...

Grazie, Presidente, buona sera a tutti, viene portato all'attenzione del Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva il Piano Attuativo in variante al PGT relativo a uno degli ATU, vale a dire Ambiti di Trasformazione Urbana,

più precisamente relativo all'ambito ATU B9 di via San Francesco via Sabatino per la realizzazione di un intervento monofunzionale, si tratta di una media struttura di vendita che comprende anche la commercializzazione di alimentari e quindi si tratta di un supermercato di tipo tradizionale. L'area oggetto di trasformazione individuata dall'area ATU B9 nel cerchio in rosso questa è la presentazione dell'adozione che viene integrata...

Assessore stiamo vedendo la cartella e non la presentazione, la cartella dove c'è dentro Presentazione AR 2 Presentazione ATU B9...

Deve cambiare la pagina che sta visualizzando, probabilmente ha una scelta di pagine che può visualizzare...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso funziona perfettamente, adesso è a posto, grazie Consigliere Davide.

SIG.ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore alla Rigenerazione urbana)

Chiedo scusa dell'inconveniente, dicevo: nella presentazione che vediamo che è quella dell'adozione con alcune modifiche integrazioni nel cerchio in rosso è indicata la posizione dell'ambito, come dicevo siamo all'angolo tra via San Francesco e via Sabotino , l'Ambito è costituito dalle particelle catastali di proprietà del proponente che sono la numero 58 e 59 e 487 del foglio 3 della sezione catastale di Saronno e la superficie complessiva dell'Ambito così come viene perimetrato in variante al PGT è di 4.313 mq circa. Attualmente l'area risulta in massima parte libera da edificazione ad eccezione di un edificio residenziale collocato nell'angolo sud-est del lotto di intervento. La SLP complessiva dell'intervento con esclusiva destinazione commerciale è di mq 1.260. Tale valore rappresenta circa la metà della capacità edificatoria insistente sull'ambito variato rispetto alla perimetrazione del PGT. L'edificio commerciale di nuova realizzazione si colloca all'interno della zona settentrionale del territorio comunale, siamo in adiacenza al centro cittadino e in questo ambito trovano collocazione altre medie strutture di vendita, parliamo dell'U2 di via Volta angolo via Colombo, la distanza in linea d'area è di circa 330 metri... (salta reg.) Vincenzo Monti la distanza in linea d'area è di circa 500 m e l'U2 di viale Prealpi la distanza in linea d'area è di circa 440 metri. Si diceva Piano Attuativo in variante al PGT per i seguenti motivi: c'è una diversa perimetrazione nell'ambito di intervento rispetto al PGT , vengono esclusi gli edifici

collocati lungo la via San Giuseppe, che nella figura di sinistra vedete contornati in giallo e vengono inclusi invece due lotti catastali in fregio a via San Francesco che nella figura di destra sono contornati dal colore blu. L'altro motivo di variante al PGT è la monofunzionalità dell'intera ... (inc. 15). Non vi sono vincoli di qualsiasi natura, ad eccezione del rischio archeologico, al momento degli scavi ci sarà questa precauzione da osservare. Si ricorda che la sensibilità paesistica dell'area secondo quanto riportato nel Documento di Piano allegato al PGT è bassa. Quali sono gli obiettivi richiesti contenuti nella scheda allegata al Documento di Piano? Li leggo molto velocemente, sono innanzitutto la rigenerazione ambientale tramite l'inclusione di aree a verde e piantumazioni a regime pubblico privato, la creazione di spazi di relazione aggregazione attraverso la realizzazione di piazze o slarghi, si chiede particolare attenzione all'attacco al suolo degli edifici ed al rapporto con le strade e gli spazi aperti. Una riqualificazione di tipo morfologico, una coerenza stereometrica con i tessuti limitrofi, la creazione di una centralità di quartiere e urbana attraverso un corretto calibrato mix funzionale: commercio di vicinato, servizi alla persona artigianato di servizio ecc. Inoltre tra gli obiettivi si segnala che l'intervento di trasformazione e riqualificazione dovrà mantenere il bosco esistente o come cessione pubblica o come verde privato. Le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica. I nuovi

insediamenti dovranno essere realizzati secondo criteri e misure atte a favorire il risparmio idrico.

Una precisazione il bosco al quale fa riferimento uno degli obiettivi del Documento di Piano è proprio la porzione libera da edificazioni sulla quale si propone la costruzione del nuovo supermercato.

La relazione tecnico agronomica ambientale allegata alla documentazione del Piano Attuativo redatta dall'agronomo incaricato dall'attuatore riporta a pagina 19 e seguenti le motivazioni per le quali tecnicamente tale area non può essere considerata area boscata. Il progetto prevede quindi la demolizione -torno un attimo indietro - la demolizione dei corpi di fabbrica esistenti lungo la via San Francesco - quelli contornati in blu nella figura di destra - il recupero ambientale dell'area, la realizzazione di un unico edificio commerciale sviluppato al solo piano terra; la realizzazione al piano terra della dotazione di posti auto di pertinenza limitrofi all'edificio e la realizzazione di spazi verdi e parcheggi ad integrazione delle attrezzature pubbliche esistenti. La proposta di Programma Integrato di intervento comprende anche il trasferimento al Comune di Saronno dell'area denominata Parco degli Alpini, oggi di proprietà dell'attuatore, avente una superficie di metri quadri 4.800 circa, come standard di qualità. Giova a questo punto esaminare la questione Parco degli Alpini, vedete nella figura che viene proiettata nella parte in basso a sinistra il mappale 124, mentre in alto vedete i tre mappali 58, 59 e 487

che sono il lotto di intervento.

Dicevo, giova ricordare e esaminare la creazione del Parco degli Alpini. La monofunzionalità delle attività e degli insediamenti in progetto all'interno di Programmi di Intervento può essere giustificata solo in presenza di un preminente interesse pubblico e nel caso in esame il preminente interesse pubblico è la messa in sicurezza - e questa definizione la metto tra virgolette - "messa in sicurezza" dell'area denominata Parco degli Alpini. Perché parlo di messa in sicurezza? Cerco di spiegarlo, l'area benché di proprietà privata è da almeno 40 anni, mantenuta a spese del Comune di Saronno che ne ha curato oltre che le manutenzioni straordinarie anche le piantumazioni e l'arredo per una spesa annua come verificato presso gli uffici comunali al netto degli sconti delle gare di appalto, pari ad attuali euro 3.200 circa, per l'appunto si tratta di manutenzioni ordinarie del verde, . manutenzioni straordinarie del verde quindi le potature, la pulizia dell'area verde, la vuotatura dei cestini.

In queste prime settimane di lavoro successive all'insediamento della nuova Giunta comunale ho consultato copiosa documentazione e corrispondenza intercorsa dal 1981 al 2013, tra la precedente proprietà dell'area prima SIP e poi Telecom, e il Comune di Saronno. Numerosi sono stati i tentativi da parte delle diverse Amministrazioni che si sono succedute negli anni di acquisire in diversi modi l'area, attraverso l'esproprio ad esempio c'è una delibera di Giunta

del 1982 alla quale non ha fatto seguito la ratifica del Consiglio Comunale o tramite l'acquisto diretto o con una richiesta di donazione. Sta di fatto che l'area è rimasta di proprietà privata, benchè sia stato fatto un uso pubblico e le diverse Amministrazioni comunali abbiano scelto, deliberatamente impegnare risorse con investimenti a perdere per la sua manutenzione ma anche per la valorizzazione. Nella stessa corrispondenza la proprietà Sip Telecom ricorda a più riprese, a seconda dello stato più o meno amichevole delle trattative in corso, il carattere precario addirittura abusivo dell'occupazione e dell'uso pubblico dell'area. Si tratta quindi di mettere in sicurezza il Parco degli Alpini, acquisendolo definitivamente al patrimonio pubblico. In caso contrario l'area potrebbe essere utilizzata legittimamente dalla proprietà per gli scopi consentiti attualmente dal vigente PGT secondo quanto previsto all'articolo 4 del Piano dei Servizi.

L'area infatti nel PGT è azionata come attrezzatura esistente prevista ed è un'area per servizi, infatti nel Piano dei Servizi, per chi volesse approfondire la trova descritta nella scheda VE -Verona Empoli- 026. Il valore stimato dell'area - parliamo sempre del Parco degli Alpini - grazie alle manutenzioni e piantumazioni pubbliche è pari a circa euro 230.000, come da relazione tecnico agronomica ambientale di parte, sicuramente un documento va sottolineato di ottima fattura. Tale valore viene riportato anche nella convenzione e risulta essere a compensazione dell'importo di euro 54.000 che

si riferisce alla quota di standard urbanistici non reperita nell'area e che pertanto deve essere monetizzata. Faccio presente che, a conferma della congruità del valore dello standard qualitativo, agli atti c'è una perizia redatta dal tecnico incaricato dall'amministrazione comunale che stima il valore nudo dell'area senza piantumazione in arredo pari a Euro 95.000. Abbiamo detto degli standard urbanistici, sui 1.900 mq che vengono individuati all'interno dell'Ambito di intervento l'attuatore realizza un parcheggio di uso pubblico per il quale viene richiesta la retrocessione in diritto di superficie per 30 anni. L'attuatore realizzerà il parcheggio senza che tale opera dia diritto allo scomputo di oneri, assumendosi naturalmente, per la durata del diritto di superficie l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria e della sorveglianza. Il parcheggio avrà accessi e uscite sulla via San Francesco e via Sabotino, sempre che tale previsione non venga modificata dallo studio di dettaglio della mobilità in fase di rilascio del permesso di costruire con accesso da via San Francesco e uscita da via Sabotino, o altra soluzione coerente con le analisi dei flussi di traffico.

In sintesi la proposta di trasformazione dell'Ambito prefigura la realizzazione a cura degli attuatori, di un insieme di opere del valore preventivato di circa euro 388.396.

Per la realizzazione del parcheggio pubblico la retrocessione in diritto di superficie, per trent'anni, comporta il versamento alle casse comunali al Euro 86.400. Al rilascio del

permesso di costruire è inoltre previsto pagamento delle seguenti somme: euro 85.680 per oneri di urbanizzazione primaria, euro 71.190 per oneri di urbanizzazione secondaria, poi ci sarà il contributo sul costo di costruzione che è un importo da calcolare. Il Piano è stato sottoposto a VAS, Valutazione Ambientale Strategica che si è conclusa con il decreto di non assoggettabilità. Come già detto il Piano è stato adottato nella seduta di Consiglio comunale del 30/04/2020 delibera numero 16, mentre sono pervenuti direttamente o durante il procedimento di VAS i pareri favorevoli della Provincia di Varese, di ARPA, di ATS Insubria, oltre i pareri favorevoli della Commissione Paesaggio Comunale e degli uffici comunali competenti. E' stato approvato il Piano di caratterizzazione finalizzato alla bonifica dei luoghi e ovviamente la stipula della Convenzione del Piano in oggetto, che avrà validità la Convenzione di dieci anni, sarà subordinata al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Al termine del periodo di pubblicazione sono pervenute due osservazioni del cui contenuto e delle cui argomentazioni si è tenuto conto per concordare con l'attuatore le modifiche da apportare al Piano che sono le seguenti: realizzazione di pareti verdi o verde verticale sul fronte sud e ovest del fabbricato commerciale che potete vedere nell'immagine che viene illustrata adesso, quale mitigazione visiva dell'ingombro dello stesso e funzione anche della sostenibilità dell'intervento. La capacità di drenaggio

naturale sarà inoltre garantita dall'utilizzo di pavimentazioni in masselli autobloccanti drenanti nei limiti consentiti dall'ATS, per quanto riguarda il parcheggio di nuova realizzazione, scelta che sarà confermata nella successiva fase del progetto esecutivo. In sede di PGT - e questo non è riportato nella delibera - è già un accordo preso con l'attuatore, in conformità agli obiettivi riportati nella scheda del Documento di Piano si verificherà la rispondenza ai requisiti derivanti dall'applicazione del regolamento regionale del 2017 relativo all'invarianza idraulica idrologica e questa rispondenza sarà garantita con gli interventi riconducibili più all'ingegneria naturalistica che a quella idraulica con l'utilizzo ad esempio di trincee drenanti e vegetazione idrofila.

La delibera della quale si chiede l'approvazione stabilisce il termine ultimo per la stipula della convenzione in anni uno decorrenti dalla data di esecutività della delibera stessa. Io avrei finito, interrompo la presentazione salvo riprenderla nel caso di richieste di chiarimenti, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore, i Consiglieri hanno domande o osservazioni da fare? Francesca Rufini ha chiesto la parola.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Buona sera a tutti, grazie Presidente. Francesca Rufini

Tu@Saronno. All'Ordine del Giorno di oggi abbiamo l'approvazione di due Piani già adottati in questo Consiglio Comunale, questo il Piano Integrato di Intervento che prevede l'edificazione dell'ennesimo supermercato in un'area già satura di grandi e medie strutture alimentari di vendite. Il secondo quello di via Volta Don Bellavita, che è un Piano Attuativo di riqualificazione di un'area dismessa situata presso il Torrente Lura. La precedente Amministrazione ci ha lasciato come regalo non gradito l'approvazione di cinque Piani, due di oggi più altre tre, la cui caratteristica comune è di essere tutti in variante, e deroga al PGT vigente, che tra l'altro è molto recente, è stato adottato poco più di sette anni fa, ne 2012. Di fatto con l'Amministrazione Fagioli la deroga al PGT che contiene le regole di governo del territorio era diventata la regola, la rincorsa al recupero delle aree dismesse ha fatto sì che la vecchia amministrazione abbia provveduto in modo...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Rufini può parlare a voce un po' più alta, per cortesia? Grazie.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Sì...Varianti che hanno di fatto stravolto le motivazioni di indirizzo generale urbanistico che avevano riportato la

redazione del nuovo PGT. E Ho parlato di regalo non gradito perché questi Piani non ci piacciono, non ci piace il fatto che costituiscono tutti una variante alle regole di governo del territorio, non ci piace il fatto che in tre su cinque di questi Piani sia prevista la realizzazione di nuovi supermercati, non ci piace che sia stata lasciata carta bianca agli attuatori. Il Piano in oggetto è in deroga in quanto l'area su cui esso insisterà è individuata dal PGT come ATU B e cioè un'Area di Trasformazione Urbana che invero ha un'estensione molto maggiore rispetto a quella oggetto della proposta del attuatore e ricomprendendo anche i lotti attualmente ospitanti attività commerciali. Questi avrebbero dovuto tutti far parte di un intervento di riqualificazione caratterizzata da un mix di funzioni che invece con lo scorporo di parte dell'area e la costruzione di un unico supermercato non viene rispettata. Questa deroga e l'eliminazione dell'area di via San Francesco destinata a verde privato o pubblico fu giustificata dall'Amministrazione Fagioli con la cessione al Comune dell'area Parco degli Alpini che l'attuatore, confidando nel buon fine dell'operazione, acquistò da Telecom nel novembre del 2019 strumentalmente alla presentazione del Piano e al fine di dotarsi di una merce di scambio ambientale: distruzione dell'area verde di via San Francesco e contemporanea acquisizione del Parco degli Alpini che era, da anni, di fatto di uso pubblico per ottenere il via libera alla deroga.

Una cessione solo formalmente gratuita ma di fatto già pagato

dal Comune a caro prezzo, non tutti sanno infatti che il noto Parco degli alpini non è mai stato di proprietà del Comune di Saronno che però lo ha mantenuto con denari dei cittadini per almeno quarant'anni, conservandone ed anzi, di molto aumentandone il valore attraverso piantumazione di alberi la cui stima è stata stimata oggi e ammonta oggi ad oltre 100.000 euro. Ebbene, a noi sembra inverosimile che il medesimo risultato di acquisire il parco al patrimonio comunale si sarebbe potuto ottenere percorrendo altre strade e non questa che mi pare tanto abbia un che di "do ut des". Come ha fatto notare l'Assessore il parco infatti non ha una destinazione a verde pubblico, peraltro. Abbiamo letto tutti ieri la nota della Consigliera Marta Gili che ha detto cose che tutta la precedente Opposizione e l'attuale Maggioranza condividono, utilizzo le sue stesse parole: "questi Piani imbruttiscono la città, non sono meritevoli di approvazione perché gettano ulteriore cemento sul futuro di Saronno", è fuori discussione, come anche ha ribadito il Sindaco, che questa Amministrazione tutti questi Piani, in particolare quello di cui stiamo trattando ora, non li avrebbe adottati.

Eppure ci stiamo trovando nella spiacevole situazione di doverli approvare, perché se è vero che il Consiglio non ha alcun obbligo di approvare Piani già adottati godendo di ampia discrezionalità valutativa relativamente alla pianificazione attuativa, è anche vero che la mancata approvazione da parte del Consiglio di un Piano adottato è, se non sindacabile nel merito, sindacabile sanzionabile in caso di manifesta

ragionevolezza, illogicità ovvero arbitrarietà. Nel caso di specie anche leggendo le controdeduzioni alle osservazioni al Piano Attuativo, che di fatto confermano la coerenza del Piano agli obiettivi della propria scheda d'ambito, si evince che allo stato attuale l'eventuale non approvazione risulterebbe irragionevole ed arbitraria, dal punto di vista legale e amministrativa con ciò esponendo il Comune a rischio di ricorsi e di condanne di risarcimento. Di fatto l'unica possibilità amministrativamente sostenibile ponderata e prudente che abbiamo è quella di procedere a malincuore all'approvazione del Piano in caso contrario il rischio a cui esporremo il Comune -e parlo non solo dei corsi dell'attuatore, ma anche della possibile destinazione ad altri usi del Parco degli alpini - sarebbe più grande del beneficio derivante dalla mancata costruzione del supermercato. Va infine evidenziato che il Piano in approvazione oggi non è esattamente quello adottato dall'Amministrazione Fagioli perché l'Assessore Merlotti e il dirigente Mantegazza sono riusciti ad ottenere dall'attuatore una serie di misure di mitigazione finalizzate a rendere meno impattante possibile la nuova costruzione, e mi riferisco come ha osservato l'Assessore alla posa di pavimentazione drenante per incrementare la permeabilità delle acque meteoriche, alla destinazione pubblica del parcheggio, al ridisegno dei portali di accesso dell'edificio e alla realizzazione di pareti verdi con giardini verticali per efficientare la costruzione dal punto di vista energetico oltre che estetico. Concludo dicendo

che sono tutte migliorie che la precedente amministrazione avrebbe potuto già chiedere e certamente ottenere nell'adozione del Piano, ma evidentemente la logica allora utilizzata era stata quella del *fare per fare* anziché del *fare bene*.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Rufini. Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Davide.

SIG. FRANCESCO LICATA (P.D.)

Forse, c'ero prima io.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Dovrebbe esserci prima il Consigliere Licata.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Un attimo perché a me va insieme la vista, se è la mascherina è la mascherina, se è questa specie di scafandro, che mi mette la luce negli occhi..., ha ragione c'è prima il Consigliere Licata, chiedo scusa.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, nessun problema, grazie anche al Consigliere Davide per la cavalleria.

Io faccio un intervento non mi addentro in maniera particolare nei particolari giuridici perché sono già stati espressi egregiamente dalla Consigliera Rufini. Farò altro tipo di valutazione che vorrei portare agli occhi e all'attenzione della città.

In questo Piano e non per la prima volta una deroga al PGT diventa la regola ed è purtroppo una cosa a cui abbiamo assistito troppe volte nella passata Consiliatura. Non posso dire come quelle che *questo intervento era previsto dal Piano di Governo del Territorio*, perché quando si porta una variante si varia, e ve lo rappresento con questa figura: se io prendo una curva, prendo la via principale e ho variato la mia direzione, in questo caso è stata variata la direzione rispetto a quello che era il PGT. In che cosa si è sostanziata questa variazione? Alcuni aspetti li ha già enunciati l'Assessore, ne voglio ripetere alcuni giusto per far capire che c'è stato una variazione nella direzione, sono state ridotte le superfici drenanti nonché le superfici da cedere al Comune, nonché il consumo delle aree libere destinate a verde. Perché una variazione? Perché è stato vanificato il tentativo all'obiettivo del vecchio Piano di Governo del Territorio di riequilibrare il consumo di suolo, non solo questo. La riduzione degli spazi di cessione di

cessione ha anche ridotto la possibilità di realizzare servizi pubblici laddove invece erano già previsti, questo è quanto ha fatto la variazione di aprile, il cambio di direzione di aprile e io questa cosa la voglio dire bene e la voglio dire in maniera chiara. Tra l'altro un'altra cosa, il Piano di Governo del Territorio non parla di commerciale, parla di non residenziale che è una cosa diversa, il non residenziale è fatto da un mix funzionale, un misto di servizi e tutto ciò..., una serie di cose che servono la città. Per cui non è vero che la possibilità di costruire un supermercato in quell'area sia stata data dal vecchio Piano di Governo del Territorio e anche questa cosa la voglio dire in maniera molto chiara. Cosa ci guadagni oggi il Comune da questa permuta? Abbastanza poco, lo ha detto prima la Consigliere Rufini e l'ha detto anche l'Assessore Merlotti in precedenza nel senso che il Parco Alpini, cosiddetto Parco Alpini era già, di fatto una proprietà del Comune di Saronno che ne curava la manutenzione, che ne ha curato le piantumazione. L'inizio della corrispondenza fra il Comune di Saronno e l'allora SIP Società Italiana Poste e Telecomunicazioni risale al 1982, sono circa quarant'anni malcontati, domanda, stessa domanda che ci siamo posti ad aprile: serve alla città? Io direi assolutamente di no e ripropongo le considerazioni che avevamo già fatto, allora seduti nei banchi d'Opposizione ad aprile, il mercato è saturo nel senso che nell'arco di pochissimo, sicuramente nel un raggio inferiore ad un km abbiamo già tre supermercati esistenti, inoltre ai tempi avevamo anche posto alcune

considerazioni, alcune perplessità relativamente alla sicurezza dell'area, quell'area, così come era stato ipotizzata è anche difficilmente controllabile, scarsa illuminazione, un parcheggio non custodito, può creare decisamente diversi problemi anche di sicurezza, di ordine. Personalmente io rispetto alle valutazioni fatte io non mi sposto di 1 cm rispetto a quelle già fatte ad aprile. La domanda che mi pongo è se quel supermercato serve, no, assolutamente no, anche se oggi il principio che mi guida è leggermente diverso, la domanda che mi faccio - leggermente diverso - è la stessa domanda che mi feci ad aprile, cioè qual è il bene per Saronno? In che maniera possono nuocere a Saronno più di quanto questa variazione non abbia già nociuto alla città? E la domanda me la pongo chiedendomi cosa succederebbe se io opponesse un voto contrario, posto che se ne avessi la possibilità, avevo lo detto con una battuta preferirei nuotare nel Lura per un km piuttosto che votare a favore, però la minestra purtroppo è questa. A che cosa andiamo incontro? C'è stato spiegato in precedenza, l'attuatore potrebbe presentare un ricorso al Tar e chiaramente il Comune oltre a vederci comunque l'intervento realizzato, il Comune potrebbe anche essere costretto a risarcire i danni. Allora qual è la partita oggi da giocare? La partita oggi da giocare è differente nel senso che quello che possiamo fare è andare a mitigare gli effetti di questa scelta che a noi non piace, fatta ad aprile nel senso che alcune cose sono state già indicate e illustrate

dall'Assessore in precedenza, nel senso che ci dovrà essere una trattativa per quello che riguarda soprattutto la parte ambientale, quindi sulla parte relativa all'equilibrio idrico piuttosto che una serie di altri interventi di mitigazione che dovranno essere fatte con piante idrofile. Questo mi suggerisce e mi aiuta anche a introdurre un altro tema, vorrei che venisse anche smontato il mantra, purtroppo troppe volte udito e ascoltato, che il privato acquisisce un diritto e fa quello che vuole, questo non è assolutamente vero. Ci sono delle regole che vanno a governare anche le decisioni dei privati, c'è anche una trattativa che un'amministrazione pubblica nell'interesse della città fa con i privati. Le soluzioni cotte e mangiate, come quelle di cui stiamo parlando adesso non vanno bene, per cui non è accettabile che, in un futuro, si ripresentino ancora queste situazioni. L'altra partita -questa è la partita attuale poi secondo me dovremo giocare un'altra partita che si rivolge anche al futuro- perché penso che le regole per proporre una variante debbono essere meglio definite, non si può andare in variante con questa semplicità; non piace il PGT? Lo cambiamo. Il signor Sindaco nell'intervento introduttivo ha detto che il suo obiettivo e il suo sforzo nel futuro sarà quello di attualizzare - se vogliamo - il PGT, un PGT scritto nel 2021, renderlo più coerente con quello che le mutate esigenze, con una realtà cittadina che è del 2020, nel 2020 non sono otto anni di differenza, ma anche una realtà cittadina che ha fatto il conto nell'ultimo anno con degli eventi che hanno

radicalmente modificato il nostro modo di vivere e dovremo fare in modo che questa sia un'opportunità, non vogliamo sprecarla. Voglio concludere, mi scuso sono stato un po' lungo- facendo un augurio...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Licata faccia l'augurio un po' in fretta perché è stato abbondante.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Sì, Presidente. Prima ho fatto l'esempio della curva, la curva che abbiamo imboccato è sicuramente difficile quindi l'augurio che faccio a tutti noi, ma in primis al signor Sindaco e all'Assessore che in questo momento sappiano governare la macchina su questa curva, sarà difficile, ma io sono convinto che ce la potranno fare.

Grazie, Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata. Allora, adesso ha chiesto la parola il Consigliere Luca Davide, prego ne ha facoltà.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie, Presidente. Luca Davide per Obiettivo Saronno. Siamo

qui stasera chiamati a un compito per niente facile e scontato, quello di esprimere il nostro voto sull'approvazione del Programma Integrato di Intervento per l'Ambito ATU B9, appezzamento di terreno ubicato in zona Prealpi tra le vie San Francesco e Sabotino. Ci teniamo però a fare una veloce sintesi per tutti i cittadini di quello che è stato deciso nei mesi scorsi dalla precedente amministrazione, in data 30/04/2020 come già detto dai Consiglieri Licata e Rufini, con delibera numero 16, gli allora Consiglieri Comunali votarono a favore dell'adozione di questo Piano, su 23 presenti, i 14 componenti dell'allora Maggioranza furono favorevoli e di conseguenza si deliberò per l'adozione del programma proposto dall'attuatore. In questi mesi sono accaduti fatti rilevanti tra cui uno dei più importante riguarda le elezioni amministrative di settembre che si sono concluse con la vittoria della coalizione allargata guidata dal Sindaco Airoidi che precedentemente non era al governo della città. Stasera viene chiesto ai nuovi Consiglieri della Maggioranza e della Minoranza quindi di esprimersi su un progetto già adottato a fine aprile come atto conclusivo di approvazione o rifiuto. Ho iniziato l'intervento affermando che questo compito non è per niente facile, perché studiando le carte abbiamo appreso diversi aspetti che non sono allineati con gli obiettivi di riqualificazione urbana della attuale amministrazione. In particolare l'approvazione di questo Programma Integrato di Intervento è in variante alle regole definite del Piano di Governo del Territorio (PGT), in

particolare i 1260 mq di Superficie Lorda di Pavimento saranno edificati ad esclusivo uso commerciale, verrà realizzata la sola quota di non residenziale. Il progetto prevede anche a mezzo di un supermercato a distanza di poche centinaia di metri sono presenti già altri due supermercati e di conseguenza il citato contributo dato all'incremento del sistema di servizi al cittadino qui non si avvera, in quanto per l'appunto la zona non offre un ampliamento di questi servizi. La costruzione del supermercato prevede la realizzazione del relativo parcheggio che d'accordo con l'idea di città della precedente amministrazione sarebbe a raso, a cielo aperto con ulteriore consumo del suolo e impatto sull'ambiente.

L'aspetto e la tutela ambientale sono poco considerati, viene messo sul piatto come oggetto di scambio l'area verde di 4.800 mq, nota come Parco degli Alpini ubicato in zona Prealpi tra le vie Concordia, D'Annunzio e Randaccio. L'attuatore per ingolosire amministrazione propone il trasferimento di proprietà del parco al Comune di Saronno come compensazione delle varianti al PGT. Scopriamo così che questo parco non è di proprietà comunale. L'Amministrazione lo sta curando e mantenendo da più di quarant'anni pensando anche alla sua piantumazione con piante di medie ma anche grandi dimensioni, ciò significa che il Comune ha contribuito fortemente al continuo incremento del suo valore che oggi è stimato intorno ai 230.000 euro.

Il parco, di fatto, appartiene alla città e per questo motivo

l'attuatore non ha proposto una miglioria ma unicamente un passaggio formale.

La realizzazione di questo nuovo supermercato metterà in crisi la viabilità delle vie limitrofe già congestionata in alcune ore della giornata.

A fronte di queste considerazioni Obiettivo Saronno, con la Maggioranza, esprime il proprio disaccordo con il progetto adottato a fine aprile dalla precedente amministrazione lasciandoci tuttavia con il cerino in mano, con la responsabilità finale sull'approvazione o meno del Piano, i nostri valori e la nostra idea di città che fanno propendere per il rifiuto del progetto. D'altro canto considerando le ripercussioni che tale decisione avrebbe sull'Amministrazione comunale attuale, il nostro senso di responsabilità verso i cittadini ci porta ad esprimerci con un voto favorevole.

Concludo affermando che i Consiglieri comunali di Obiettivo Saronno attendono il momento in cui tutti i progetti ereditati dalla precedente Amministrazione e simili a questo vengono archiviati per poter procedere speditamente alla riprogettazione di una Saronno in linea con la nostra visione di città, in cui prevalgono la rigenerazione urbana anziché il consumo del suolo, il reale interesse dei cittadini, la priorità degli aspetti e impatti ambientali come elementi fondamentali. Concludo dicendo che il rispetto delle regole definito dal Piano di Governo del Territorio e lo sviluppo di una seria mobilità sostenibile non possono essere dimenticate da questa amministrazione come ha fatto la precedente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Luca Davide, è ora il turno del Consigliere Simone Galli, nel frattempo si è aggiunto al consesso il Consigliere Rotondi che, non riuscendo a collegarsi da casa è venuto in una postazione qua in Comune e segue i lavori da una postazione qua in Comune, quindi abbiamo un altro Consigliere presente. Prego Consigliere Galli.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Chiedo scusa, c'era Raffaele Fagioli prima.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

C'era Raffaele Fagioli? Io vedo Francesco Licata, Luca Davide.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Io notavo che prima l'audio era a scatti, tutto qua, e mi sono prenotato dopo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Allora Consigliere Raffaele Fagioli prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie, Presidente. Raffaele Fagioli Lega Lombarda , innanzi tutto devo dire che se i Piani non fossero in variante non passerebbe nemmeno dal Consiglio Comunale e se sono in variante è perché il PGT redatto e approvato dall'amministrazione di Sinistra nel 2012, probabilmente è stato scritto per non far muovere nessun comparto e lasciandolo di fatto dismesso, tant'è che oggi ne valutate una modifica sostanziale. Se i progetti non sono meritevoli di approvazione non approvateli.

Con la definitiva approvazione di questo Piano Integrato di Intervento il Parco degli Alpini diventerà di proprietà della città di Saronno, la differenza è sostanziale perché attualmente il proprietario potrebbe decidere di cambiarne la destinazione d'uso secondo quelle che sono le leggi vigenti. Si tratta di una vasta area verde nel quartiere Prealpi ed è caratterizzata da specie arboree di notevole qualità che attribuiscono alla zona un rilevante pregio a differenza di quanto è il comparto di via Sabotino che prevede solo degli alberi, sostanzialmente nati in modo spontaneo. I saronnesi sono legati al Parco degli Alpini perché limitrofo alla chiesetta dedicata a Sant'Antonio e quindi l'Amministrazione Fagioli ha ritenuto buona cosa acquisire al patrimonio pubblico quell'area, in tal modo è stata garantita anche la permanente destinazione a verde della superficie che altrimenti nelle disponibilità del soggetto privato avrebbe

potuto essere trasformata e utilizzata conformemente al PGT, come dicevo prima, per un qualsiasi servizio utile al quartiere. Credo che l'impegno di ogni amministrazione dovrà essere la conservazione a verde pubblico del parco degli Alpini. Accanto all'acquisizione con l'approvazione del Piano Urbanistico il quartiere Prealpi potrà usufruire dell'edificazione di un parcheggio, tra le vie Sabotino e San Francesco. Il parcheggio sarà destinato all'uso pubblico e posto a servizio di scuole, attività sportive e religiose che svolgono, nella zona, la propria attività e oggi soffrono per la carenza di posti auto. Da ultimo ma non certo di seconda importanza il Piano Integrato di Intervento prevede la demolizione dell'edificio che insiste su via San Francesco e che anche recentemente è stato oggetto di occupazione da parte di un gruppo di balordi.

Il suo smantellamento costituisce un'occasione in meno che questi soggetti avranno per alimentare il degrado della zona. Ad aprile in Consiglio comunale la Minoranza, che oggi è Maggioranza, ha votato contro l'adozione di questo Piano Integrato di Intervento, oggi alcune di quelle forze politiche si trovano in Maggioranza in evidente imbarazzo a votare in favore del Piano e mitigato dal parziale accoglimento di osservazioni avanzate dai cittadini non certo estranei a quell'area politica. Interventi di mitigazione ambientale di poco conto, prevedibili in fase di progettazione esecutiva e fuori luogo in questa fase di approvazione di un progetto urbanistico che deve occuparsi di volumi e non di dettagli,

magari condivisibili ma pur sempre dettagli, dettagli architettonici che anche la Commissione Paesaggio rimanda alla fase di progettazione esecutiva. Per il resto abbiamo letto le relazioni degli enti interessati che nulla oppongono all'approvazione del progetto così come adottato. Non mi è chiaro quali sono le proposte alternative dell'attuale Maggioranza, mantenere il bosco spontaneo nato per l'incuria e l'abbandono forse, così come il grande bosco che attualmente insiste sul territorio della città è nato spontaneamente per l'abbandono e l'incuria del proprietario. Quindi mi aspetto ad esempio l'area Isotta Fraschini rimanga verde per sempre, così come la conosciamo oggi.

Che si tratti di una scelta politica è evidente, così come è evidente che l'attuatore si è allineato frettolosamente protocollando il 1 dicembre un paio di tavole tecniche; che sia un appiglio per consentire alla Maggioranza di approvare il Piano così indigesto è altrettanto evidente; che si utilizzino due pesi e due misure come tipico della sinistra è altrettanto vero e inoppugnabile, tant'è che nella delibera dell'approvazione del punto 3: analoghe mitigazioni ambientali non sono integrate nell'approvazione di questa sera, ma sono rimandate correttamente alla fase di progettazione esecutiva. Allora mi domando perché anche nel caso in questione non è stato scelto un generico rimando alla progettazione esecutiva, forse perché sulla delibera di via Volta, la Sinistra votò astensione in Consiglio Comunale e dunque oggi risulta più semplice votare a favore. Vado a concludere, riassumendo e

sintetizzando che sull'area in approvazione non ci sono nuove abitazioni, dunque la densità di popolazione resta invariata, il nuovo piccolo supermarket a servizio delle vie adiacenti che sono comunque abitate da un buon numero di cittadini saronnesi e che, secondo la leggenda porterà o meno il benessere e una soddisfazione economico, avremo un nuovo parcheggio curato dal privato per trent'anni, e un rudere in meno da occupare abusivamente, oltre al Parco degli Alpini che diventerà pubblico e resterà a verde per sempre, cosa non scontata quando era di proprietà privata. Grazie, signor Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli Raffaele, ha chiesto la parola il Consigliere Simone Galli, prego ne ha facoltà.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, mi sentite regolarmente?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Benissimo.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Perfetto sono Galli del Partito Democratico. Anch'io mi associo alle considerazioni espresse dai Consiglieri Licata, Rufini e Davide, sicuramente al di là della valutazione sulla bontà o meno dell'intervento, la prima domanda da porsi è il bisogno di un altro supermercato in zona abbastanza servita da altri supermercati come precedentemente ricordato dall'Assessore Merlotti, tra cui quello l'U2 quello più piccolino che ha dotazione di parcheggio assolutamente insufficiente, speriamo un domani di non dover avere l'ennesima area dismessa grazie alla concorrenza di questo nuovo supermercato dotato invece di un'area di parcheggi sufficiente, sono altrettanto conscio che il settore della grande distribuzione organizzata è maggiormente trainante come capacità di intervento disponibilità finanziaria rispetto alle costruzioni residenziali però è anche vero che è un intervento promosso che anche a me non convince sostanzialmente uno scatolotto, parallelepipedo di nessun pregio, proprio un impegno progettuale, migliorabile e infatti è stato migliorato da alcune varianti che non sono certo di poco conto, ma sono state pensate per migliorare i fronti a sud e ovest con le cosiddette pareti verticali, non so chi ha avuto il pregio di vederli, non ricordo in quale costruzione l'Expo, c'erano già messe in opera e quantomeno migliorano e mitigano la vista. Dopodiché la merce di scambio...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Il padiglione della Cina...e il padiglione di Israele anche...

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Non ricordavo, grazie mille. Sicuramente la merce di scambio sono sicuramente come una beffa nei confronti dei cittadini perché si è vero che la città potrà entrare in possesso del titolo di proprietà del Parco degli Alpini però è un possesso continuato da 40 anni e sostanzialmente tutti i cittadini lo percepiscono già come proprio, quindi tutto sommato è uno scambio dal sapore di beffa e sicuramente l'attuatore che ha acquistato il Parco degli Alpini non l'ha fatto mosso da un intento di filantropia anche perché come è stato osservato in maniera precisa da altri l'area altrimenti sarebbe stata probabilmente incolta e ha incrementato il suo valore grazie alla continua e continuata attività di manutenzione effettuata dal Comune. Quello che spinge a malincuore, questa sera, all'approvazione non è certamente un'idea di applicare due mesi e due misure ma è un sano pragmatismo che dovrebbe informare l'Amministrazione di qualsiasi colore politico sia. E' chiaro che esporre la città a contenziosi e ricorsi al TAR non è conveniente per la città, è chiaro che il privato potrebbe vantare un danno emergente... (salta reg.) nel caso in cui il Piano non fosse approvato, è anche chiaro che avremmo gestito in maniera molto diversa tutto l'iter, se l'attuatore

avesse presentato le sue legittime istanze vigenti (verificare) a questa amministrazione. Dopodiché...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Rotondi, scusi tolga il volume, altrimenti si provocano dei problemi, grazie.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Vorrei concludere con un riflessione finale si leggono, si apprendono alcuni interventi contrari alla grande distribuzione organizzata. Io personalmente non sono contro, a priori, mi sembra una posizione abbastanza ideologica nel senso che il privato ha diritto a realizzare conformemente alle regole vigenti delle superfici di vendita, tra l'altro media superficie di vendita perché grandi non sono già permesse dal PGT vigente. Dopodiché sono i comportamenti individuali delle persone a modificare l'organizzazione del consumo nel commercio, perché fa a tutti piacere avere un piccolo negozio sotto casa, ma un piccolo negozio sotto casa è settoriale per cui vai per trovare dei beni o servizi che solo esso può avere, un trattamento molto più professionale nei confronti del cliente, ma sennò in base alla vita tuttora... che la società intraprende un consumatore diciamo si rivolge molto più facilmente alla grande distribuzione organizzata perché

trova una quantità di beni e servizi e talvolta anche di prezzo più basso. Quindi è evidente che è una dinamica che non si può certo invertire o stoppare. Bisogna, secondo il mio modo di vedere, e qui chiudo, avendo una sensibilità di un certo tipo e, una sensibilità sicuramente la Maggioranza che sostiene il Sindaco Airoidi ce l'ha ed è spiccata, bisogna mettere l'accento sul concetto di sostenibilità. Quindi il lavoro da fare, dovremo promuovere sempre di più, favorire il cambiamento e la modifica degli stili di consumo individuali, faccio un esempio concreto per farmi capire molto velocemente, il lavoro meritorio che è stato fatto ai tempi del mercato contadino, cercando di promuovere e i fatti mi danno ragione perché è una realtà che comunque continua a prosperare, i gruppi ecosolidali, i prodotti a filiera corta, i prodotti a km zero sono tutte realtà che cercano di incidere sugli stili di consumo individuali. E quindi credo che questo sia un lavoro da incentivare, mi rendo conto che è un po' fuori tema, però fa un po' il paio con il bivio a cui ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Si avvii alla conclusione per favore, grazie.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Siamo un po' ... diciamo che potrei anche tagliare e se il tempo è esaurito, potrei tagliare l'intervento qui, evito di abusare

del tempo altrui, va bene così. Chiedo scusa se mi sono dilungato.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

La realtà è che si è tagliato da solo perché adesso non la sentiamo più.

Consideriamo concluso l'intervento del Consigliere Galli grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mattia Cattaneo ne ha facoltà.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airolidi Sindaco)

Mattia Cattaneo Saronno Civica con Airolidi Sindaco.

Nel Consiglio Comunale del 30 aprile scorso durante la discussione sul Piano attuativo in oggetto l'ex Assessore all'Urbanistica Castelli ha fatto la seguente affermazione - cito testualmente - "il quartiere Prealpi tramite questo supermercato acquisisce un nuovo servizio", abito nel quartiere Prealpi dal 1978 di conseguenza lo conosco piuttosto bene, se l'Assessore Castelli fosse ancora in quest'aula per quanto virtuale non esiterei a chiederle: quale nuovo servizio acquisisce il quartiere Prealpi. Nel Consiglio comunale di fine aprile ho avuto diverse occasioni di parlare di questo nuovo supermercato e tutte le persone del quartiere che ho

incontrato ne hanno dato una definizione molto sintetica, totalmente inutile, il quartiere Prealpi vive infatti la singolare condizione di avere, nel raggio di poche centinaia di metri come ha ricordato l'Assessore Merlotti ben tre supermercati di diverse dimensioni e infatti nel quartiere non c'è nessun negozio di alimentari tranne un caseificio in via Volta.

L'ultimo droghiere ha chiuso diversi anni fa, nel quartiere i meno giovani ricordano ancora il compianto Poldo dietro il bancone del suo A&O , i droghieri come una volta venivano chiamati i commercianti di vicinato sono figure care ai lombardi ma evidentemente non ai leghisti saronnesi, come può definirsi il nuovo servizio un ulteriore supermercato in questa zona dove ve sono ben tre e come si può pensare di sostenere il commercio di vicinato se si continua a favorire l'insediamento di nuovi supermercati? E infine non viene il dubbio che data una domanda di beni alimentari costante, l'insediamento di un nuovo supermercato andrà ad erodere la domanda dei concorrenti con il rischio di future chiusure e conseguenti ulteriori edifici commerciali dismessi? Tutte domande alle quali la precedente amministrazione non ha ritenuto fosse necessario dare risposta o più probabilmente cui non ha nemmeno pensato. Del resto che l'Amministrazione Fagioli non avesse molta voglia di porre attenzione alla qualità degli interventi di nuova edificazione e al loro impatto sulla città lo si evince anche dagli aspetti tecnici del Piano adottato, dal disegno originario del nuovo edificio

di rara bruttezza al parcheggio che promette di diventare un parcheggio stile Carrefour, con le conseguenze sulla sicurezza del quartiere che possiamo immaginare alla previsione di un ingresso e uscita da via San Francesco a pochi metri dall'incrocio semaforico con via San Giuseppe, con conseguenze potenzialmente gravi in termini non tanto di traffico quanto di sicurezza stradale. Persino i funzionari della provincia di Varese, caro consigliere Fagioli, contrariamente a quanto ha detto lei, non credo siano pericolosi o sovversivi ma nel loro parere non si sono potuti esimere dall'inserire alcune valutazioni critiche. Leggiamo infatti nella relazione della Provincia: *la trasformazione proposta è rivolta alla riqualificazione di aree urbane che sarebbe stato preferibile recuperare con maggiore attenzione al mantenimento di spazi liberi e ancora: impatti potenzialmente rilevanti a scala vasta del Piano riguardano il sistema infrastrutturale. A tal proposito si ricorda che i Comuni hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete valutando quindi anche se l'incremento dei veicoli sulla rete possa provocare interferenze potenzialmente pericolose, ad esempio nelle zone di intersezione e nei punti di attraversamento pedonale ed è proprio questo il caso. Si tratta di un progetto che non condividiamo e che non è in linea con la nostra idea di città contenuta nel programma del Sindaco Airoidi che ha espresso all'inizio del Consiglio che, lo ricordiamo, prevede la definizione di un nuovo PGT, il cui obiettivo sarà la riqualificazione e il miglioramento della città a partire dal*

riuso dell'esistente e non più tramite l'utilizzo di aree libere. Grazie all'intervento dell'Assessore Merlotti- che ringraziamo - e dei tecnici comunali che hanno attivato una fattiva interlocuzione con l'attuatore rispetto al progetto adattato ad aprile sono stati fatti significativi passi avanti in particolare per quanto riguarda la pavimentazione drenante del parcheggio e la parete verde verticale dell'edificio. Qual è quindi l'elemento positivo di questo Piano? L'elemento positivo è che il Comune, in cambio, ottiene la proprietà dell'area su cui insiste il Parco degli Alpini. Già, perché come è stato già detto il parco che in città e nel quartiere siamo abituati a pensare come spazio pubblico in realtà è di proprietà privata e il proprietario è proprio il soggetto proponente questo piano. Certo si potrebbe discutere del curioso tempismo -chiamiamolo così - con cui l'attuatore ha acquisito nel 2019 la proprietà dell'area da Telecom per poi offrirlo al Comune in cambio della possibilità di costruire il supermercato, oppure del valore attribuito al parco tenuto conto che da decenni la piantumazione, la cura, la manutenzione dello stesso sono fatte dal Comune che, nella sostanza, ha quindi determinato il valore dell'area di cui diventerà proprietario. Considerazioni legittime e condivisibili ma che non mutano la sostanza della questione. Cosa succederebbe in caso di mancanza...?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Cattaneo siamo ai cinque minuti, grazie.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airoidi Sindaco)

Ho finito, Presidente. Cosa succederebbe in caso di mancata approvazione del Piano questa sera? Che l'attuatore, a buon titolo porrebbe in essere azioni a tutela della sua proprietà sottraendo il Parco degli Alpini alla fruizione della città e del quartiere, e questo è un esito che è, dal nostro punto di vista assolutamente da scongiurare. Grazie, Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Cattaneo. Ha chiesto la parola il Consigliere De Marco. Ne ha facoltà prego.

CONSIGLIERE AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Buona sera a tutti, Agostino De Marco Forza Italia. Confesso che sono un po' in imbarazzo su quest'intervento anche perché Forza Italia nel Consiglio comunale di aprile ha votato questo intervento con parere favorevole, anche perché noi riteniamo che, di fatto venga a sistemarsi un'area che è lì in uno stato di abbandono oltre che a risolvere, a

demolire un edificio disabitato, spesso occupato come diceva prima Raffaele Fagioli, da balordi e viene a sistemare un'area con un piccolo supermercato che secondo me in una zona come questa nonostante le vicinanze con altri supermercati ha una sua funzione. Gli interventi di mitigazione hanno un loro senso, però vorrei far notare anche che quando si parla di Parco degli Alpini che, di fatto, questi dice che è gestito dal Comune, con questo Piano di Intervento viene di fatto acquisito dal Comune a costo zero. Fare un'altra procedura comportava dover riconoscere alla società proprietaria di quell'area certamente un valore che andava dai 100.000 ai 200.000 euro per cui c'è un beneficio per la città. Nello stesso tempo io dico che anche avere una struttura commerciale di medie e piccole dimensioni in quella zona è qualcosa che certamente verrà apprezzato dagli abitanti della zona. Io mi ricordo quando è stato fatto supermercato in via Monti, nella zona vicino viale Rimembranze dove ci fu, in quel momento mi ricordo che ci furono tante di quelle contestazioni. Oggi quel supermercato è un qualcosa di graditissimo a tutti gli abitanti di viale Rimembranze e di quella zona lì, perché dire che fare un intervento di questo tipo viene ad essere qualcosa di non positivo per la città? E' chiaro che l'operatore che sta facendo quest'intervento chiaramente ha investito dei soldi, ha fatto delle scelte e chiaramente quest'intervento produce anche delle ricadute positive in termini economici, perché nel momento in cui il Comune oltre che introitare oneri di urbanizzazione per circa 150.000 più il costo di

costruzione che sarà, secondo me, qualcosa intorno al 10% di 1 milione e mezzo circa credo, essendo 2000 m² , per cui saranno altri 150.000 euro, il Comune viene a introitare 300.000 euro di oneri, con questi oneri si potranno sistemare strade, si potranno fare altri interventi. Io dico: che senso ha tenere un'area di Saronno in una zona come quella piena di un bosco, diciamo un bosco in città, ma un bosco fatto da robinie cresciute spontaneamente, una casa, un'abitazione davanti dismessa, noi andiamo anche a sistemare, secondo me, una zona che, alla fine, io credo il quartiere apprezzare. Come il quartiere secondo me di viale Rimembranze, via Monti, via Ramazzotti, quella zona dove c'è quell'altro supermercato secondo me provate a chiedere a loro e vedete se non apprezza. Personalmente io sono uno di quelli che va due volte la settimana a fare la spesa in quel supermercato, avendo l'ufficio in via Ramazzotti. Se voi pensate che questa città deve rimanere..., io ho sentito e ho apprezzato l'intervento che ha fatto il Sindaco in prima battuta, però vorrei capire come lui intenda poi rifare il Documento di Piano, perché adesso che andremo al terzo punto ci saranno degli argomenti che vedremo da trattare e magari potrei essere più chiaro su queste mie osservazioni che vorrei fare in merito al Documento di Piano che fosse penso quest'Amministrazione...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere De Marco, un intervento su come modificare o

aggiornare il Piano di Governo del Territorio non sarebbe comunque all'Ordine del Giorno di questa sera, se ne parlerà quando il Sindaco presenterà l'argomento credo. Oggi ha una dichiarazione che mi pare da prendere più che altro come una dichiarazione programmatica e di carattere politico amministrativo, grazie.

Ora ha la parola il Consigliere Mauro Rotondi che può parlare, grazie.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Buonasera sono consapevole che il mio intervento non sarà condiviso certamente da tutti, cercherò comunque di essere chiaro nell'esposizione dei punti, alcuni dei quali ho già visto esposti. Credo che l'obiettivo di un'Amministrazione sia portare vantaggi alla collettività e creare i presupposti per un ambiente sano. Partendo da questo piccolo assunto ed entrando nella delibera in oggetto, io posso constatare che qui non si vedono vantaggi perché checché se ne dica la questione delle entrate di risorse nelle casse della comunità non è presente. Ad aggiunta di ciò andiamo ad analizzare il PGT, non vediamo uno sviluppo lineare dell'ambito in oggetto, ma c'è stato, a mio avviso, uno stravolgimento. Il PGT creato dal Sindaco Porro e dalla sua Giunta prevedeva per quell'area uno sviluppo armonico con un mix ben equilibrato tra edilizia residenziale, tutela della biodiversità, insediamento di piccole attività, quindi piccoli commercianti, attività di

artigianato . Su quell'area poi è stata effettuata una variante che ha cambiato completamente il destino della zona con l'introduzione di che cosa? Del famoso supermarket oggetto di diatriba in questi giorni. Ecco la domanda che mi faccio e che faccio a tutti è a che cosa serve questo supermarket in una zona, prendete Google Map, misurate i supermercati esistenti e vi accorgete che ci sono, con questo, quattro supermercati in meno di 1 km in una zona di per sé tranquilla, a mio avviso è superflua questa struttura, il che non significa che bisogna essere per forza contro i supermercati, i supermercati vanno messi dove servono. In questa zona non servono a mio avviso, non è stato chiesto parere ai residenti, questa una cosa che è stata già detto prima in un precedente intervento, ecco perché non abbiamo chiesto cosa ne pensavano i residenti di questo insediamento, magari ci avrebbe aiutato a prendere una decisione. Non sono state considerate neppure le osservazioni fatte dai cittadini sulla biodiversità è piccola, le robinie sono vecchie..., si poteva fare una piantumazione e comunque una riforestazione dell'area perché a perderci siamo anche dal punto di vista della biodiversità, seppur minima, ma è sempre, di questi tempi una un bene da tutelare. Ecco, fatte queste osservazioni mi riconduco a quello che è stato veramente l'intervento in questi giorni, penso stamattina della Consigliera Gilli che ha ricostruito in maniera completa, con una cronologia appropriata tutta la vicenda, esortandomi anche ad andare oltre alla mia posizione già espressa nei giorni precedenti a mezzo stampa, a dare

seguito poi agli intenti. Ecco, Consigliere Gilli io le dico che, ovviamente, in questo caso io faccio prevalere il principio di responsabilità perché il Comune verrebbe sicuramente esposto a una serie di ricorsi e a una serie di richieste di risarcimento danno e in questo periodo sarebbe meglio ecco tenere a bada e quindi a malincuore è logico che questo intervento non è condiviso, ma bisogna far prevalere questo principio, lasciando in ogni caso ai cittadini la facoltà di attribuire giudizi sull'opportunità di quest'opera. I cittadini saranno, a mio avviso, consapevoli e saranno in grado di dare un giudizio.

Chiudo dicendo che la questione ambientale sarà nei prossimi anni di Consiliatura sempre più al centro dei dibattiti; lo è per i cittadini consapevoli; lo è per il Partito Democratico di cui faccio parte, lo è per l'Europa che attraverso il Green Deal investirà tanti soldi sulle questioni ambientali e lo è per le forze che fanno parte di questa amministrazione perché ogni forza presente in questa Consiliatura e facente parte della Maggioranza ha espresso nella fattispecie un interesse a risolvere le questioni ambientali e a migliorare la qualità della vita. Chiudo dicendo che ormai la CO2 e lo sfruttamento del suolo oggi sono paragonabili alle diseguaglianze perché più si supera la soglia, più bisogna intervenire e con tempismo e ognuno deve fare la propria parte anche un Comune piccolo come Saronno, in ogni piccolo intervento deve dare un esempio di attaccamento al nostro pianeta. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere. La parola al consigliere Alessandro Fagioli.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie, Presidente, innanzi tutto ringrazio il signor Sindaco per aver di fatto, col proprio intervento, dichiarato che l'attuale PGT è obsoleto, ha una serie di lacune, una serie di lacune alle quali la mia amministrazione ha cercato di risolvere proprio portando quelle schede che avevano degli errori macroscopici come quella in oggetto attraverso una variante in Consiglio comunale. Perché errori macroscopici? Perché quell'area di cui stiamo parlando, quella di via Sabotino è di fatto un'area divisa su tre proprietà private. Quindi qui di pubblico, al momento non c'è nulla, neanche il Parco degli Alpini è pubblico, che è la quarta interessata in scheda. La scheda del PGT prevedeva quindi che ci fosse una concordia tra tre proprietari privati dove due aree le possiamo considerare dismesse mentre una terza, quella che s'affaccia su via San Giuseppe è un'area tuttora vissuta e quindi di fatto è improbabile, non dico impossibile ma improbabile allo stato dell'arte che 2 proprietari su 3 potessero sviluppare le proprie ambizioni su quelle aree dismesse. Dopodiché Parco degli Alpini e ringrazio l'Assessore Merlotti che con tutto il percorso e la cronistoria che fatto

sull'area, ha comunque dimostrato come la nostra città è da almeno quarant'anni che sta cercando di entrare in possesso dell'area definita e chiamata Parco degli Alpini che oggi è tuttora una area standard privata, ovvero il proprietario avrebbe potuto decidere in questi quarant'anni d'andare a costruirci sopra un parcheggio, un asilo, una clinica, qualcosa che seppur di proprietà privata è di interesse. Quindi con questo tipo di intervento andato in variante tanto contestato andiamo a dare la possibilità a quattro aree private diverse di trovare la soluzione e su una delle quattro, cioè Parco Alpini, di diventare totalmente di proprietà comunale, dove sarà l'Amministrazione Comunale a decidere se rimarrà una area a standard o farla diventare e a congelare da qui -non dico per sempre -ma per tanti anni a un'area verde, quindi mantenerlo a giardino pubblico. Dall'altra parte portiamo a casa comunque un parcheggio ad uso pubblico, più un servizio per il territorio, dopo di che si parla tanto di post Covid, della vita che cambia, di mobilità sostenibile ma se i supermercati sono tutti fuori zona per molta parte, comunque punti vendita sono fuori zona per gran parte dei cittadini che altrimenti sarebbero costretti ad utilizzare l'altro e spesso per andare in punti vendita di media distribuzione al di fuori dei confini saronnesi, come capita quotidianamente. In questo caso oltretutto la struttura è al di sotto di 1.000 m quadri di superficie di vendita, quindi possiamo definirla poco più che una piccola struttura di vendita, da questo il Comune ne tra una serie di

vantaggi e ripeto: portare una delle aree che oggi sono completamente ad uso privato, portarle ad uso pubblico, andando a garantire, ripeto, a favore dell'ambiente proprio il Parco degli Alpini. Dopodiché tutte le congetture tipiche di una certa propaganda di Sinistra che deve sempre vedere chissà quali macchinazioni dietro queste operazioni, da parte della mia amministrazione, le lascio lì perché comunque ciò che vale sono i fatti e i fatti vengono portati avanti con le iniziative. Ringrazio anche il Consigliere Galli perché ha parlato di sano pragmatismo mentre alcuni suoi colleghi hanno parlato di "l'importante è fare, non importa che le cose siano brutte." La parte estetica non passa da un tavolo di Giunta, non passa da un Consiglio Comunale, c'è la Commissione paesaggistica, ci sono altri enti che devono controllare questo perché ciò che è bello e ciò che è brutto dipende dagli occhi di chi guarda, dopodiché, ripeto, ringrazio nuovamente l'Assessore per l'esposizione e sono convinto che quest'operazione ancora oggi sia un vantaggio per quell'area della città e della città tutta.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Fagioli, non vedo altre richieste di intervento. Ha chiesto la parola la Consigliera Marta Gilli, per la dichiarazione di voto, sì è comunque l'intervento di cinque minuti, perché i cinque minuti dell'intervento ordinari sono comunque estensibile, altrimenti ricordo a termini di

regolamento che chi vuole fare la semplice dichiarazione di voto e ha gi parlato, potrà parlare per la dichiarazione di voto al massimo tre minuti.

Prego.

SIG.RA MARTA GILLI (Tu@Saronno)

Grazie. Marta Gilli per Saronno. Il Progetto di cui stiamo discutendo relativo al supermercato di via San Francesco -via Sabotino non è coerente con gli obiettivi generali di riqualificazione urbana e quindi non è meritevole di approvazione. Non vengono realizzati gli obiettivi del PGT vigente di rigenerazione dell'ambiente tramite l'introduzione di aree a verde e piantumazione nell'area verde esistente che anzi viene cementificata. Non è stata data adeguata risposta ad alcune delle osservazioni che sono state presentate da due concittadini, neppure la cessione del Parco degli alpini può compensare la perdita del verde perché l'area che si vorrebbe chiedere al Comune è già area a verde, quindi il saldo in termini di quantità e qualità di verde è comunque negativo. Un'area peraltro quella del Parco degli Alpini che com'è noto, da trent'anni viene gestita a spese nostre benché di proprietà altrui, sicché pare anche una beffa che ora ci venga proposta in cambio delle varianti a PGT, in quanto quell'area ha un valore solo perché noi abbiamo finora e nessuno ha pensato di dare valore alla manutenzione finora gestita con denaro pubblico. Gli argomenti contrari sono troppi e troppo pesanti,

pertanto il mio voto è contrario grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Allora dichiaro chiusa la discussione e possiamo procedere alla votazione.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco...

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Mi scusi un attimo, dovevamo aprire il tempo per la dichiarazione di voto, chiuso il momento per gli interventi...no?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Licata, chiusa la discussione è chiusa la discussione, perché se uno voleva intervenire solo per la dichiarazione di voto, come ha fatto la consigliera Marta Gilli ha chiesto la parola. Io ho detto chiaramente: c'è

qualcun altro che vuole intervenire? Che poi intervenga per fare un discorso di cinque minuti o per fare la dichiarazione di voto, è sempre un intervento. Nessuno ha detto beh, e io ho chiuso la discussone, ormai la votazione è cominciata e io non posso riaprire la discussione per cui continuiamo con la votazione. Grazie.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Dho Cristiana (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (astenuto) Gilli Marta (contraria).

La votazione è chiusa.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Che esito ha avuto, dottor Gelmini?

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Un astenuto Pierluigi Gilli, contraria Marta Gilli...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Tutti gli altri favorevoli, la delibera ha avuto voto favorevole ed è passata.

Bene.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 58

Oggetto: Piano Attuativo in variante al PGT Ambito ARU2 (Via Volta/Via Don Bellavita) - Controdeduzioni alle Osservazioni - Approvazione

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie possiamo passare al prossimo punto all'Ordine del Giorno che riguarda il Piano Attuativo in variante al PGT Ambito ARU 2 (via Volta via Don Bellavita) e controdeduzioni alle osservazioni e approvazione.
Relazione l'Assessore Merlotti.
Prego Assessore.

SIG. ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore alla Rigenerazione urbana)

Grazie Presidente, condivido la presentazione prima di partire, vediamo se riesco a essere più bravo di prima. Un attimo solo...
La vedete?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, la vediamo.

ATU B9 vero?

SIG.ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore alla Rigenerazione urbana):

Scusi, ho sbagliato, è quella di prima chiedo scusa.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Quella di prima ormai mettiamola da parte perché ne abbiamo già discusso ampiamente.

SIG.ALESSANDRO MERLOTTI (Assessore alla Rigenerazione urbana):

Chiedo scusa, un attimo di pazienza, faccio ripartire la presentazione.

Allora viene portato in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva il Piano Attuativo in variante al PGT relativo a uno degli ARU, vale a dire Ambiti di riordino e riqualificazione urbana lungo il Lura, più precisamente relativo all'ambito ARU 2 via Volta via Don Bellavita per la realizzazione di un complesso edilizio prevalentemente residenziale con un'esigua percentuale di non residenziale al piano primo. L'area oggetto di trasformazione, la vedete

indicata puntualmente nel cerchio rosso, individuata appunto nell'Ambito ARU 2, è caratterizzata dalla presenza sul confine orientale del Torrente Lura, ambito quindi interessante dal punto di vista paesaggistico ambientale ed è costituito dalle particelle catastali di proprietà dei proponenti numero 112, 113, 114, 115, 116 del foglio 4 della sezione catastale di Saronno. Nel perimetro dell'ambito è compresa una minima parte del mappale n. 312, del foglio 4 sempre sessione Saronno, di proprietà comunale, per una superficie complessiva dell'ambito pari a mq 3.800.

L'Ambito di Trasformazione è quello evidenziato con il colore rosso nella figura. Attualmente sull'area insistono edifici produttivi dismessi da qualche anno. La SLP complessiva dell'intervento è di mq 2.009,65 di cui mq 1.891,40 a destinazione residenziale, mq 118,25 a destinazione non residenziale. La superficie viene distribuita all'interno di quattro corpi di fabbrica legati dal sistema distributivo orizzontale, articolati in numero variabile dai 5 ai 7 piani fuori terra con un piano terra libero su piloti, un piano interrato dove si collocano le cantine, le autorimesse pertinenziali e altri locali di servizio collettivo. Si diceva Piano Attuativo in variante al PGT per i seguenti motivi, il primo motivo: la minore quota di cessione di aree pubbliche, viene ceduto poco meno del 40% a fronte di un 60% richiesto dalla scheda del Documento di Piano, vale a dire 1.455,87 mq in luogo di metri quadri 2.204,06.

Il secondo motivo della variante è la minore quota di non

residenziale, il non residenziale è pari al 6% contro il 20% minimo richiesto dal Documento di Piano e di conseguenza una maggiore quota di residenziale, per differenza diventa il 94% contro l'80% massimo richiesto. Terzo motivo: una minore superficie drenante 41% valore modificato rispetto all'adozione, rispetto al 50% richiesto dalla scheda di Piano, del Documento di Piano.

Inoltre la scheda dell'ambito ARU 2 contenuto nel Documento di Piano allegato al PGT prevede un arretramento e un limite minimo dell'edificazione a 30 m lineari dalla sponda del torrente Lura. Il rispetto di tale limite ha però carattere indicativo e di orientamento e deve essere osservato compatibilmente con i limiti dati dalla fattibilità degli interventi o dall'esistenza di edifici. E' un limite che serve a individuare una generica distanza di sicurezza, unica per tutti gli ambiti di trasformazione lungo il Lura, indipendentemente dalle caratteristiche geometriche peculiari: sezione del corso d'acqua, caratteristiche degli argini per composizione, altezza rispetto al letto del torrente, pendenza delle pareti. In effetti nel documento DDP 02, che è il secondo allegato del Documento di Piano dal titolo: indirizzi normativi e criteri generali per la trasformazione, a pagina 27 si richiama la distanza di m. 30, aperte virgolette, cito quello che viene riportato: "al fine... - si richiama la distanza di m 30 -al fine di minimizzare gli effetti di eventuali diritti di esondazione del corso d'acqua", chiusa la citazione.

Tale precisazione non è però riportata sulle schede degli ambiti ARU e questo ha fatto pensare ad una prescrizione di carattere ambientale paesaggistico, è però ribadito sempre nel documento di cui sopra, quindi nella relazione "indirizzi normativi e criteri generali per la trasformazione" che il rispetto di tale fascia carattere indicativo di orientamento. Si tratta quindi di una prescrizione senza obbligo di osservanza. Vi è poi un altro documento del quadro conoscitivo allegato al PGT si chiama QC12 ed è lo studio geologico a pagina 23 di questo documento si legge: "dai risultati della simulazione per l'intero tratto oggetto dello studio- e per intero tratto s'intende il corso del Lura nel territorio comunale- si osserva che l'alveo del torrente Lura ha solo per tratti limitati una capacità di deflusso sufficiente a far transitare la piena di riferimento. In particolare le aree soggette a esondazione si trovano: in destra idrografica - quindi parliamo dello sponda che ci interessa - a valle della sezione LU 59 fino alla sezione LU56, la sezione LU 56 corrisponde a quel ponte di via Montoli. Quindi siamo a nord di quest'area, poi in destra idrografica, quindi sempre alla stessa sponda, dal ponte in prossimità del campo di calcio di via Don Volpi, via Don Bellavita, LU55 fino all'ingresso del tratto tombinato LU53, quindi siamo immediatamente a sud di quest'area. In sinistra idrografica, è la sponda opposta siamo molto più a sud in corrispondenza della sezione L U 46 identificata come campo nomadi. Quindi l'area ARU 2 si colloca tra due ambiti soggetti a esondazione, ma non sarebbe

direttamente coinvolta potenzialmente da eventi dannosi. Stando a quanto cita lo studio appena riportato. Da ricordare che le condizioni di partenza sulla quale lo studio del 2013 è stato approntato sono migliorate con la formazione delle vasche di laminazione a monte di Saronno nel territorio comunale di Lomazzo, con una conseguente riduzione del picco di piena pari al 40%.

La sicurezza idraulica citata nel Documento di Piano dovrà essere garantita per l'intervento in progetto, dalle misure per la riduzione del rischio idraulico appunto derivanti dal torrente Lura. I vincoli esistenti quindi sia di natura idraulica che di natura paesaggistico ambientale derivano dalla presenza del torrente. Si ricorda che la sensibilità paesistica dell'area secondo quanto riportato nel Documento di Piano legato al PGT è alta. Quali sono gli obiettivi richiesti contenuti nella scheda allegata al Documento Piano? In primis partecipare alla realizzazione di una rete paesaggistica di connessione tra le aree di valore ambientale all'interno dell'ambito valorizzando l'intero sistema ambientale, partecipare alla riqualificazione dell'ambito spondale del torrente Lura con particolare attenzione alla connessione tra il corso d'acqua e le aree limitrofe, ottenendo uniformità e qualità dell'intero intervento, partecipare al potenziamento di percorsi di mobilità dolce presenti all'interno dell'ambito attraverso percorsi continui del centro urbano; recuperare accessibilità all'alveo fluviale sia da via Volta sia da via Bellavita e conferire nuovo ordine alle attrezzature

pubbliche esistenti; favorire la ricostruzione degli edifici esistenti in posizione più prossima a via Volta; accettare cessioni fondiari lungo i lati nord ed est del lotto privato; consentire l'esecuzione di opere a scomuto anche sulla sponda opposta del fiume esterna all'ambito di riordino urbanistico. Infine le solite classiche due prescrizioni valevoli per tutti gli ambiti, le nuove edificazioni dovranno essere costruite secondo i criteri di alta prestazione energetica, i nuovi insediamenti dovranno essere realizzati secondo criteri e misure atte a favorire il risparmio idrico. Il progetto prevede di realizzare, previa cessione delle aree al patrimonio pubblico, il riordino e la riqualificazione del tratto del torrente Lura, sponda destra, tra la via Volta e la via Don Bellavita devoto, contemplando il consolidamento dell'argine, la sistemazione a verde, la costruzione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le due vie, che è quello che vediamo nella parte a destra dell'area. Sono inoltre previsti interventi anche su aree esterne e contigue all'ambito di trasformazione di proprietà comunale, in parte a scomuto oneri e in parte a carico degli attuatori. Si tratta della riqualificazione degli orti urbani, del parcheggio esistenti su via Don Bellavita, e della sistemazione stradale - marciapiedi essenzialmente - di via Volta, nel tratto compreso tra via Don Bellavita e via Mondoli. In sintesi la proposta di riqualificazione dell'ambito prefigura la realizzazione a cura degli attuatori di un insieme di opere del valore preventivato di circa euro 330.000 così distinto:

euro 91.480 per opere di urbanizzazione primaria a scomputo degli oneri stimati in euro 67.620,10; euro 121.152 per opere di urbanizzazione secondaria a scomputo degli oneri stimati in euro 121.583,68; euro 117.879 per opere aggiuntive (standard qualitativo) a carico degli attuatori. Inoltre alla stipula della convenzione, gli attuatori corrisponderanno al Comune di Saronno la somma di euro 55.533,80, per monetizzazione di aree a standard non reperite nell'ambito e quindi non cedute ed altri euro 28.606,50 per la compensazione della capacità volumetrica del reliquato di proprietà pubblica collocato nell'angolo sud-est dell'ambito intervento, che è quello che vedete tratteggiato in una tinta azzurra a destra della figura che viene proposta. Il Piano è stato sottoposto a VAS, Valutazione Ambientale Strategica che si è conclusa con il decreto di non assoggettabilità. Come già detto il Piano è stato adottato nella seduta di Consiglio Comunale del 29 aprile 2020, delibera n. 15, mentre sono pervenuti direttamente, durante il procedimento di VAS, i pareri favorevoli della Provincia di Varese, di ARPA, di ATS Insubria, del Consorzio Parco Lura oltre ai pareri favorevoli della Commissione Paesaggio comunale e degli uffici comunali competenti. E' stato approvato il Piano di caratterizzazione finalizzato alla bonifica dei luoghi, ovviamente la stipula della convenzione del Piano in oggetto, convenzione che avrà validità di anni dieci, sarà subordinata al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Al termine del periodo di pubblicazione sono pervenute tre

osservazioni del cui contenuto e delle cui argomentazioni si è tenuto conto per concordare con gli attuatori le modifiche da apportare al piano che sono le seguenti: aumento della distanza dei corpi di fabbrica, anche interrati, qui vediamo il Piano interrato del progetto rispetto alla sponda del torrente Lura, vengono eliminate le cantine al piano interrato inizialmente disposte lungo il confine orientale, sono evidenziate con il colore giallo e ricollocate in parte sotto il parcheggio di via Volta, lo vediamo sulla sinistra che diventa per la massima parte privato.

La distanza dei corpi di fabbrica rispetto alla sponda del torrente dura è variabile tra metri 18,90 a nord, metri 22,02 al centro del lotto di intervento, metri 21,17 a sud.

Torno un attimo indietro, viene inoltre ceduta una striscia aggiuntiva di terreno della larghezza di metri di circa 2,50 sul confine est per aumentare l'area di rinaturalizzazione del torrente. La vedete evidenziata, penso che si veda il puntatore, è quest'area aggiuntiva di metri 2,50 che viene aggiunta alla superficie che era già computata in fase di adozione. Tale cessione comporta anche un piccolo aumento della superficie drenante che passa da 38 al 41% ma rimane sempre al di sotto del valore richiesto che è il 50%. Come prima ma in sede di permesso di costruire, il drenaggio naturale sarà inoltre garantito dall'utilizzo di pavimentazione di masselli autobloccanti drenanti, nei limiti consentiti dall'ATS, sia per quanto riguarda il parcheggio privato di via Volta, per la parte ovviamente non occupata

dalle cantine sia al di sotto, ovviamente, sia per quanto riguarda l'intervento esterno all'ambito, parcheggio di via Don Bellavita. Scelta che sarà confermata nella successiva fase del progetto esecutivo. La delibera della quale si chiede l'approvazione stabilisce il termine ultimo per la stipula della convenzione in anni uno decorrenti dalla data di esecutività della stessa. Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore. La discussione è aperta. Nessuno chiede la parola?

____ Presidente. Posso parlare io?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Hanno chiesto la parola, in ordine la consigliere Rufini, poi il Consigliere Licata e poi il Consigliere Puzziferri, per cui Consigliere De Marco è il quarto. Prego Consigliere Rufini.

SIGR.A FRANCESCA RUFINI (Tu@Saronno)

Grazie, Presidente. Francesca Rufini, Tu@ Saronno.
Anche questo, come il precedente e come tutti gli altri Piani, lasciateci in eredità dalla precedente Amministrazione, è un

Piano attuativo in variante rispetto al PGT a causa della minore cessione di aree pubbliche, della minore quota di non residenziale, della maggior quota di residenziale e della minore superficie drenante. Inoltre ma non è una vera e propria deroga, nel Piano adottato l'edificio risulta arretrato rispetto alle sponde del torrente Lura di metri 10, a fronte di un'indicazione orientativa di metri 30 contenuta nella scheda del Documento di Piano. Ripeto il concetto che ho già espresso, e cioè l'evidente disagio e imbarazzo in cui ci troviamo nel dover prendere in considerazione l'approvazione di un Piano in deroga, adottato da un'altra amministrazione - quella precedente - che da una parte si vanta d'aver dato attuazione agli obiettivi del PGT e dall'altra lo ha sistematicamente derogato. Le considerazioni sono le stesse di quelle già svolte per il Piano di via Sabotino. L'Amministrazione precedente ha adottato, lo scorso aprile, un Piano in deroga al PGT lasciando la nuova Maggioranza nella scomoda posizione di dover valutare e scegliere tra l'interesse pubblico che non giustificerebbe la deroga rispetto al rischio di esporre il Comune ad azioni di responsabilità risarcitorie dell'attuatore, in caso di mancata approvazione e anche stavolta la bilancia deve necessariamente pendere a favore dell'approvazione. Non abbiamo allo stato, motivazioni giuridicamente rilevanti e sostenibili che possono escludere l'irragionevolezza e la mera arbitrarietà dell'eventuale non approvazione del Piano.

Come pure rilevato dalle controdeduzioni alle osservazioni al Piano ARU 2, le dedotte criticità e la deroga al PGT potrebbero soccombere di fronte all'effettiva restituzione alla città di un'area dismessa con interventi migliorativi anche su aree esterne al suo perimetro e già parte del patrimonio pubblico, alla riqualificazione delle sponde del Lura e alla sistemazione degli orti urbani, alla sistemazione del parcheggio pubblico di via Don Bellavita, alla realizzazione di una pista ciclabile che, seppur non inserita nel progetto generale di mobilità sostenibile ha voluto e consentirà di rendere nuovamente fruibile l'area interessata, da anni in stato di abbandono. C'è dire che anche in questo caso, grazie al lavoro negoziale condotto dall'attuatore Assessore Merlotti, dal dirigente Mantegazza si è riusciti a rendere il Piano maggiormente aderente alle indicazioni della scheda di ambito, di fatto eliminando le criticità osservate. Mi riferisco in particolare all'arretramento del contesto edilizio dal torrente Lura di ulteriori 2 metri e mezzo con conseguente ampliamento della superficie di rinaturalizzazione delle sponde del Lura, all'eliminazione delle cantine interrato lato Lura, con conseguente recupero di 5 m di arretramento dal lato del torrente e all'incremento della superficie drenante. Siamo certi che lo stesso risultato di recupero naturalistico delle sponde del Lura che vengono così restituite alla città si sarebbe potuto raggiungere senza derogare a quello che è il PGT, ovvero lo strumento di programmazione urbanistica, frutto di un lavoro di

progettazione partecipata, la cui deroga deve, per buon senso logica e ragioni giuridiche costituire un'eccezione e mai la quasi regola. Ho finito. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Tocca ora al Consigliere Francesco Licata che ha chiesto la parola.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente, anch'io voglio un attimino sulla falsariga di quello che stavo dicendo prima, pur essendo quest'intervento meno complesso e meno complicato del precedente. Si poteva anche in questo un questo caso fare di più e anche in questo caso si è andato in variante rispetto a quello che era il PGT. Un PGT che prima ho sentito qualcuno dire che ingessava la città, ho sentito dire che la Sinistra aveva avuto un approccio ideologico sullo stesso. Mi domando perché non sia stato o cambiato il tempo c'era. Ricordo la discussione che avevamo fatto il mese di aprile su questo punto e mi ricordo che era particolarmente significativo, mi era piaciuto il discorso fatto dall'allora Consigliere dell'architetto Riva, ci trovammo già in situazione emergenziale nel senso che era il periodo del lockdown, della a quarantena, già in quel momento qualcuno di noi cominciava a pensare e ipotizzare quello che sarebbe stato il futuro, che

cosa potevamo tirare fuori di buono da questa catastrofe che purtroppo si è abbattuta su di noi. Un punto di osservazione fu esattamente la ciclabile che vorrei sottolineare, visto che abbiamo parlato di variazioni, quindi è importante sempre ribadire e ripetere che cosa vuol dire variazione, variazione è una cosa che sposta da uno status quo originale. Allora la ciclabile non era prevista lì all'inizio, vi svelo questo mistero, nel PGT originale doveva passare da un'altra parte. Quella ciclabile sarà una bellissima ciclabile per le passeggiate domenicali però l'utilizzo, il ragionamento che dobbiamo fare noi sulle piste ciclabili è quello che è legato, per esempio alla nuova e futura mobilità, molte più persone sceglieranno mezzi alternativi e anche mezzi pubblici per spostarsi, ci saranno persone che arriveranno da Comuni limitrofi a Saronno che arriveranno a Saronno magari con le biciclette, magari con le ciclabili, ecco quella ciclabile poteva essere realizzati in maniera che potesse essere più funzionale a questa nuova esigenza degli utenti. Questo per fare solo un esempio, perché è una variazione? Perché il PGT prevedeva che la superficie drenante dovrebbe dovesse essere 50% invece quest'intervento ne garantisce solo il 30 per esempio e ricordo bene una cosa, visto che prima si faceva un gran parlare del fatto che l'amministrazione comunale non deve entrare o comunque deve entrare fino a un certo punto in determinate decisioni. No cari amici, non è esattamente così, quello che ci siamo tenuti sentire dire durante quel Consiglio comunale da un Assessore comunale è che l'operatore non aveva

ritenuto appetibile, per le sue esigenze, quanto previsto dal PGT, no, signori non è l'attuatore che non ha ritenuto appetibile quanto previsto dal PGT. La città non viene guidata dall'esigenza degli operatori, assolutamente no, la città è guidata dalle esigenze di cittadini ed è questa la stella polare e a Saronno sono coloro che ci abitano e che ci lavorano che devono guidare le scelte, con i privati ci si ragiona in funzione di questo, quindi ben venga aggiornare anche un Piano di Governo del Territorio rispetto a quelle che sono le esigenze del 2020, quello che diceva giustamente il signor Sindaco all'inizio, che non ha detto che il PGT che lui ha approvato quando, allora, in Consiglio comunale aveva detto aveva delle lacune, aveva detto una cosa ben diversa. Non strumentalizzano le affermazioni del Sindaco, il Sindaco ha detto che sono passati sette anni, ci sono delle esigenze diverse quindi il PGT può essere rivisto nelle sue forme in maniera che sia anche più aderente al programma che è stato votato e che ha portato alla vittoria di questa coalizione. Siamo un attimino su quanto di buono ci siamo portati a casa da aprile ad oggi, almeno alleggeriamo anche il dibattito. La distanza del costruito dal letto del torrente si sposta di ulteriori 5 m, cioè passa da 18 a 22 m e questo è sicuramente una cosa positiva, vengono spostate le cantine che inizialmente erano previste sul fronte del Lura. Viene migliorata la piantumazione. Ecco anche prima ho sentito parlare di questi interventi di mitigazione come dei palliativi offerti dall'Amministrazione come contentino per

tenere buona la Maggioranza, visto che il provvedimento, il Piano Attuativo era stato approvato in un periodo precedente, io non credo per due motivi: il primo perché comunque questi risultati sono frutto di un'interlocuzione, di questa cosa bisogna dare atto alla presente amministrazione. Poi questo non leva..., adesso non voglio andare fuori tema, e non mi riferisco tanto a questo punto, non leva comunque l'imbarazzo di dover andare in approvazione rispetto a una cosa che probabilmente non ci piace o avremmo dovuto fare in una maniera diversa. Questo qua ci tengo a ribadirlo e a sottolinearlo. Per cui chiudo il mio intervento dicendo e ribadendo quello che ho detto in precedenza, con gli attuatori, con gli operatori che legittimamente sposano i loro interessi che sono anche interessi di business ci si ragiona e ci si tratta, non si accetta una soluzione perché cotta e mangiata, è lì da vent'anni il terreno incolto è un bosco, quindi che cosa faccio? La prima soluzione che mi vengono a proporre l'accetto? No, non funziona così, la città non si governa in questo modo grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Licata che è stato perfettamente. Le ricordo che questo era l'intervento ordinario se poi vuole fare la dichiarazione me lo dico sennò ci confondiamo.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ha chiesto la parola il Consigliere Lorenzo Puzziferri il quale ne ha facoltà. Grazie.

SIG. LORENZO PUZZIFERRI (LISTA CIVICA OBIETTIVO SARONNO)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti, Puzziferri Lorenzo per Obiettivo Saronno.

Quest'oggi il Consiglio Comunale avrà il compito di approvare la variante presentata dall'attuatore del Piano Attuativo ARU 2 ubicato nell'area compresa tra via Volta e via Don Bellavita. Ci terrei a ricordare che l'adozione di questo progetto fu approvata dai Consiglieri dell'Amministrazione precedente nel Consiglio Comunale dello scorso 29 aprile. Obiettivo Saronno seppur non presente alla votazione di tale delibera considera il progetto adottato poco funzionale alla collettività per i seguenti motivi: innanzitutto per un non rispetto totale del PGT, nel quale la cessione pubblica dell'area inferiore al 40%, non è conforme alle prescrizioni del Piano e inoltre le funzioni non residenziali sono state ridotte rispetto al 20% richiesto. In secondo luogo Obiettivo Saronno con questa amministrazione ha come scopo di rigenerazione urbana la

riqualificazione degli ambiente già edificati, la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate e sottoutilizzate.

Infine riteniamo la pista riservata a pedoni e bici poco funzionale al contesto poiché non si connette dal computo strategico dal punto di vista ciclopedonale. Siamo rimasti anche perplessi riguardo il non rispetto dell'indicazione del PGT rispetto ai 30 m di distanza dagli argini del fiume. Ci siamo però confrontati con l'Assessore Merlotti in merito alla sicurezza idrogeologica del progetto e ci ha rassicurati tramite le schede tecniche geologiche del Piano di Governo del Territorio che assieme abbiamo visionato nel quale viene affermato che l'area oggetto in questione era già precedentemente considerata tra le aree di rischio esondazione di cui tra l'Assessore ha elencato prima, nello studio geologico QC 12, e a maggior ragione ora, grazie alle vasche di contenimento realizzate nel 2018 a nord del torrente Lura, il livello di sicurezza risulterebbe maggiore. Dato che le schede tecniche non riportano in quest'area dei rischi inerenti all'esondazione del torrente Lura siamo costretti quindi a dare voto favorevole a questo Piano Attuativo per non rischiare un possibile ricorso che potrebbe gravare sulle tasche dell'amministrazione e quindi di conseguenza dei cittadini pur non essendo comunque soddisfatti appieno del progetto. Ringraziando l'Assessore Merlotti per la disponibilità nell'averci incontrato, per i chiarimenti ricevuti e soprattutto per i miglioramenti ottenuti in

entrambi i Piani Attuativi, concludo il mio intervento invitando per le prossime progettazioni, una maggior attenzione nel rispetto allo strumento urbanistico corrispondente al Piano di Governo del Territorio che è costruito e redatto al fine di avere una visione ampia e corretta rispetto agli obiettivi di rigenerazione urbana. Vi ringrazio per l'attenzione e grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Pizziferri. Era il turno del Consigliere De Marco che ha facoltà di parlare, prego Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Grazie, Presidente, Agostino De Marco Forza Italia. Vorrei fare una premessa sul PGT che era un po' il discorso che stavo cercando di fare prima dopo l'intervento del Sindaco Airoidi. Noi teniamo un PGT che è stato approvato nel giugno 2013 sono sette anni, in sette anni, le aree dismesse che hanno avuto, che sono state diciamo edificate e sono partite, effettivamente sono pochissime, credo due o tre, ma sono quelle di dimensioni minime 3.000 m, 5.000 m, quelle inferiori a 10.000 m, ma credo che siano due o tre, vado a memoria. Poi ci sono dei Piani Attuativi, quelle che sono state approvate, sono state approvate in deroga al PGT, c'è l'area di via Varese, poi c'è la Cantoni con un piccolo, però la Cantoni è

soltanto un piccolo intervento di variazione del perimetro, ma le grandi aree quelle che vanno dai 10.0000 ai 25.000 metri, la Parma che adesso è in itinere e altri ancora come quelle della Pozzi Ginori sono ferme da allora. Come mai non si è riusciti a risolvere questi buchi neri che sono nella città? Perché noi abbiamo un PGT che ha dei parametri che chiaramente non consentono l'edificazione. Capisco i ragionamenti che fa prima a Licata però bisogna poi considerare che chi ha la proprietà di quelle aree che sono state pagate anche centinaia di migliaia di euro, deve poi...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere De Marco, io ascolto con molto interesse la sua esposizione, però mi spiace non c'entra col punto all'Ordine del Giorno, se è una premessa, però la contenga altrimenti non arriviamo più al dunque.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Ci arrivo, questo Piano ha in deroga, ma perché è un Piano inattuabile, cioè se l'attuatore avesse dovuto -e qui chiedo anche all'ingegner Merlotti come Assessore se quello che sto dicendo è vero o meno- qui non si poteva costruire su questo lotto, se non si fossero adottate le deroghe, se l'attuatore avesse dovuto cedere il 60% avrebbe dovuto fare un edificio di 12 piani, ma non è solo il problema dell'edificio di 12 piani

è il problema che i box dove li metteva? Avrebbe dovuto fare due o tre piani, per cui se avesse dovuto rispettare il 50% di drenante non poteva farlo, questo di fatto..., noi abbiamo fatto un PGT che sulla carta consente l'edificazione, nella realtà no. Ed è chiaro che poi si è costretti ad andare in deroga. Chiaramente l'amministrazione precedente ha fatto una scelta, una scelta che io devo essere sincero condivido, perché altrimenti senno' avremmo un'altra area dismessa, un altro buco nero, in via Volta che sta lì per altri 10 anni o 20 anni, come sta succedendo per le altre aree dismesse a Saronno. Per cui ecco il motivo della mia premessa, cioè è facile dire: dobbiamo rispettare le cose, ma se poi le cose non si possono rispettare è chiaro che si arriva nei Piani, nell'attuazione di Piani in deroga, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco.

Ha chiesto la parola la signora Roberta Castiglioni ne ha facoltà. Non mi pare però che negli ultimi anni non si è costruito proprio niente a Saronno. Sarà il PGT che avrà qualche pecca, ma non è poi così una gabbia in cui si chiudono i leoni per sempre. Prego Consigliere Castiglioni.

SIG.RA ROBERTA CASTIGLIONI (Lista Saronno Civica)

Grazie, Presidente. Roberta Castiglione Saronno Civica con

Airoidi Sindaco.

La relazione architettonica del progetto presentato per il comparto ARU 2 inizia con queste parole: nelle scelte progettuali per la determinazione dei Piani regolatori prima e dei Piani di Governo del Territorio oggi, le normative la fanno da padrone per la definizione dell'azzonamento delle aree e dell'assetto urbano della città. Le aree di trasformazione individuate dai Piani di Governo del territorio costituiscono parte della città in cui le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti non risultano più coerenti con le attuali dinamiche urbane per le quali i Piani di governo del territorio propongono l'insediamento di nuove funzioni, attrezzature e servizi. A me sembra che il progetto presentato non solo fatichi a fare i conti con gli strumenti urbanistici vigenti, ma anche con la città e con le sue regole di costruzione. Mi chiedo come sarebbero le nostre città se per ogni progetto ci si desse delle regole di costruzione ritenendole più attuale di quelle prescritte dagli strumenti urbanistici vigenti o rispetto al tessuto urbano consolidato. Credo che un buon progetto si costruisca a partire dall'analisi del luogo in cui si colloca, dalle relazioni con gli elementi della città e del paesaggio con cui si confronta, le vie, gli edifici accanto, gli spazi verdi la scelta di una soluzione tipologica precisa e motivata . Fatico a capire alcune scelte importanti del progetto proposto, mi riferisco in particolare alla giacitura dell'edificio all'interno dell'isolato e non lungo via Volta, al percorso ciclopedonale

proposto al rapporto col torrente Lura. Leggo invece chiaramente la volontà di sfruttare al massimo la volumetria consentita ricavando il massimo numero di appartamenti di taglio e tipologia corrente. Credo che il progetto proposto non contribuirà a rendere meno frammentario il tratto di via volta in cui si collocherà l'intervento, la fascia di verde pubblico lungo il torrente Lura che secondo le prescrizioni, per questo comparto doveva essere la naturale prosecuzione dello spazio verde degli orti urbani diventa, nel progetto, una stretta striscia lungo la quale si snoda un percorso ciclopedonale che sembra essere perlopiù di servizio all'isolato e meno per i cittadini che si muoveranno lungo la via Volta. Apprezzo gli sforzi fatti dall'Assessore Merlotti e dagli uffici competenti per aumentare di qualche metro la fascia da destinare a verde pubblico, migliorandone la qualità aumentando la distanza dall'argine del torrente, ritrovando almeno un allineamento rispetto all'edificio posto nell'isolato a Nord. Anche a nome dei colleghi di Saronno Civica con Airoidi Sindaco, riteniamo un merito del progetto proposto il tentativo di rivitalizzare l'area, l'impegno per la bonifica, la risistemazione del parcheggio di via Don Bellavita attualmente degradato e degli orti urbani, elementi di valore in questa zona della città. Avendo inoltre verificato che non rispetto dei limiti dei 30 m dell'edificato dall'argine del torrente ha un carattere indicativo non ai fini della sicurezza e che viene rispettato il limite dei 10 m prescritto dal Regio decreto 523 del 1904, che la percentuale

inferiore di superficie drenante non rispetta il valore indicato dalla Scheda di piano, ma è superiore al valore del 30%, si ritiene di poter approvare il Piano proposto, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Amadio.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie, Presidente. Luca Amadio per Obiettivo Saronno. Questa sera ho ascoltato con molta attenzione e curiosità, fino a questo momento molti interventi rispettabilissimi e profondamente sentiti e sofferti da parte dei miei colleghi. Comprendo le difficoltà di alcuni interventi che nascondono sensazioni e convinzioni volutamente mitigate. Come Obiettivo Saronno abbiamo lavorato assiduamente in questi giorni per capire fra noi quali fossero le decisioni più corrette per la città in merito ai Piani Attuativi di via Sabotino e di via Volta. Con il mio intervento ritengo anche doveroso fare un plauso a quanto dichiarato, mezzo stampa dalla collega Marta Gilli, proprio nella giornata di ieri, ovvero che la democrazia è dialogo... (salta reg.) di voto, e ancora che è nostro dovere votare soluzioni che arricchiscano la nostra comunità. Ad amplificare il valore a queste parole e pensieri è l'età e la spensieratezza di una Consigliera che ha

il diritto di rappresentare coloro che hanno creduto in lei e tutti cittadini saronnesi, avendo il coraggio di ricordare pubblicamente quale sia la reale missione che tutti noi abbiamo in questa nostra esperienza di Consiglio comunale, sempre che qualcuno lo abbia dimenticato. Il confronto e il dialogo come dice Marta Gilli, sono alla base di ciascuna esperienza di vita e di libertà e risultato di una democrazia che si esprime in tutta la sua forma. Obiettivo Saronno come da me comunicato durante un'intervista a una testata giornalistica, la settimana scorsa non considera i tifosi e i fans della politica un bene della collettività. Dai concetti espressi posso pensare che anche la Consigliera Marta Gilli non sarà fan o tifosa di alcuno, ma oggettiva nella propria responsabilità e leale nel proprio dovere. Così sarà Obiettivo Saronno e questa sera si esprimerà, come anticipato dai miei compagni di viaggio con cognizione di causa e con senso di responsabilità per la città e i suoi cittadini e null'altro. Non desidero dilungarmi e addentrarmi nel merito dell'emendamento in essere, poiché i miei colleghi hanno già espresso in maniera dettagliata il pensiero che ci accomuna, ma ritengo opportuno sottolineare come il risultato favorevole derivi da un'attenta analisi e valutazione complessiva, oggettiva e soprattutto indipendente in merito ai Piani Attuativi. Ben venga dunque il confronto in Consiglio comunale, nella Conferenza dei capigruppo e nelle riunioni di Maggioranza affinché questo sia uno strumento sincero, reale ... (salta reg.)... Saronno siamo convinti che questo sia l'unico

segreto per portare avanti un'amministrazione motivata, fattiva ed efficace ed è corretto ricordare alla Maggioranza che come sia l'unica soluzione per una convivenza duratura e proattiva... (salta reg.) a Marta Gilli per aver dimostrato i propri valori che abbiamo il dovere di considerare e che sono espressione di una persona, di una giovane donna e di una Consigliera di serie A. Grazie Presidente e colleghi per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere Amadio. Dichiarazione di voto Marta Gilli, prego.

SIG.RA MARTA GILLI (Lista Civica Con Saronno)

Grazie. Marta Gilli, Con Saronno. Il progetto relativo a via Volta è meno gravoso per il territorio. Qui siamo al cospetto di una variante al Pgt dovuta a una minore cessione di aree pubbliche, a una minore quota di non residenziale e una maggiore quota di residenziale e infine a una minore superficie drenante, ma quanto meno in cambio delle varianti abbiamo un riordino e la riqualificazione dell'area e del relativo tratto del torrente Lura, la realizzazione di una pista ciclopedonale e di un parcheggio pubblico e la riqualificazione degli orti urbani e del parcheggio esistente

in via don Bellavita. In questo caso dunque pur in un contesto di variante al Pgt il saldo sembra meno negativo rispetto al precedente progetto, ma anche in questo caso sarebbe stata preferibile una gestione più armoniosa con l'ambiente e con il territorio. L'impossibilità quindi di esprimere una valutazione a pieni voti positiva mi suggerisce di optare per l'astensione. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliera. Ha chiesto la parola il Consigliere Alessandro Fagioli, ne ha facoltà. Prego.

SIG. ALESSANDRO FAGIOLI (Lega lombarda)

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto grazie ancora all'Assessore Merlotti per l'esposizione e anche per il lavoro che ha effettuato insieme agli uffici. Allora, anche in questo caso si tratta di andare in approvazione di un qualcosa che è stato visto e adottato in Consiglio Comunale ad aprile e quindi al Consigliere Licata dico, io non volevo travisare le parole del signor Sindaco in merito all'andare a modificare il Pgt, però non è che se un qualcosa è andato in variante ad aprile sul Pgt, il Pgt ad aprile andava bene, non era obsoleto mentre a distanza di pochi mesi, nel corso dell'anno allora adesso è diventato obsoleto e va modificato per correre dietro ai tempi, e quindi valeva lo stesso ad aprile. Per quanto

riguarda quest'area, è un'area completamente privata che era dedita ad attività produttive e nella logica della riqualificazione di queste aree per permettere il cambio di destinazione d'uso viene permesso quindi ai proprietari dell'area di andare a realizzare del residenziale e ora il commerciale con una serie di percentuali. Certo che pensando a un edificio molto alto a ridosso della strada di via Volta avrebbe rischiato di andare a creare quella situazione che i residenti di via caduti della liberazione vivono tutti i giorni, cioè un'area che diventa seppur via Volta è una bella via però fosse stata realizzata a bordo del marciapiede avrebbe comportato il rischio di vedere un impatto visivo ed estetico molto importante. Però anche in questo caso seguo quello che diceva il Consigliere De Marco, abbiamo delle situazioni dove le prescrizioni di questa scheda di quest'area erano troppo vincolanti e nulla si sarebbe potuto realizzare di concreto per poter realizzare anche quelle economie e quelle finanze per poter andare a realizzare le bonifiche perché è chiaro che questa trasformazione da produttivo a residenziale permette di generare quelle risorse economiche per poter realizzare le bonifiche, altrimenti avremmo ancora un'area abbandonata con vecchi residuati di natura produttiva. In questo modo viene recuperato parte della sponda del Lura dove la ciclabile non fa altro che proseguire ciò che esiste dall'altra parte di via Don Bellavita cioè la parte che costeggia il centro Ronchi e viene su fino a nord. Certo, le scelte possono essere fatte anche diversamente però ripeto,

siamo qui oggi ad andare in approvazione, chi vota, ecco, è responsabile o corresponsabile di ciò che è stato scelto in precedenza. Da quanto esposto nulla vi è di illegittimo, nulla vi è di irregolare, è tutto secondo normativa e ricordiamo che i PGT sono fatti dagli uomini, non sono testi sacri per cui possono anche essere modificati. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Alessandro Fagioli. Ora ha facoltà di prendere la parola il Consigliere Claudio Sala.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega lombarda)

Sì, grazie Presidente, Claudio Sala Lega Lombarda. Ho ascoltato con molto interesse gli interventi dei Consiglieri Comunali di Maggioranza. Dopo i loro interventi io adesso mi chiedo come un investitore possa trovare interesse a investire in futuro sul nostro territorio perché dal mio punto di vista questa sera qui si stanno spaventando gli investitori. Questa sera si è sentito a più riprese che i progetti non piacciono e che bisogna approvarli a malincuore e bisogna a malincuore votare a favore oppure sui progetti si poteva fare di più. Come già detto più volte nel corso degli anni e continuerò a ribadirlo, non si può pensare di fare impresa con il portafoglio degli altri, okay? E questo qua deve essere un

concetto chiaro e condiviso da tutti perché Saronno non può permettersi di rimanere al palo per altri anni, Saronno ha necessità di riqualificarsi e questo progetto è stato l'ennesima prova dell'efficienza di quanto fatto dall'Amministrazione Fagioli, e non si tratta di dover calare le braghe nei confronti dell'attuatore di turno come vuole farci credere l'attuale Maggioranza, si tratta semplicemente di approvare un progetto che secondo noi ai tempi fu fatto in maniera idonea, adatta e consona al territorio. Vedremo voi nel corso dei prossimi anni la vostra capacità di dialogo con i potenziali e futuri investitori sperando che vista l'esperienza della vostra precedente Amministrazione non facciate scappare tutti gli investitori per altri cinque anni. Grazie. Ho concluso.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Il Consigliere Raffaele Fagioli ha ritirato la richiesta di intervento o no? Perché prima l'ha chiesta, poi l'ha ritirata e adesso lo vedo ancora? Gli devo concedere la parola? Non ho capito Consigliere Raffaele Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega lombarda)

Sì, sì, grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ah. Prego allora. Prego, ha sua ...

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega lombarda)

Grazie Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda. Allora, innanzitutto il piano attuativo in approvazione costituisce il primo passo per iniziare la riqualificazione del torrente Lura ed è l'occasione per portare a nuova vita un'area dismessa e abbandonata collocata a nord di Saronno su cui attualmente insiste un complesso, uno stallo inutilizzato. Il progetto urbanistico prevede la valorizzazione dell'area verde circostante, oltre al complesso residenziale sarà infatti realizzata la pista ciclabile che si snoderà lungo l'argine del torrente fino a via don Bellavita come è stato ben detto dall'Assessore. Importante sarà anche il rinnovamento degli orti cubani proprio a voler sottolineare la volontà di conservare le caratteristiche agricole di quella zona. L'auspicio è che questo piano attuativo sia il punto di partenza teso a valorizzare l'intero corso d'acqua e in particolare a far riscoprire anche quel tratto che si snoda nel centro di Saronno e che oggi si dimostra compromesso. L'allontanamento del piano interrato dal corso del Lura non modifica il piano attuativo approvato dall'Amministrazione Fagioli, lo migliora, ne siamo contenti. Siamo fieri di aver dato un significativo contributo alla riqualificazione e rinascita di interi comparti del territorio abbandonati ormai

da decenni a seguito della chiusura di fabbriche e stabilimenti. Ripeto quanto affermato in precedenza, se il piano non è meritevole di approvazione assumetevi le vostre responsabilità e abbiate il coraggio di non approvare questo punto. È troppo facile raccontare la storiella dell'imbarazzo e approvare per forza qualcosa di deciso da altri salvo poi votare favorevolmente. Va ricordato che in cinque anni l'Amministrazione Fagioli ha acquisito aree verdi per oltre 150.000 metri quadri che sono pari all'1,4% del territorio comunale e quindi un dato significativo, sono state approvate le riqualificazioni di nove aree dismesse e autorizzati nuovi piani di recupero ovvero brani di città rinnovati senza consumi di territorio verde. Abbiamo completato tredici bonifiche e altre dieci sono in corso, il nuovo piano rifiuti sta rendendo la città più ordinata e pulita, insomma in cinque anni abbiamo donato una città più verde ed ecologica. Grazie per l'attenzione signor Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei. Se non ci sono altre richieste di interventi ordinari si può passare alle dichiarazioni di voto, se ce n'è. Nulla si muove. Francesco Licata ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie Presidente, sarò quanto più breve possibile. No, una valutazione rispetto anche alle ultime cose che ho sentito che comunque la nostra intenzione di voto è positiva ma non perché ... mi riallaccio un po' a quello che ho voluto dire anche prima perché le due cose vanno a braccetto. Non perché ci manchi il coraggio di votare contro, il coraggio lo si dimostra assumendosi le proprie responsabilità nei confronti della città e soprattutto non mettendo la città in difficoltà e non mettendo in difficoltà l'Amministrazione che regge e governa la città. Per cui io ribadisco quello che ho detto prima, in particolar maniera rispetto all'intervento al punto di prima, spero che il Presidente non mi richiami per il fuori tema ma vale anche per questo. Se avesse avuto senso, se avessi potuto ripeto che avrei fatto il Lura a nuoto per evitare quell'intervento, non è possibile, lo devo fare. Perché questo è. E secondo me il coraggio oggi è presentarsi e affrontare le proprie responsabilità e dire ai cittadini "Devo votare a favore, non mi posso esimere", io che sono l'unica persona della passata Minoranza che oggi vota in Consiglio Comunale, sono qua, ci metto la faccia, me ne assumo la responsabilità di quello faccio e dei voti che ho chiesto ai cittadini non più di due mesi fa. Una piccola precisazione rispetto al Pgt: non è il discorso di dire "Se era obsoleto prima, non lo è adesso", il PGT disegna la visione che un'Amministrazione, che la città ha di se stessa. Allora, la

visione deve essere chiaramente complessiva, non può essere fatta a spizzichi e bocconi cambiando qua e là dei pezzi con delle variazioni, per cui torno a ripetere, il Sindaco nel suo intervento introduttivo ha detto che attualizzerà, renderà forse più attuale e più rispondente ai termini la visione della città ma andrà a proporre uno schema, una visione della città, quello che a mio modo di vedere è mancato nel periodo precedente. A spizzichi e bocconi, pezzo pezzo non si dà un indirizzo alla città, non si può vedere questo se si adotta solo lo strumento della deroga. Per cui ripeto, questo è quello che è il piano di governo del territorio, è il disegno complessivo e la visione generale che la città deve avere e quello di cui stiamo parlando non è precisamente aderente a quello che Saronno poteva avere bisogno. Grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere. Ha chiesto la parola il Consigliere Cattaneo. Gli chiedo se è a titolo di intervento ordinario o di dichiarazione di voto.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airoidi Sindaco)

Sarò breve Presidente, dichiarazione di voto. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Perfetto, grazie.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airoidi Sindaco)

Mattia Cattaneo, Saronno Civica con Airoidi Sindaco. Come ha anticipato il Consigliere Castiglioni il nostro gruppo voterà a favore di questo piano. Le criticità sono state già evidenziate dalla Consigliera Castiglioni, in particolare mi soffermo sul tema della pista ciclabile, sarebbe stato sicuramente preferibile realizzare una corsia ciclabile che proseguisse lungo la via Volta e potenzialmente venisse poi congiunta in futuro con l'ultimo tratto di via Volta che ricordo è a senso unico in maniera tale da arrivare poi a congiungersi con la zona pedonale. Avrebbe sicuramente reso più fruibile questo concetto di corsia ciclabile. Sicuramente le migliorie che sono state apportate in questi mesi grazie al lavoro degli uffici e dell'Assessore Merlotti ci convincono a votare a favore di questo piano e peraltro sono migliorie che dimostrano, caro Consigliere Sala, che noi non spaventiamo affatto gli operatori, semplicemente ci sediamo al tavolo con gli operatori e cerchiamo di fare l'interesse della città, cosa che probabilmente in passato si faceva molto meno. Resto peraltro abbastanza stupito del fatto che vengano sottolineate alcune criticità legate al previgente piano di governo del

territorio che prevedeva in quel sito una costruzione troppo alta a sentire i Consiglieri della ex Maggioranza, ricordo loro che recentemente in centro è stato previsto nell'area della ex fonderia Petri un palazzo alto undici piani quindi non riesco a capire se l'altezza in alcuni casi va bene quando è decisa dalla Giunta Fagioli, quando invece era prevista nel PGT non va più bene. Infine mi permetto una battuta in risposta alla domanda del Consigliere Licata che chiedeva come mai la Lega non aveva rifatto il PGT? Ma la risposta ci è stata data più volte dal Consigliere Veronesi che ha ritenuto di affermare che il Pgt costa 300.000 Euro quindi hanno preferito non spendere 300.000 Euro per rifare il Pgt. Devo dire che poi quei soldi sono stati utilmente spesi per acquisire le famose aree feste. Grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cattaneo. La Consiglieria Rufini ha chiesto la parola per la dichiarazione di voto, mentre vedo una frase del Consigliere Fagioli che me la vorrà spiegare perché io non posso permettermi di dire a qualunque Consigliere che faccia delle affermazioni sciocche, peraltro io non ne ho sentite. Se dovessi dire che ne ho sentite allora questa sera ne ho sentite tante ma evito nel prendere posizione ovviamente perché le contraddizioni tra l'una e l'altra a volte sono anche clamorose ma io ascolto e mi limito ad ascoltare. Comunque Consiglieria Rufini, prego, ha facoltà

di parola.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Sì, grazie Presidente. Francesca Rufini, Tu@ Saronno. Volevo ribadire solo un concetto, cioè che non è che sia troppo facile dire che non ci piace un piano e poi votare a favore, anzi, a me sembra che sia proprio il contrario, che non sia facile per niente. In questo caso come anche nel caso precedente ci siamo trovati di fatto di fronte a una scelta pressoché obbligata perché la non approvazione di un piano già adottato non è che sia senza conseguenze, occorre che vi siano motivazioni consistenti e giuridicamente rilevanti e qui non ci sono altrimenti la non approvazione si tradurrebbe in un atto arbitrario e come tale sindacabile e sanzionabile e ci troveremmo quindi col piano approvato e i danni da risarcire. Noi rappresentiamo pur sempre l'Amministrazione della stessa città allora rappresentata dall'Amministrazione Fagioli, seppure avremmo voglia di non approvare il piano non possiamo in via arbitraria appunto non tenere conto di quanto è stato fatto da chi c'era prima di noi. E non possiamo perché intendiamo amministrare con prudenza e ponderazione e con rispetto verso i cittadini ed è per questo che Tu@ Saronno vota a favore di questo piano. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto o altre richieste di intervento? Raffaele Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega lombarda)

Sì, grazie signor Presidente. Per la dichiarazione di voto, sarò velocissimo. Noi Consiglieri della Lega siamo convinti a favore di questo punto perché siamo certi della bontà del progetto che è stato trattato e concordato con la proprietà per il bene della città. Non abbiamo mai subito le imposizioni delle proprietà di qualunque delle aree che abbiamo discusso e trattato, questo sia ben chiaro a tutti. Abbiamo sentito e continuiamo a sentire che l'Amministrazione Fagioli era supina e prona alle volontà dei proprietari e degli operatori, questo è falso quindi chiedo di stare attenti alle affermazioni perché ciò non è vero, le riunioni si sono susseguite per cinque anni ininterrottamente, le trattative sono proseguite in modo efficace per il bene della città e non certo per qualcos'altro. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego. Altri? No. Bene. Allora dichiaro chiusa la discussione e possiamo procedere alla votazione per appello nominale. Dottor Gelmini, se vuole procedere, grazie.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (astenuto) Gilli Marta (astenuta).

Okay, quindi 2 astenuti e 21 favorevoli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

21 favorevoli e 2 astenuti, la deliberazione è approvata.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N.59

Oggetto: Ratifica deliberazione di Giunta Comunale n.171 del
19.11.2020 avente all'oggetto: "variazione al Bilancio di
Previsione 2020 - 2022 - 6° provvedimento"

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Passiamo al prossimo punto che è "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale numero 171 del 19.11.2020 avente a oggetto: "Variazione al bilancio di previsione 2020-2022 sesto provvedimento". La parola all'Assessore Mazzoldi.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Grazie Presidente. Mi sentite?

Buona sera. Portiamo alla vostra attenzione la variazione al bilancio di previsione 2020-2022 sesto provvedimento approvato

dalla Giunta Comunale con delibera del 19.11.2020 per la ratifica da parte del Consiglio Comunale. La normativa in vigore prevede che le variazioni al bilancio siano deliberate dalla Giunta Comunale entro il 30.11 di ciascun anno, questa variazione rappresenta pertanto l'ultima variazione dell'esercizio di carattere ordinario. Il DL 154/2020 ha introdotto la possibilità di prevedere ulteriori variazioni al bilancio di competenza della Giunta Comunale in relazione all'utilizzo del fondo ex articolo 106 dl 34/2020 per minori entrate o maggiori spese dovute all'emergenza Covid. Si tratta di un caso eccezionale perfettamente previsto dalla normativa solo per l'attuale situazione emergenziale. A seguito di questa previsione normativa la Giunta Comunale con delibera del 03.12 ha approvato una variazione al bilancio 2020-2022 settimo provvedimento che non sarà soggetto a ratifica da parte del Consiglio Comunale. Tornando alla variazione all'Ordine del Giorno di questa sera, si tratta di un provvedimento corposo che comprende per quanto riguarda maggiori spese correnti 2020 per l'importo complessivo di 1.499.811 Euro, queste sono così composte: trasferimenti ai servizi sociali per inserimento lavorativo di soggetti a rischio emarginazione, interventi di contrasto alla povertà, erogazione dei contributi regionali con mobilità allocativa per sostegni all'affitto, per fondi distrettuali dopo di noi e progetti di vita indipendente, prima infanzia per complessivi 1.180.000 Euro finanziati dall'avanzo di Amministrazione vincolato al fondo povertà per 311.000 Euro e per la parte

residua dai contributi regionali specifici e da minori spese derivanti da riduzione delle rette dei centri di ricovero anziani e disabili; trasferimento all'istituzione Zerbi di 75.000 Euro finanziati dal contributo Covid per i centri estivi ex articolo 105 dl 34/202; trasferimenti fondo previdenza integrativa polizia locale per 37.000 Euro finanziati dalle sanzioni al codice della strada ex articolo 208; rimborsi TARI per 33.000 Euro dovuti a utenze non domestiche che provvedono autonomamente all'avvio al riciclo; e 8.000 per rimborso ICP non dovuta finanziati da un prelievo del fondo di riserva per tale importo; spese per il sistema bibliotecario per la cultura di 16.000 Euro finanziati dal contributo ministeriale finalità culturali e da minori spese su altri capitoli; spese di sanificazione uffici comunali per 50.000 Euro finanziate dal contributo ex articolo 106 dl 34/2020, il fondo Covid; spese per il personale di 93.000 Euro costituite prevalentemente dall'accantonamento a fondo rinnovo contratto collettivo finanziato dalle minori spese per la mancata assunzione di personale comunale; trasferimenti a istituti scolastici per 5.000 Euro e maggiori spese manutenzione stabili per 3.000 Euro finanziati da minori spese sostenute dal Comune su altri capitoli. Le maggiori spese in Conto Capitale 2020 per 226.804 Euro previste dalla variazione sono composte da: spese edilizia scolastica per 90.000 Euro finanziate dal relativo contributo ministeriale, si tratta del rifacimento della copertura ala ovest dell'istituto Aldo Moro; trasferimento per bando Regione Lombardia al DUC per 100.000

Euro finanziati dal contributo specifico; erogazione contributo al consorzio parco Lura per 14.000 Euro; erogazione contributo edifici di culto per 22.000 Euro finanziato dall'avanzo di Amministrazione vincolato (**inc. 2:37:13**), si tratta dell'accantonamento obbligatorio dell'8% degli oneri di urbanizzazione secondaria. Le maggiori entrate in Conto Capitale 2020 per 425.000 Euro e le minori entrate in Conto Capitale per 411.000 Euro sono così dettagliate: le maggiori entrate in Conto Capitale si riferiscono ai dividendi Parco Lura SpA per 425.000 Euro appunto e le minori entrate in Conto Capitale per 411.000 Euro sono dovute alla riduzione dei proventi da concessioni cimiteriali e alla riduzione delle entrate da alienazione di aree e concessione dei diritti di superficie. Le maggiori spese correnti relative all'anno 2021 per 107.212 Euro sono riferite a maggiori spese per prestazioni psicologiche distrettuali per 107.000 Euro finanziate con minori spese per il Centro Diurno...(inc). La variazione al bilancio 2020-2022 sesto provvedimento è accompagnata dal parere favorevole dei Revisori. Grazie. Ho finito Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore. Ci sono domande o interventi? No. Allora ...

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Presidente scusi, chiedo la parola. Sono il Consigliere Vanzulli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego. Prego, prego Consigliere.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Dunque, io volevo capire ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non si sente Consigliere. Consigliere Vanzulli, non la sentiamo.

(Intervento fuori microfono)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non si sente.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Mi sente?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso sì.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Perfetto. Allora, io volevo solamente chiedere alcune cose ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Non si sente più. Va e viene, adesso non si sente più. Non si sente Consigliera Vanzulli.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sono uscita e rientrata. Adesso si sente?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Oh, adesso si sente, adesso sì, finalmente. Speriamo che il collegamento si mantenga.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Speriamo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

E' già andato via un'altra volta. Mamma mia, ma che problema c'è?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Io continuo a entrare e uscire, perché credo sia l'unico modo. Mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso sì, fosse sempre così ma poi sparisce. Niente. Sparita un'altra volta. Se magari vuole usare il telefono? Eh, ma adesso proprio non si sente più niente, eh? Va beh, intanto che la Consigliera Vanzulli cerca di riconnettersi, c'è qualcun altro che chiede la parola nel frattempo? No. C'è qualcuno che può raggiungere la Consigliera Vanzulli magari telefonicamente e chiederle di scrivere se riesce nella chat le sue domande o di collegarsi telefonicamente?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Adesso sì.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Allora, se regge incomincio a chiedere.

Che strano.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ma che strano però.

Magari se chiama, eh no, vedo che lo sta scrivendo anche il Consigliere Sala. Magari se chiama al telefono qualcuno e questo la mette in contatto con gli altri, magari ce la facciamo.

La mette in vivavoce?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

A chi?

È in vivavoce?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, un attimo. Proviamo a chiamarla noi col telefono. Vediamo se si riesce in questo modo. Strano che continua a uscire il simbolo del microfono staccato, non so come mai.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Pronto?

Allora, io provo a mettere in viva voce, vediamo se riuscendo a utilizzare il microfono del Presidente si riesce ad ascoltare l'intervento, posso? Eccola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Scusatemi, eh? Non so che cosa succeda tecnicamente. Niente, io volevo solamente fare alcune domande perché ho delle perplessità su alcuni punti. Allora, per quanto riguarda le minori spese correnti quando si parla di contributi a enti teatrali o concessioni per finalità culturali e artistiche c'è un 5.600 Euro che viene spostato nelle spese per convegni, mostre, conferenze e manifestazioni culturali e quant'altro. Di che cosa si tratta?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Vada avanti a fare le sue domande, che poi le danno una risposta unica.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Poi volevo capire per quanto riguarda i dividendi della società partecipata quindi i dividendi del Lura, sto parlando della parte in Conto Capitale, i 425.000 Euro, sono stati utilizzati a copertura visto che è una maggiore entrata, di una minore entrata che era quella come ha detto l'Assessore

dei proventi delle concessioni cimiteriali nuovi loculi e poi dell'alienazione delle aree e concessione dei diritti di superficie. Praticamente mi domandavo come mai non ci sono state delle entrate di questa portata? Perché stiamo parlando di 200.000 Euro?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Perché i morti li hanno fatti tutti cremare.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sempre maggiori spese, questo contributo al parco Lura di 14.000 Euro è vero che stiamo parlando di una cifra piccola però volevo capire come mai? Poi, per il resto insomma, ci ho messo tutto il pomeriggio di ieri a far tornare i conti perché insomma, i capitoli sono complessi che hanno circa minori spese, maggiori entrate e maggiori spese. Direi che c'era una parte che riguardava come minori spese le integrazioni rette ricoveri anziani, quelli dei disabili e anche gli interventi e voucher che anche quelli andavano come minore entrata poi a finanziare sempre delle parti del sociale e anche lì mi sarebbe piaciuto capire come mai c'è stata questa diminuzione perché di solito nel sociale c'è sempre un aumento? E poi per quanto riguarda invece le spese del personale come ha detto l'Assessore, ci sono stati questi 93.600 Euro utilizzati per l'adeguamento contrattuale e ha detto che è stato un risparmio

sull'assunzione; io volevo chiedere, per favore, sull'assunzione di che personale? Di che cosa stiamo parlando? Di quale figura o figure professionali stiamo parlando? Io mi fermerei qui e ringrazio.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliera. Le risposte riesce a sentirle tramite il collegamento o le vuole al telefono?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Vi sento benissimo in collegamento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene, grazie, grazie.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Sì, buona sera. Sono qui con la dottoressa Pizzetti che mi sta coadiuvando ovviamente perché sono dettagli di cui sono a conoscenza parzialmente e quindi mi faccio aiutare dalla dottoressa Pizzetti, abbiate pazienza. Allora, per quanto riguarda i 5.600 Euro di spese per convegni, mostre e manifestazioni si tratta di eventi natalizi quindi di uno stanziamento in parte per gli eventi di luminarie e l'albero

di Natale. Per quanto riguarda le spese del personale, le procedure per l'assunzione del personale di polizia locale si sono protratte e quindi non è stato possibile assumere tutti gli agenti che si era previsto, il fondo era già stato stanziato e quindi c'è stato un risparmio in tal senso, ovviamente non è un rinunciare ad aver assunto gli agenti ma è solo un eventuale rinvio delle assunzioni. Per quanto riguarda il contributo straordinario al consorzio parco Lura, si tratta di un contributo per opere straordinarie richiesto dal consorzio e pertanto erogato. Ci sono state minori entrate per concessioni cimiteriali ma non tanto perché c'è stato un risparmio effettivo ma evidentemente lo stanziamento era stato sovrastimato e quindi in effetti i proventi sono stati ridotti rispetto a quanto previsto. Per quanto riguarda le minori rette, sì, ci sono state minori spese per il ricovero, anche qui probabilmente c'è stato immagino, dottoressa Pizzetti mi confermi che c'è stato un accantonamento in eccesso.

DOTTORESSA PIZZETTI

Esatto.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Diciamo che è una rettifica rispetto a quanto accantonato, a quanto stimato in un primo momento.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega lombarda)

Scusi Presidente, scusi Assessore. La Consigliera Vanzulli ha scritto che non ha sentito le risposte. Potremmo rifare il collegamento telefonico per cortesia?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere Sala, avevo chiesto espressamente due volte alla Consigliera Vanzulli se preferiva la risposta telefonicamente, ha detto "no, no, va benissimo il collegamento". Per un estremo e non dovuto riguardo prego l'Assessore di ripetere le risposte in maniera sommaria. Grazie. Grazie Assessore. Però un attimo che chiamiamo la Consigliera Vanzulli perché le dobbiamo telefonare.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Per favore, sì.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega lombarda)

Grazie.

(Intervento fuori microfono)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene, va bene, dai, adesso l'Assessore ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Non c'è problema Consigliera Vanzulli, sono qui. È esercizio, non c'è problema.

(Intervento fuori microfono)

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Sì, grazie, così praticamente ... molto gentile, grazie. Consigliere Vanzulli, mi sente bene, vero?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sì, molto bene, grazie.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Grazie. Allora, per quanto riguarda i 5.600 Euro stanziati per mostre, conferenze e manifestazioni si tratta di una parte della spesa per eventi natalizi, per luminarie. Per quanto

riguarda le minori rette abbiamo verificato, c'è stato uno stanziamento dei servizi sociali in eccesso rispetto a quanto sono state effettivamente le spese correnti per ricovero anziani e disabili e quindi questa è una sorta di rettifica rispetto allo stanziamento originale. Per quanto riguarda le spese del personale, le procedure di assunzione del personale della polizia locale si sono protratte più del tempo necessario e non siamo riusciti ad assumere tutti gli agenti che si erano stabiliti in un primo momento e quindi abbiamo dovuto rettificare il fondo per il personale di polizia che era già stato stanziato. Quindi si tratta di una rettifica. Per quanto riguarda il consorzio parco Lura è un contributo straordinario per opere straordinarie del consorzio e quindi il parco Lura ha richiesto questo contributo straordinario. I proventi delle concessioni cimiteriali ridotti rispetto a quanto originariamente stanziato, non si tratta di una minore entrata per un motivo subentrato nel corso del tempo ma semplicemente lo stanziamento era in esubero rispetto a quello che poi si è verificato. Credo di aver risposto a tutte le sue domande ma mi confermi per favore se è corretto?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sì, lei ha risposto. Mi domandavo se potevo se potevo chiedere un'altra cosa.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Prego, certo.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Allora, quando c'è nelle minori spese l'erogazione per il contributo ministeriale per interventi di contrasto alla povertà, stiamo parlando di 309.000 Euro ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Sì?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Coprono le minori entrate correnti quei 112.000 Euro però poi 196.000 Euro copre alcuni capitoli come maggiori spese tra cui ce n'è uno che è il capitolo che cito "Stipendi personale servizi sociali"; dato che abbiamo detto che ci sono queste spese personale di 93.000 Euro, questi - è la parola che ha attirato la mia curiosità - questi stipendi che riguardano il personale dei servizi sociali 50.000 Euro a che cosa si riferiscono, per favore?

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Verifico con la dottoressa Pizzetti, per favore Consigliere Vanzulli. Un attimo. Consigliere Vanzulli, mi sente?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sì, la sento.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Mi diceva la dottoressa Pizzetti che si tratta di personale assunto a tempo determinato per le specifiche attività dei servizi sociali, quindi non si può, diciamo non sono capitoli, voci di spese che si possono spostare da un capitolo all'altro come tipologia, pur trattandosi di stipendi di personale dipendente.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Assessore, adesso approfitto, eh? Allora stavo dicendo, quell'avanzo di Amministrazione, il 311.000 Euro che abbiamo nelle maggiori entrate che poi avete utilizzato per i capitoli 200.000 Euro trasferimenti del servizio lavorativo e 111.000.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Sì?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sono parte di che cosa? Dell'avanzo di Amministrazione disponibile? 1.344.000?

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

No, vincolato per fine..., vincolato al fondo povertà. Cioè nel rendiconto 2019 troviamo nell'avanzo di Amministrazione la parte vincolata al fondo povertà, esatto dottoressa Pizzetti? Avevamo controllato, sì?

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sì, sì, volevo fare ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Lo trova proprio nelle voci del rendiconto 2019.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

È la parte ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Vincolata specifica, proprio è specificato il fondo povertà. È un vincolo ad hoc.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

Sì, sì, 327.000 Euro. Era una curiosità che mi era venuta perché avendo spostato il famoso 1.200.000 Euro del fondo crediti di dubbia esigibilità mi domandavo se mi ero assolutamente dimenticata di questa parte qui. Sì, sì, è assolutamente vincolata.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Bene.

SIG. RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega lombarda)

327.000 Euro. Okay. Resta qualcosa ancora. Grazie Assessore.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Grazie a lei Consigliere.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Se non ci sono altri interventi dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione. Ne dovremo fare due perché per questa delibera è prevista anche la votazione per l'immediata esecutività o esecutorietà, poi qua ci sono diversi modi di dire la stessa cosa. Prego dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (contrario), Fagioli Raffaele (contrario), Sala Claudio (contrario), Guzzetti Riccardo (contrario), Vanzulli Pierangela (scrive contraria in chat), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta

(favorevole).

Allora, 5 contrari e il resto favorevoli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Benissimo, possiamo passare alla seconda votazione per l'immediata esecutorietà. Grazie Assessore.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (contrario), Fagioli Raffaele (contrario), Sala Claudio (contrario), Guzzetti Riccardo (contrario), Vanzulli Pierangela (scrive contraria in chat), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

5 contrari e il resto favorevoli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene. Adesso sospendiamo la seduta per cinque minuti così ognuno ha il tempo di tirare su un po' il fiato. Grazie, ci vediamo fra cinque minuti.

(la seduta viene sospesa)

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 60

**Oggetto: Revisione periodica delle partecipazioni in
applicazione dell'art. 20 DLgs. 19/8/2016 n.175**

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Possiamo ricominciare. Vedo tanti signori. Allora, siamo al punto 5, "revisione periodica delle partecipazioni in applicazione dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19.08.2016 numero 175". Lascio la parola all'Assessore Mazzoldi. Avviso che anche su questa delibera abbiamo la doppia votazione perché oltre l'approvazione c'è anche la parte che riguarda l'esecutività o esecutorietà o

eseguibilità, qui ci sono diverse teorie su come si usi il termine. Va bene. Prego Assessore Mazzoldi.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Grazie Presidente. Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli enti pubblici è stato introdotto dalla legge 190/2014 al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza del mercato. Il decreto legislativo 175/2016 all'articolo 20 ha introdotto l'obbligo di ricognizione sistematica delle partecipazioni societarie con cadenza annuale per mezzo di un'opportuna analisi dell'assetto complessivo prevedendo che gli enti non possano mantenere la partecipazione in società aventi per oggetto l'attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; che sia verificata l'insussistenza delle condizioni di criticità previste dall'articolo 20 quali società prive di dipendenti o con un numero di dipendenti inferiore al numero di amministratori, valore del fatturato inferiore ad 1.000.000 di Euro e risultato di esercizio negativo per quattro esercizi su cinque; che in caso di attività di affidamento diretto dei servizi pubblici locali siano verificate le ragioni di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria. L'Amministrazione deve porre in

atto le procedure necessarie per la messa in liquidazione, la fusione per incorporazione o le dismissioni delle partecipazioni in società che non rispondano a questi requisiti. In quest'ottica di razionalizzazione l'Amministrazione Comunale nel corso del 2017 ha attuato la ricognizione straordinaria delle società partecipate come previsto dall'articolo 24 del decreto legislativo 175. Successivamente con cadenza annuale ha adottato il processo di razionalizzazione annuale. La revisione periodica oggetto della nostra analisi riguarda le partecipazioni dirette e indirette possedute al 31.12.2019 nelle società Saronno Servizi spa, Sviluppo Edilizio saronnese S.E.S.S.A. srl, Lura Ambiente spa, Società Sportiva dilettantistica Saronno Servizi srl. Si ricorda che risultano escluse da questa ricognizione i consorzi e le fondazioni, pertanto non sono compresi il consorzio parco Lura, fondazione Pasta e fondazione FoCRis. Inoltre nel corso del 2019 si è perfezionata la dismissione della quota di partecipazione del centro tessile cotoniero e abbigliamento. Il collegio dei revisori con il verbale del 26.11.2020 fornisce parere favorevole alla proposta di delibera del Consiglio Comunale di questa sera. Passando all'analisi delle singole società partecipate, Saronno Servizi spa partecipazione diretta al 98,87%, la società rispetta tutti i requisiti richiesti dalla normativa. Vi segnalo che la cessione del ramo Acquedotto prevista originariamente per il 2020 avverrà nel corso del 2021, il ramo d'azienda Acquedotto genera 5,5 milioni di Euro di ricavi

contro i 4,9 milioni di Euro di costi oltre ai costi fissi del servizio pari a 300.000 Euro producendo un margine operativo lordo di 300.000 Euro prima dell'imputazione dei costi fissi di struttura che pesano sul ramo Acquedotto per 200.000 Euro. Anche in vista di tale dismissione la società si è attivata per ampliare le propria attività con altri Comuni del saronnese come operatore riconosciuto a livello provinciale per i servizi offerti nel settore tributi e parcheggi. Lura Ambiente spa partecipazione diretta del 34,52%, la società presenta tutti i requisiti richiesti dalla normativa; anche per Lura Ambiente la cessione dell'attività acquedotto alla società Alfa srl avverrà nel corso del 2021. S.E.S.S.A. srl, partecipazione diretta per 62,02% e partecipazione indiretta tramite Saronno Servizi che detiene il 7 e il 2,048%; la società non rispetta due requisiti fondamentali previsti dal decreto legislativo 175: è priva di dipendenti, oggi è nominato un cda che non percepisce alcun compenso, e presenta un fatturato costantemente sotto 1.000.000; alla luce di queste caratteristiche l'Amministrazione aveva disposto l'alienazione della partecipazione nel 2016 avviando le procedure finalizzate alla cessione della quota. La procedura di gara attivata nel 2017 aveva dato esito negativo in quanto non erano pervenute offerte di acquisto; l'Amministrazione Comunale ha pertanto deciso anche in coerenza con le scelte precedenti di mantenere la quota di partecipazione comunque di difficile alienazione sostanzialmente basandosi sul fatto che la gestione di S.E.S.S.A. non presenta oneri particolari a

carico del Comune e che la società presenta un equilibrio economico e finanziario pur mantenendo il fatturato costantemente al di sotto del 1.000.000 di Euro. Inoltre trattandosi di una società immobiliare il Comune utilizza gli alloggi per aiutare i cittadini con redditi bassi concedendo gli appartamenti a canoni agevolati. Tale scelta di mantenere la partecipazione è oggi permessa anche grazie alla proroga al 31.12.2021 dell'obbligo di dismissione delle partecipazioni entro un anno dalla ricognizione stessa, proroga introdotta dalla legge di bilancio 2019 che permette di disapplicare l'articolo 24 commi 4 e 5 del 175/2016. È tutt'ora in essere il contenzioso relativo all'azione di responsabilità nei confronti del Consiglio di Amministrazione di S.E.S.S.A. in relazione ai compensi anni 2016 e 2017 per 36.000 Euro, l'udienza inizialmente prevista per il 18.06.2020 è stata rinviata al 31.03.2021. Società Sportiva dilettantistica Saronno Servizi srl, partecipazione indiretta tramite Saronno Servizi che detiene nella società sportiva il 100% di partecipazione. La società presenta tutti i requisiti richiesti dalla normativa. Alla luce di quanto illustrato, l'Amministrazione esprime la volontà di mantenere tutte le partecipazioni possedute. Grazie. Ho finito Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Assessore. Richieste d'intervento? Nessuno?
Prego?

Fagioli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Dove? Qua non lo vedo. Ah, adesso. Consigliere Raffaele Fagioli, è venuto fuori dopo. Prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega lombarda)

Grazie signor Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

È che io veramente con questa visiera respiro benissimo ma mi ... se c'è il riflesso vedo e non vedo. Va bene, chiedo scusa, eh? Ma io non l'avevo proprio vista. Prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega lombarda)

Ci mancherebbe. Grazie signor Presidente. Questa deliberazione è un atto dovuto previsto dalla normativa quindi c'è poco da eccepire sotto l'aspetto politico. Dal punto di vista tecnico sicuramente le partecipate che si propone di mantenere sotto il controllo dell'Amministrazione sono meritevoli sia per la

norma ma anche per la strategicità delle società, in particolare Saronno Servizi è sicuramente strategica nell'assetto organizzativo dell'ente comunale e ci auguriamo che l'Amministrazione in carica sappia valorizzarla e attribuirle il giusto ruolo anche per il futuro. Il cda dovrà trovare nuovi clienti e nuovi servizi da erogare per far fronte alla riduzione di fatturato causata dalla ormai prossima cessazione della gestione del servizio idrico integrato. Concludo questo mio breve intervento ricordando che in generale è da riconoscere il buon lavoro gestionale svolto dalle società partecipate e dai rispettivi cda nel corso dei cinque anni di Amministrazione Fagioli. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere. Altri? No. Dichiaro chiusa la discussione, passiamo alla votazione. Ci sono dichiarazione di voto? Era sottinteso da me che dichiaravo chiusa la discussione perché se nessuno dà segno di vita ... comunque c'è qualcuno che vuole fare la dichiarazione di voto? Il Consigliere Fagioli Raffaele l'ha già fatta di fatto. Altri? No. Va bene. Allora passiamo alla votazione. Non si sente.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea ...

Non si sente dottor Gelmini.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, no, non si sente proprio.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

Okay, 23 favorevoli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

È approvato all'unanimità?

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Sì.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Benissimo. Passiamo allora subito alla votazione per l'immediata eseguibilità o esecutorietà o esecutività.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

Scusi Segretario, temo che non abbia chiamato Mauro Rotondi.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Sì, non mi ha chiamato.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Ah, scusi. Rotondi Mauro.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

Favorevole.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Scusi.

SIG. MAURO ROTONDI (Partito Democratico)

No, ci mancherebbe. Capita, c'è Lattuada Mauro attaccato.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Infatti, è vero.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Vi domando di tenere possibilmente spenti i microfoni perché adesso c'è stato un breve periodo in cui si sentiva il sottofondo di una voce da cartoni animati che insomma, è abbastanza confondente. Bene.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N.61

Oggetto: TARI - Approvazione piano economico finanziario 2020
- Approvazione categorie e tariffe anno 2020 - Determinazione
contributo compensativo per emergenza sanitaria

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prossimo punto all'Ordine del Giorno "TARI. Approvazione del Piano Economico Finanziario 2020. Approvazione categorie e tariffe anno 2020. Determinazione contributo compensativo per emergenza sanitaria e differimento scadenze TARI 2020". Ancora la relazione è tenuta dall'Assessore Mazzoldi. Prego Assessore.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

L'Autorità di Regolazione per Energia Rete Ambienti ...
scusate, mi sentite? Si sente bene? Grazie.

Sì, si sente bene.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Grazie mille. L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Servizi Ambientali Arera con delibere numero 303 del 09.07.2019 e 443 del 31.10.2019 ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario al fine di omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari. Il piano economico finanziario 2020 che sottoponiamo questa sera alla vostra attenzione prevede un costo complessivo di 4.813.000 Euro, sostanzialmente in linea con il piano economico finanziario 2020 approvato dal Consiglio Comunale con delibera del 29.12.2019 che questa sera viene annullata in quanto non conforme al metodo Arera e che prevedeva un costo complessivo di 4.794.000 Euro. Con riferimento alle tariffe TARI l'applicazione del metodo Arera ha previsto la revisione della ripartizione tra quota fissa e quota variabile dei costi di gestione del servizio con l'effetto di riduzione delle tariffe delle utenze domestiche e di incremento delle tariffe delle utenze non domestiche. Arera con delibera numero 158 del 05.05.2020 ha previsto per le utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere l'attività per un periodo di tre mesi a causa delle restrizioni previste dal Governo per l'emergenza

Covid una riduzione obbligatoria della quota variabile pari al 25%. Al fine di ristorare le utenze non domestiche dagli effetti negativi legati all'emergenza sanitaria l'Amministrazione Comunale intende istituire ed erogare per l'anno 2020 un contributo compensativo straordinario pari al 35% della quota variabile della tariffa prevista per tutte le attività produttive superando quindi il livello minimo del contributo compensativo previsto da Arera, tali riduzioni comporteranno un costo per il Comune stimato di 298.000 Euro, contributo finanziato con le risorse derivanti dal fondo emergenza sanitaria ex articolo 106 decreto legge 34/2020 decreto rilancio, il cosiddetto fondo Covid. Il Consiglio Comunale con delibera numero 23 del 20.05.2020 ha sospeso le scadenze previste per il pagamento della TARI di maggio e luglio rinviandole a un momento successivo all'approvazione del piano economico finanziario 2020 definitivo. E pertanto la necessità di stabilire le nuove scadenze per il pagamento della TARI anno 2020 che vi proponiamo fissare al 16.02.2021 e al 16.04.2021. Tengo ad aggiungere che oltre al contributo di 298.000 Euro per le utenze non domestiche l'Amministrazione Comunale intende supportare le utenze domestiche prevedendo la possibilità per le famiglie meno abbienti di ottenere un contributo sulla TARI dovuta per l'anno 2020 tramite un'apposita istanza da presentare ai servizi sociali. I dettagli e le modalità saranno comunicati nelle prossime settimane tramite il sito del Comune e mezzi di informazione a disposizione dell'Amministrazione. Grazie. Presidente ho

concluso.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore. Sì, nel frattempo io ho firmato l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del giorno 29, pensavate che sareste stati salvi e invece domani ve lo notificheranno, per cui ... anche per questa delibera dovremo fare la doppia votazione. Domande? Interventi? Allora, ha chiesto la parola ...

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Presidente, ho chiesto la parola.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, sto guardando. Annuncia un intervento telefonico? Consigliera Vanzulli, ha scritto: "Scusi Presidente, preannuncio il mio intervento telefonico". Va bene, ma sta telefonando? Va beh, nel frattempo incominci pure a parlare il Consigliere Licata, poi con la Consigliera ... ah, dovremmo chiamare noi. Va bene, allora Tiziana, provvede per favore a chiamare la Consigliera Vanzulli. Grazie. Arriva la telefonata, è in viaggio. Ecco.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Speriamo per vari motivi e anche per questo che finisca presto questo strazio generale.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Eh, sì. Va bene, va bene. Prego Consigliere. Il telefono, un attimo solo, lo passiamo direttamente all'Assessore perché è lontana da qua, per cui ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Consigliere Vanzulli, mi sente?

Va bene, esatto. Non si sente bene, scusate. Okay. Mi scusi Consigliera, prima non sentivo bene ma ora sento. Bene. Non c'è più? Consigliere?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Proviamo a richiamarla.

Assessore, la sentiamo dalla postazione del Presidente. Se accende il microfono sentiamo meglio ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

No, è caduta la comunicazione, la sta richiamando.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Mi sentite?

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Io la sento.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Però chiedono di metterlo vicino a me perché se no non sentono. Un attimo. Prego la Consigliera Vanzulli, parli pure.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Allora, ripeto quello che ho detto prima perché presumo che mi abbia sentito solo l'Assessore. Dunque, io ricordo che fino a quando noi eravamo in Amministrazione ... portava circa 2.500.000, adesso mi risulta che sia sui 3.800.000, 3.900.000, volevo per favore una conferma da parte dell'Assessore di questo. E poi volevo un'altra conferma, che è già forse implicita nello scritto della delibera però volevo capire

bene: allora, a me risultava che il fondo Covid cioè i denari che derivano dal trasferimento da parte dello Stato per questo problema che riguardava la pandemia potevano essere utilizzati solo per le mancate entrate ... il che significa tre mesi di stop quindi niente entrata per i parcheggi, niente entrata per le multe, cose di questo tipo e non invece per dare un contributo, un ristoro a delle realtà presenti sul territorio, e questo a detta dell'Amministrazione sembrava abbastanza così, una cosa ingiusta perché non ci permetteva di poter venire incontro alle problematiche che abbiamo vissuto più o meno tutti quanti. Invece mi sembra di aver capito che da dicembre questa cosa è cambiata e cioè il fondo Covid e cioè questi 3.900.000 possono essere utilizzati anche come ha previsto l'Arera in questa delibera la 158, possono essere utilizzati anche per venire incontro alle necessità delle utenze non domestiche e quindi che hanno avuto i tre mesi, lo specifica anche nella vostra delibera, un periodo di tre mesi di stop rispetto all'attività, quindi la non produzione dei residui, come ha detto l'Assessore il 25% calcolato sulla quota variabile di aiuto. Allora, le mie domande e considerazioni sono di questo tipo, allora, una domanda sicuramente è perché si è deciso di venire incontro a tutte le realtà non domestiche perché come è stato già detto ci sono state ovviamente delle realtà che fortunatamente, eh? Assolutamente fortunatamente hanno addirittura incrementato il loro fatturato, quindi era una domanda per capire la ratio che ha portato a questa decisione. E poi volevo invece fare

un'altra considerazione perché è davanti a me il piano finanziario per la determinazione delle tariffe TARI dell'anno 2020. Ho preso quello presente nella delibera che si porta in Consiglio questa sera e l'ho messo a confronto con quello del previsionale, sembra che avete una differenza nelle entrate del nostro previsionale rispetto a questo con i calcoli, l'elaborazione col nuovo metodo tariffario dell'Arera di 19.000 Euro quindi comunque le entrate sono previste con uno scarto assolutamente minimo. Però indipendentemente da questo vado a prendere la quota variabile, nella quota variabile delle utenze non domestiche che è quella che poi è a base del calcolo che ha descritto l'Assessore della percentuale perché l'Arera diceva di alzare con questa diminuzione della tariffa del 25% per le utenze non domestiche calcolata sulla quota variabile, la vostra Amministrazione ha deciso di aumentarla del 10% e quindi fare il 35%. Ora, facendo i conti sulla quota variabile che è di 852.000 Euro, se si fa il 35% troviamo la cifra che ha detto l'Assessore che sono 289.000 Euro, se invece facciamo il 10% otteniamo 85.000 Euro. Allora, finalmente l'Amministrazione, la vostra Amministrazione ha deciso di venire incontro con una cifra ...

(Intervento fuori microfono)

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Quelle 55.000 Euro, se le dividiamo per le utenze non domestiche che sono 2.894, ci rendiamo conto che l'effettivo

contributo che viene dato a tutte le realtà non domestiche è di 19 Euro. Allora ... come scelta, eh? Perché se facciamo il discorso sui 298.000 Euro sono 100 Euro a realtà produttiva, se invece facciamo il discorso sul 10% che è quello che riguarda la vostra scelta politica sono 85.000 Euro e quindi sono 19 Euro a realtà non domestica. Allora, visto i 3.800.000 che sono il fondo Covid, se si conferma che la cifra è questa, eh? Perché l'inizio del mio intervento che poneva questa domanda, mi domando come mai non ... mi fermo.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Posso Consigliera Vanzulli? Mi sente?

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Sì.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Avete il microfono spento? Okay, adesso sento meglio. Allora, cominciamo dal fondo Covid. Il fondo Covid a luglio di 2.000.000 è stato integrato per 1.700.000 Euro, 153.000 Euro nel mese di ottobre e 1.685.000 alla fine di novembre, quindi è corretto, il fondo Covid oggi ha diciamo a disposizione del

Comune di Saronno, assegnato al Comune di Saronno è di 3.897.000 Euro. Ma ai fini TARI questo fondo non è utilizzabile completamente, ai fini TARI - e questa è una evoluzione normativa rispetto al primo fondo Covid arrivato a luglio - ai fini TARI è stato stabilito per il Comune di Saronno un limite massimo di 400.000 Euro, quindi il plafond utilizzabile ai fini delle riduzioni TARI è limitato a 400.000 Euro dei 3.897.000. Quindi noi ci siamo potuti muovere limitatamente a questo importo. Abbiamo fatto una valutazione proprio sulla base di questo importo che da una parte, come diceva lei è una riduzione non ingente per singola utenza non domestica, d'altra parte è un aiuto alle utenze non domestiche che alcune hanno chiuso, sono rimaste chiuse per i tre mesi del lockdown di marzo e per come sappiamo tutti da metà di ottobre sono tutt'ora chiuse a fasi alterne, zona rossa, zona arancione eccetera. Le attività che non hanno chiuso in parte si sono organizzate in smart working, alcune hanno dovuto ridurre il personale con la cassa integrazione, con i provvedimenti della cassa integrazione, quindi anche molte delle attività che non hanno dovuto chiudere, che hanno continuato l'attività hanno dovuto riorganizzarsi in modo da alleggerire comunque - parlando noi in questo momento di rifiuti - la produzione dei rifiuti in azienda, e quindi hanno ridotto appunto il servizio in capo alle aziende stesse, diciamo così. Alcune attività diciamo che sono rimaste aperte durante questi mesi hanno dovuto sostenere dei costi per adeguarsi al Covid e alle misure di sicurezza che il Covid

impone e che il Governo ha imposto correttamente e quindi hanno sostenuto dei costi importanti che solo in parte sono stati riconosciuti dalle varie norme e dalle varie detrazioni fiscali. Quindi abbiamo deciso di agevolare tutte le attività non domestiche in modo diciamo limitato perché solo per il 35% e vi ricordo che alcuni Comuni hanno aumentato la percentuale di Arera fino al 45%, alcuni Comuni della Lombardia, diciamo alcuni hanno lasciato la percentuale del 25%, alcuni si sono spinti come noi oltre il 25% per incrementare questa percentuale e d'altra parte, come vi dicevo nel mio intervento, abbiamo comunque deciso di intervenire anche sulle utenze domestiche e quindi sulle famiglie sempre usufruendo del fondo Covid quando necessario per riconoscere alle famiglie meno abbienti, in difficoltà e che presenteranno domande ai servizi sociali un contributo a rimborso della TARI 2020 che vedranno arrivare anche loro come bolletta a casa nei primi mesi del 2021 alle scadenze che stiamo deliberando.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Assessore, se mi posso permettere. Per quanto riguarda le utenze non domestiche ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Mi scusi Consigliere Vanzulli ma così non la sentono i

Consiglieri. Restituisco il telefono. Proviamo. Ecco. Prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sentite? No? Allora ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Proviamo.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Parlo io? Per farmi sentire?

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Provi, sì, per favore.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Allora, per quanto riguarda ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sentite adesso?

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Le utenze domestiche ...

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

Sennò riporto io la domanda. Guardi Presidente che si sentiva
benissimo quando l'aveva lei vicina. Scusate.

(Intervento fuori microfono)

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego Consigliera Vanzulli.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio,
Patrimonio,Partecipate, Commercio e attività produttive)

No. Non si sente più. Dobbiamo riportare ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Un attimo, un attimo perché non si sente. Un attimo. Non ...
prego Consigliere Vanzulli.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Ci proviamo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ecco, adesso sentono.

SIG.RA PIERANGELA GIUSEPPINA VANZULLI (Lega Lombarda)

Stavo dicendo all'Assessore che facendo qualche conto per quanto riguarda le utenze domestiche, questo nuovo metodo tariffario, teniamo presente che la parte fissa e la parte variabile come conti si sono praticamente ribaltati, hanno comunque già degli ottimi vantaggi che sono comunque dei vantaggi economici perché vengono a pagare di meno. Ma posto questo, riassumendo il 25% era previsto da questa autorità Arera, il Comune di Saronno inteso come Amministrazione ha deciso di aumentare il 10%, questo 10% ... il 35% equivale a 100 Euro per unità non domestica, il 10% che è la scelta volontaria da parte dell'Amministrazione equivale a 19 Euro per utenza non domestica. Okay. Detto questo, visto e considerato che l'Assessore mi ha spiegato che sui 3.800.000 di trasferimento statale fondo Covid 400.000 Euro erano a disposizione per la TARI, la domanda è questa: si è deciso di usarne solamente 298.000 quindi 300.000 Euro e tenere i 100.000 per la parte sociale, per aiuto alle famiglie che poi

presenteranno insomma della documentazione che attesta la loro difficoltà e quindi la non possibilità di pagare la TARI ma questo era già dentro comunque negli aiuti che l'Amministrazione con l'Assessore Tosi **forniva (verificare 3,48)**. Però può essere che ci sia una nuova modalità, vorremmo capirla; oppure se non fosse così, questi 100.000 Euro perché non sono stati messi tutti nella percentuale d'aiuto alle utenze non domestiche così si dava i 19 Euro o comunque se facciamo il 35%, 100 Euro ad attività? E mi taccio.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Sì, anche perché il tempo sarebbe abbondantemente scaduto. Grazie Consigliere Vanzulli.

SIG.RA MAZZOLDI GIULIA CORINNA (Assessore Bilancio, Patrimonio, Partecipate, Commercio e attività produttive)

Allora ...Diciamo che la domanda riguarda i 100.000 Euro di differenza? Allora, noi abbiamo dovuto anche ... sì, abbiamo mantenuto i 100.000 a disposizione delle utenze domestiche per aiuto alle famiglie meno abbienti come vi ho già detto sia nell'intervento sia alla risposta alla Consigliera Vanzulli prima. Ma abbiamo dovuto anche tenere in considerazione che l'emergenza Covid non è finita e che sì, se dovesse arrivare una terza ondata speriamo, ci auguriamo che arriveranno anche dei fondi supplementari ma non possiamo esserne certi tant'è

che la stessa Consigliera Vanzulli quattro mesi fa, cinque mesi fa a luglio non avevamo la percezione di quali sarebbero stati i fondi Covid a nostra disposizione. Cioè il Governo sta agendo al momento in cui le problematiche, l'emergenza si prospetta. Quindi noi abbiamo questi 100.000 Euro che ci danno la possibilità anche di agire in un secondo momento eventualmente anche sulle attività non domestiche nel caso, ma comunque in questo momento sono stati mantenuti a disposizione per le famiglie se dovesse essere necessario agire a favore dei servizi sociali come contributo TARI. Se non sarà necessario perché la Regione Lombardia, perché il Governo o perché con altri mezzi potremmo riuscire ad aiutare le famiglie e avremmo ancora a disposizione questi fondi, li utilizzeremo nel 2021 in attesa prudentemente e prudenzialmente che passino i primi mesi del 2021 in cui ci aspettiamo tutti comunque una situazione incerta, ecco, diciamo così. Spero di averle risposto Consigliera Vanzulli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi?

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Io ho chiesto la parola Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ha chiesto la parola? Anche il Consigliere Amadio ha chiesto la parola. Sì. Prego Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Sì, grazie Presidente. No, faccio alcune considerazioni. Come ha spiegato l'Assessore la riduzione ammonterà al 35%, altri Comuni hanno pensato di ridurre legittimamente in accordo con quelle che sono le previsioni di legge solo del 25% per cui non ho fatto i conti approfonditi che ha fatto la Consigliera Vanzulli però di fatto possono essere 20, possono essere 30, possono essere 100, quei 20 Euro comunque sono una previsione, uno stanziamento che l'Amministrazione non era diciamo tenuta per legge a fare ma che secondo me a ragion veduta ha fatto per sostegno alle attività produttive. Idem come sopra, penso che sia anche ragionevole il discorso, vista l'impossibilità di non fare distinzione per codice Ateco sulla di tariffa a tutti. Il punto poi del mio intervento, quello che volevo sottolineare, ben venga il contributo alle famiglie meno abbienti perché quando ci fu la discussione prima dell'estate in Consiglio Comunale relativamente alle tariffe TARI questo fu un problema, una questione che noi avevamo posto, cioè ben venga quella che fu la decisione del Governo di spostare le prime due rate, il dubbio che noi avevamo posto che comunque ed è una cosa con la quale ci dovremmo andare a confrontare

volenti o nolenti quest'anno i privati avranno una doppia sostanzialmente imposizione, non per altro ma perché comunque dovranno pagare sia quello che non è stato pagato nel 2020 sia quello che dovranno pagare nel 2021. La richiesta al tempo quando ci fu la discussione fu se poteva avere senso mettere comunque il pagamento per chi poteva almeno l'ultima rata del 2020, ci fu risposto di no, per cui anche quella è una scelta di tipo politico. Penso che abbia assolutamente senso invece in questo caso andare ad aiutare le famiglie meno abbienti con il contributo che descriveva prima l'Assessore che va a stornare parte di quello che sarà purtroppo questo disagio che le famiglie dovranno affrontare. Per cui pur trattandosi comunque in parte di prescrizioni di legge, in parte di contributi comunque erogati a ragion veduta dal Governo, leggo anche uno sforzo e di questo ne rendo atto perché penso che sia una cosa positiva, leggo anche uno sforzo da parte dell'Amministrazione che si vede evidentemente che ci ha messo del suo anche per cercare di aiutare sia il settore non domestico quindi diciamo le utenze quelle commerciali, sia i cittadini saronnesi con appunto queste riduzioni, questi sconti di tariffa. Per cui ovviamente, assolutamente l'espressione è favorevole.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata. Ha chiesto la parola il Consigliere Luca Amadio. Prego.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie Presidente, Luca Amadio per Obiettivo Saronno. È doveroso ricordare ai cittadini come entro il 31.12.2020 gli enti locali dovranno approvare il bilancio di previsione finanziaria. Sempre le Province e i Comuni ratificano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione. Il Consiglio Comunale questa sera si trova ad approvare le tariffe della Tari in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani in modo che si possa rimanere entro il termine per l'approvazione proprio del bilancio di previsione. È giusto anche ricordare come il termine TARI sia l'acronimo di tassa sui rifiuti ovvero si tratta dell'imposta destinata a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il sito del Ministero dell'economia e delle finanze spiega dettagliatamente come la TARI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi. Prima di definire la volontà di voto desidero esporre alcuni temi determinanti per fare comprendere ai cittadini il perché Obiettivo Saronno approverà o meno tale deliberazione. La prima questione riguarda Arera, il 27.12.2017 la camera dei deputati e il Senato della Repubblica hanno attribuito ad Arera, autorità di regolazione per energia reti ambiente funzioni di regolazione e controllo al fine di migliorare il

sistema del ciclo dei rifiuti, Arera ha valutato la necessità di definire un nuovo tariffario applicabile al settore rifiuti con l'obiettivo di omogeneizzare il più possibile le modalità operative dei piani economici finanziari. Pur non avendo natura normativa le delibere adottate da Arera hanno condizionato il modus operandi per la predisposizione dei piani finanziari TARI rispetto all'approccio metodologico utilizzato fino al 2019. Tengo anche a sottolineare che alcuni aspetti rifacenti alle linee guida di Arera non sono tutt'ora stati chiariti tanto che le associazioni che rappresentano i Comuni hanno chiesto al Governo la possibilità di rinviare al 2021 alcune applicazioni. Il secondo argomento riguarda la situazione emergenziale sotto l'aspetto sanitario ed economico nella quale il virus Sars-Cov 2 ci ha costretti e che ha fatto sì che il Governo emanasse il decreto cura Italia dando la possibilità ai Comuni di approvare le tariffe della TARI adottate per l'anno 2019 anche per il 2020 fissando il termine al 31.12.2020 per la determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. Un terzo tema riguarda gli studi professionali che dal 01.01.2020 sono stati assoggettati alla categoria di riferimento banche e istituti di credito e non più uffici e agenzie, portando quindi gli studi professionali stessi ad avere coefficiente, quota fissa e quota variabile inferiori e di conseguenza la stessa tassa a importo più basso. Un quarto punto mette in risalto la sensibilità e l'intelligenza dell'attuale Amministrazione e per questo tengo a ringraziare pubblicamente l'Assessore

Giulia Mazzoldi nel considerare la volontà di erogare un contributo compensativo straordinario pari al 35% della quota variabile della tariffa prevista per le utenze non domestiche andando oltre al livello minimo come già appunto abbondantemente detto deliberato da Arera pari al 25%, dando prova concreta dell'attenzione che la governance amministrativa ripone anche nei confronti di tutte le attività commerciali e non che considero essere l'anima della nostra città e che hanno il diritto di essere tutelate in un periodo storico in cui vi è purtroppo una diseguaglianza sociale profonda fra le diverse categorie della nostra nazione. Come Obiettivo Saronno siamo convinti che quanto proposto sia un primo segnale della linea guida che dovrà garantire un'equità sociale fra le diverse realtà cittadine affinché tutti possano avere le stesse possibilità e le medesime opportunità in un periodo in cui molte nostre certezze e abitudini sono venute meno. Tutti noi che sediamo in Consiglio Comunale abbiamo il dovere di garantire e porre massime attenzione su questo tema e renderlo protagonista in ogni discussione e decisione. Concludo l'intervento dichiarando come la comunicazione sia una delle armi per cui l'equità sociale possa essere garantita. Mi permetto su tale questione di fare presente con garbo all'Amministrazione precedente oggi in gran parte seduta all'Opposizione come non vi sia stata una comunicazione adeguata in merito alla TARI 2020 e non solo purtroppo su questo argomento per la quale i cittadini saronnesi erano abituati a ricevere documentazione nel mese di maggio e che

invece non sono stati avvertiti sufficientemente di quali sarebbero stati gli sviluppi e le decisioni future, non a caso l'ultimo punto della delibera cita: "Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione mediante avvisi pubblici, comunicati stampa e la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale", questo perché è giusto segnare un cambio di passo sostanziale con il passato e tornare a essere realmente al servizio della cittadinanza, non solo a parole aggiungo. Grazie Presidente e colleghi per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

grazie a lei Consigliere Amadio. Prego il Consigliere Mattia Cattaneo di prendere la parola che ha richiesto.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica con Airoidi Sindaco)

Grazie Presidente, Mattia Cattaneo Saronno Civica con Airoidi Sindaco. Mi unisco ai ringraziamenti che ha appena formulato il Consigliere Amadio nei confronti dell'Assessore Mazzoldi sia perché ha espresso in maniera molto chiara questo punto e i precedenti, sia per il contenuto specifico della delibera che porta questa sera in approvazione. Mi sento di sottolineare in particolare come ha già ricordato il Consigliere Amadio che a differenza di molti Comuni, moltissimi Comuni che si sono limitati ad applicare un

contributo compensativo pari al 25% cioè quello stabilito dalla delibera di Arera, il Comune di Saronno invece ha deciso di innalzare questo contributo compensativo al 35%, con ciò dimostrando e dando concreta attuazione ad uno dei punti qualificanti del programma del candidato Sindaco Augusto Airoidi, in campagna elettorale avevamo ribadito più volte che dal nostro punto di vista Saronno è una città che ha sempre avuto un ruolo importante sia in ambito industriale prima sia in ambito commerciale poi e che dal nostro punto di vista è opportuno che questa vocazione alle eccellenze in campo imprenditoriale e commerciale torni a risplendere. Questo segnale di attenzione che la Giunta ha voluto mostrare nell'applicazione delle tariffe TARI 2020 è appunto un primo segnale che mostra come la nostra Amministrazione intende affiancare soprattutto in questa difficile fase coloro che a Saronno vogliono portare impresa e lavoro. Apprezzo ulteriormente anche il fatto che accanto all'attenzione verso il mondo dell'impresa e del commercio la Giunta abbia voluto dare un segnale anche qui di particolare attenzione a quelle che sono le fasce deboli e fragili della popolazione. Entrambi questi aspetti, l'attenzione verso il mondo del lavoro, dell'impresa del commercio e l'attenzione alle fasce deboli della popolazione saronnese sono due dei tratti caratterizzanti di quella che intende essere la nostra Amministrazione e sono particolarmente contento che già da questo primo atto concreto che riguarda il pagamento della TARI 2020 l'Amministrazione si sia voluta mostrare coerente

con il suo programma e con le sue finalità. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cattaneo. Prego, la Consigliera Francesca Rufini.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Grazie Presidente. Sarò brevissima perché dico solo che mi associo a tutto quanto detto dal Consigliere Cattaneo. Ripeto anche i ringraziamenti all'Assessore che è stata chiarissima. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliera. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Amadio per dichiarazione di voto. Prego. Sono tre minuti massimi. Consigliere Amadio.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Grazie Presidente. Luca Amadio per Obiettivo Saronno. Prendo parola per la dichiarazione di voto sottolineando come quando si parla di rifiuti sia sempre corretto evidenziare quanto sia importante la raccolta differenziata che è la migliore

alternativa allo smaltimento dei rifiuti in discarica. I benefici della raccolta differenziata sono molti e particolarmente impattanti per l'ambiente, per l'economia e per la salute. In Italia sin dal 2003 ci fu l'obbligo di raccogliere in maniera differenziata almeno il 35% dei rifiuti, percentuale che è sempre via via aumentata fino a raggiungere l'obbligo del 65% nel 2012. I dati più recenti sono del 2018 e parlano a livello nazionale di una percentuale raggiunta pari al 58% ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Consigliere, mi scusi. Io ascolto con interesse la sua lodevole spiegazione però dovrebbe darci la dichiarazione di voto perché ...

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Sì, sì, arrivo, arrivo Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Nella sua cronistoria, insomma ...

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Aggiungo, penso che sia anche simpatico sapere come Saronno

oggi sia messa con la differenziata. Adesso ci arrivo. Stavo dicendo appunto che nel ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Mi raccomando.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Sì, sì, velocemente. Nel 2018 in Italia ci fu la raccolta pari al 58% della differenziata. Saronno risulta essere invece un'eccellenza ed è giusto che i cittadini lo sappiano, con una percentuale sempre relativa al 2018 pari a circa l'80%. Questo sottolinea l'attenzione e lo straordinario senso civico dei cittadini saronnesi che Obiettivo Saronno ringrazia sentitamente e ai quali ricorda la possibilità di migliorare ulteriormente. Per fare in modo che questo accada è bene considerare il rifiuto non più come fase finale di qualcosa, bensì uno stadio intermedio della materia da cui possano nascere nuove materie prime dette secondarie ed energia. Concludo, una città come Saronno ha il dovere di plasmare il proprio futuro anche su questi processi sviluppando la cosiddetta economia circolare. Le armi migliori per fronteggiare questa nuova sfida sono e saranno la volontà, il senso morale e il senso civico da parte di tutti. Detto questo dichiaro che Obiettivo Saronno si esporrà favorevolmente alla delibera. Grazie Presidente e colleghi per l'attenzione.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Amadio. Non vedo altre richieste di parola. No. L'ha chiesta il Consigliere De Marco? Prego Consigliere De Marco.

SIG. AGOSTINO DE MARCO (Forza Italia)

Sì, grazie Presidente. Anch'io mi associo ai discorsi di prima, sono favorevole al fatto che dal 25% si passi al 35% come contributo per queste categorie che hanno subito chiaramente una situazione dovuta al Covid, in più però volevo sottolineare facendo riferimento a quello che ha detto adesso Amadio, nel momento in cui Saronno diventa una città dove la differenziata è all'80%, vuol dire che in questi ultimi cinque anni, forse Amadio avrebbe dovuto sottolinearlo, c'è stato un incremento che in questo momento io non ricordo benissimo. Mi dispiace che non ci sia Guaglianone che è l'ex Assessore all'ambiente per poter dire di quanto sia stato l'incremento nella passata Amministrazione Fagioli. Il mio voto comunque è favorevole.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Mi piace anche ricordare che dal 35% di raccolta differenziata nel 2001 si passò in un anno al 67% grazie all'introduzione della raccolta differenziata a

casa di ciascuno da quella che fu la mia prima Amministrazione, mi piace dirlo perché già allora incominciammo a prendere i premi dalla lega ambiente perché Saronno sotto questo punto di vista si è sempre molto distinta. Grazie. Consigliere Raffaele Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie signor Presidente, Raffaele Fagioli, Lega lombarda. La Lega voterà a favore di questo provvedimento. Noi già in tempi non sospetti come Amministrazione avevamo fatto tutto il possibile rispetto a quelli che erano i fondi e le normative vigenti all'epoca per venire incontro alla popolazione sospendendo i pagamenti della TARI, sicuramente se ci fosse stata la disponibilità di fondi da parte dello Stato saremmo intervenuti, avremmo avuto piacere che l'Amministrazione usasse anche qualcosa di più, mettere a disposizione tutti e 400.000 Euro però capiamo bene che le esigenze di mantenere una parte dei fondi a sostegno di possibili altri interventi a favore dei cittadini sono condivisibili. Certo per gli imprenditori il sostegno è veramente limitato da parte dello Stato, non c'è stato un grande aiuto fino a ora specialmente per le attività produttive del nord Italia. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

A lei Consigliere Fagioli. Altri? Apposto. Bene. Allora

dichiaro chiusa la discussione. Possiamo passare alla votazione per appello nominale. Dottor Gelmini, se vuole procedere. Grazie.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole), Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta (favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca (favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro (favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone (favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe (favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca (favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

Approvata all'unanimità.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Dobbiamo ripetere la votazione per l'immediata eseguibilità, esecutorietà, va beh, insomma ... ecco. Prego.

DOTTOR GELMINI (Vicegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole),
Cattaneo Mattia (favorevole), Castiglioni Roberta
(favorevole), Moustafa Nourhan (favorevole), Rufini Francesca
(favorevole), Licata Francesco (favorevole), Rotondi Mauro
(favorevole), Lattuada Mauro (favorevole), Galli Simone
(favorevole), Sasso Lucy (favorevole), Calderazzo Giuseppe
(favorevole), Amadio Luca (favorevole), Davide Luca
(favorevole), Puzziferri Lorenzo (favorevole), Fagioli
Alessandro (favorevole), Fagioli Raffaele (favorevole), Sala
Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli
Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli
Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

23 Favorevoli.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

All'unanimità anche questa. Bene. Grazie.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 62

Oggetto: Istituzione delle Commissioni Consiliari: A)
Bilancio; B) Statuto, Regolamenti e normativa comunale.
Modalità di designazione dei componenti e di funzionamento

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Passiamo adesso allora al ... dov'è l'Ordine del Giorno? Al settimo punto "Istituzione delle Commissioni consiliari: bilancio e statuto, regolamento e normativa comunale. Modalità di designazione dei componenti e di funzionamento". Premetto che sono pervenuti degli emendamenti e qui siccome sono due le delibere, c'è anche quella successiva che riguarda invece le Commissioni miste ordinarie, siccome ci sono molte cose simili sul settimo punto all'Ordine del Giorno c'è anche un controemendamento. Riguardo al contenuto di queste due delibere che posso descrivere dovendo fungere io da relatore, posso descrivere unitariamente insomma, sia la descrizione dell'oggetto di cui si occuperanno le Commissioni distinte

nelle due caratteristiche, nelle due forme delle Commissioni esclusivamente consiliari delle Commissioni miste ai sensi del regolamento così come modificato nella seduta del 30 novembre scorso. Le delibere si compongono di una parte appunto descrittiva delle funzioni e poi di una parte di disciplina comune per tutte le Commissioni stesse. Gli emendamenti che sono pervenuti dal Consigliere Raffaele Fagioli riguardano il punto 7 e sono sette emendamenti di cui però in buona sostanza l'emendamento 1 e l'emendamento 5 sono la stessa cosa perché riguardano lo stesso argomento però una volta per la Commissione bilancio e l'altro per la Commissione regolamenti. La stessa cosa vale per l'emendamento 3 e l'emendamento 6 e sull'emendamento 5 c'è poi un controemendamento. Aggiungo che l'emendamento 4 in realtà non lo dobbiamo considerare tale perché nella redazione è saltata una parola, oggi il Segretario Comunale mi ha detto: "Mi è rimasto nella penna o meglio, nella tastiera" gli è rimasta la parola che il Consigliere Fagioli effettivamente ha notato mancare che è "di presentare" e questa è stata già aggiunta automaticamente dall'ufficio perché si tratta di una mera rettifica di una parola che è saltata. Invece per l'altra delibera ci sono due emendamenti sempre presentati dal Consigliere Fagioli e un altro emendamento presentato dal Consigliere Luca Davide. Distinguiamo comunque le due delibere e quindi prego, se si vuole iniziare la discussione generale oppure se si preferisce dare la parola al presentatore degli emendamenti perché sul numero 7 gli emendamenti sono solo del Consigliere Fagioli,

poi c'è un controemendamento mio a nome dell'Amministrazione. Quindi se vogliamo fare una discussione prima generale e poi dopo passare agli emendamenti oppure se passiamo direttamente agli emendamenti. Questo per comodità e per praticità a seconda delle volontà del Consiglio. Passiamo al punto 7, poi il punto 8 è quello che riguarda ... l'altro diciamo che è più semplice perché ha solo tre emendamenti in buona sostanza, questo ne ha qualcuno di più. Interpreto il silenzio, nel senso che possiamo partire dall'illustrazione degli emendamenti. Consigliere Fagioli, se vuole presentare i suoi emendamenti ne ha facoltà. Ah. Tenga presente che comunque già fin da adesso lo dico che possibilmente gli emendamenti 1 e 5 e il 3 e il 6 li illustri insieme perché sono la stessa cosa. L'emendamento 4 abbiamo già detto che si tratta di una rettifica quindi l'abbiamo sistemato. E poi gli preannuncio che sull'emendamento numero 2 anche la Maggioranza mi ha dichiarato di essere favorevole quindi lo potremmo votare senza neanche stare a discuterlo particolarmente. C'è soltanto l'emendamento numero 5 che ha un controemendamento che mi riservo di illustrare dopo che lei ha illustrato il suo.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sì, grazie Presidente. Raffaele Fagioli, Lega Lombarda. Vista l'ora sarò breve. Sicuramente illustro le proposte di emendamento come suggerito da lei accorpate perché l'emendamento 1 e 5 dicono esattamente, propongono la stessa

cosa per le due Commissioni così come gli emendamenti 2 e 7 e gli emendamenti 3 e 6. Quindi partiamo dagli emendamenti 2 e 5, la proposta è di aggiungere alle previsioni della consegna per iscritto dalla delega a un Consigliere Comunale che non sia quello nominato ufficialmente in Commissione bilancio affinché oltre al formato cartaceo sia possibile presentare la delega in formato elettronico; questo è un presupposto che parte da due considerazioni, la prima è che già attualmente l'articolo 26 comma 3 del regolamento prevede che il Capogruppo possa farsi sostituire in caso di impossibilità a presenziare alle riunioni della Conferenza dei Capigruppo con una richiesta scritta addirittura anche successiva alla riunione e quindi questa cosa penso che sia, questa proposta sia stata fatta ai tempi dal Consigliere Licata proponendo il fatto che poteva capitare che fosse impegnato per lavoro piuttosto che in viaggio e quindi la richiesta sarebbe anche potuta pervenire successivamente. Ne parlammo durante la Commissione prima dell'approvazione in Consiglio Comunale e la cosa fu capita e condivisa anche con l'allora Maggioranza tanto è vero che è in un primo regolamento. Credo che la logica di avere un lasciapassare cartaceo sia un po' superata dai tempi, io credo che sia molto più dinamico e semplice per tutti avere l'opportunità anche da parte del Capogruppo di nominare provvisoriamente per una determinata seduta della Commissione anche a mezzo di posta elettronica senza andare a mettersi e senza la difficoltà della pec anche se si potrebbe prevedere in entrambi i casi la soluzione, questo proprio per

agevolare la comunicazione di questa delega che alla fine anche una mail può essere stampata e messa in archivio. Quindi si eviterebbe uno spreco di carta e sarebbe più semplice anche prendere atto proporre questo intervento in Commissione. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere. Su questi due emendamenti unificati di cui si comprende il significato si fa però, a mio modo di vedere c'è da fare una distinzione perché un conto sono le sedute a distanza, un conto sono le sedute normali quelle che speriamo di poter fare il più presto possibile. Per cui nel caso delle sedute che avvengono normalmente e quindi di persona l'uso della pec o della e-mail è del tutto superato perché è previsto nella proposta di delibera che il Consigliere designato provvisoriamente non potrà essere ammesso alla seduta se non consegnerà la designazione scritta al Presidente, quindi la designazione scritta in questo caso nelle riunioni delle Commissioni fatte con le persone presenti, la designazione scritta è il lasciapassare per poter essere ammessi alla seduta. Diverso è invece quando come purtroppo stiamo ancora vedendo adesso, si adunano le sedute a distanza, allora in questo caso si propone come controemendamento di modificare l'emendamento presentato dal Consigliere Fagioli che dice, lo leggo letteralmente: "La designazione potrà essere consegnata altresì in formato

elettronico a mezzo pec o e-mail a cura del Capogruppo designante ed indirizzata al Presidente della Commissione". Si propone questo controemendamento che vale, ripeto, per le sedute a distanza: "Nel caso di sedute a distanza la designazione dovrà essere consegnata al Presidente della Commissione a mezzo pec o e-mail a cura del Capogruppo designante pervenuta anteriormente all'inizio della seduta", e insomma, anteriormente vuol dire anche cinque minuti prima però il Presidente deve averne almeno contezza prima. Ovviamente l'uso della pec o della e-mail non è una preclusione ma è sicuramente da prevedere per le sedute a distanza, cosa questo articolo nella sua origine non prevedeva. L'emendamento del Consigliere Fagioli ha permesso di ragionare sopra anche questa possibilità però io ritengo che sia più opportuno distinguere proprio le sedute chiamiamole così, normali da quelle che invece hanno la necessità della distanza. Quindi abbiamo due emendamenti che però consideriamo uno perché uno va all'articolo 5 comma 4 e l'altro all'articolo 13 comma 5 e sono gli emendamenti 1 e 5 della Lega nord e rispetto a quello c'è il controemendamento di cui vi ho dato illustrazione. Consigliere Fagioli, io credo che possiamo anche descrivere gli altri di emendamenti perché sugli altri non ci sono controemendamenti. L'emendamento numero 2 come le ho detto va bene a tutti per cui ... almeno, va bene a tutti, penso anche da parte degli altri gruppi che non siano della Maggioranza, su quello penso si possa dare una votazione presumibilmente unanime. Invece sull'emendamento

numero 3 e numero 6 che poi lei vorrà descrivere, su questo ci sarà forse un momento di più di discussione. Mi domando se vale la pena già di votare quelli che abbiamo chiari o se invece facciamo poi le votazioni una dietro l'altra.

SIG.RA MARTA GILLI (Lista Civica con Saronno)

Io ho chiesto la parola Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Chi è che ha chiesto la parola? Un momento, eh? Ah, sì. Prego.

SIG.RA MARTA GILLI (Lista Civica con Saronno)

Mi sentite?

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Sì, sì.

SIG.RA MARTA GILLI (Lista Civica con Saronno)

Allora, Marta Gilli, Con Saronno. Io sono favorevole all'emendamento del Consigliere Fagioli perché mi sembra peraltro conforme alla previsione dell'articolo 3 bis della legge 241 del 1990 che prevede sostanzialmente un obbligo di

avvalersi degli strumenti informatici e telematici per le pubbliche Amministrazioni anche nei rapporti interni. In realtà si potrebbe quasi ritenere superflua la precisazione proprio in forza della 241/1990, della previsione della 141/1990, non mi sembrerebbe il caso di limitare la possibilità insomma di nominare il sostituto a mezzo pec o e-mail, meglio pec anche perché trattandosi di Commissioni consiliari evidentemente tutti abbiamo la pec quindi questa si può sicuramente fare a mezzo pec la designazione del sostituto. Quindi non mi sembrerebbe il caso di limitarlo alle sedute a distanza ma lascerei una previsione generale anche perché penso proprio nella pratica al caso in cui magari il Capogruppo è proprio lui a essere il Commissario e se il Capogruppo per qualche motivo non può partecipare perché magari non c'è o è ammalato e via, gli verrebbe difficile far pervenire la sostituzione cartacea al sostituto. Quindi io sarei favorevole all'emendamento che non è così limitativo. Ecco. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Francesca Rufini.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Sì, Francesca Rufini, Tu@ Saronno.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Voce.

SIG.RA FRANCESCA RUFINI (Tu@ Saronno)

Sì, scusate. Come la Consigliera Marta Gilli sono anch'io favorevole all'emendamento proposto dal Consigliere Fagioli per gli stessi motivi, esiste già una previsione di legge che peraltro è stata modificata con la legge semplificazioni del 2020 che sostanzialmente rende quasi obbligatorio l'utilizzo da parte delle Amministrazioni degli strumenti telematici. Quindi sono favorevole all'emendamento. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Altri? Consigliere Licata, prego.

SIG. FRANCESCO DAVIDE LICATA (Partito Democratico)

Sì, grazie Presidente. Mi riassocia un attimo a quello che diceva la Consigliera Rufini che mi ha appena preceduto. Sì, forse da questo punto di vista potrebbe avere senso non andare a distinguere le due cose, d'altronde penso che a parte la previsione di legge che è stata indicata prima che sono andato anch'io a riguardarmi circa l'utilizzo dei mezzi telematici, potrebbe avere senso anche perché la mail, la pec è un mezzo immediato, abbiamo anche applicazioni sui telefonini che ci

permettono di mandarle in maniera immediata. L'invito alla riflessione che faccio io è appunto questo, potrebbe snellire anche di parecchio la procedura. Per cui ... se anche lei è dell'avviso potremmo ragionare su un accoglimento complessivo dell'emendamento quindi della pec come strumento di comunicazione. Ma giusto per rendere più fluido e più efficiente il flusso.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Va bene. Altri interventi? Nessuno? Va bene. Allora il controemendamento è ritirato. Prego, passiamo allora agli altri emendamenti. L'emendamento numero 3 e il numero 6 vuole Consigliere Fagioli cortesemente illustrarli?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sì, grazie signor Presidente. Raffaele fagioli Lega Lombarda. Io spenderei due parole anche per l'emendamento 2 e 7 così rimane un po' traccia di questa proposta. La previsione della proposta ...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Scusi, non ho capito. Dell'emendamento?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

2 e 7, vorrei dire due parole anche se poi sarà accolto vorrei spiegarlo e illustrarlo brevemente per chi ci ascolta. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

7? Ah, sì, sì, certo, il 7 riguarda la Commissione regolamenti e il 2 riguarda la Commissione bilancio, sì.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Per il terzo dei Commissari, ecco. Il testo proposto all'approvazione questa sera prevede appunto all'articolo 6 comma 6 "sarà facoltà di almeno due Commissari rappresentanti almeno un terzo dei componenti del Consiglio Comunale di richiedere l'inserimento nell'Ordine del Giorno di argomenti di discussione purché rientranti nel perimetro delle materie di competenza dell'Assessore di riferimento. La mia valutazione è stata che oltre ad avere nel testo unico degli enti locali all'articolo 39 la previsione di indizione e richiesta di convocazione di Consiglio Comunale da parte di 1/5 dei Consiglieri spettanti all'ente e la stessa previsione ovviamente all'interno del regolamento del Consiglio Comunale, ritengo che vista la composizione dell'attuale Consiglio Comunale la previsione del terzo di commissari rappresentati in Consiglio Comunale e viceversa sia alquanto limitativo se

non addirittura inattuabile a seconda di come il Consigliere Marta Gilli deciderà di schierarsi, quindi ritengo sia più opportuno avanzare, modificare il testo invece che 1/3 dei componenti, indicare 1/5 dei componenti il Consiglio Comunale.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, ci sono interventi sul punto?

No, allora vuole cortesemente illustrare gli emendamenti numero 3 e numero 6, Consigliere Fagioli?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda): Sì, grazie Presidente, Raffaele Fagioli Lega Lombarda.

L'emendamento 3 e 6 che sono ... (salta reg.) identici per le due Commissioni riguardano l'articolo 6 comma 4. La proposta è di inserire una frase del comma nella quale si prevede la possibilità anzi l'opportunità... (salta reg.)...nelle sedute delle Commissioni in streaming audio e video attraverso i canali istituzionali del Comune per garantire la massima conoscenza e trasparenza a favore dei cittadini. Questo è un'idea, una proposta che nasce non tante per un presunto velleismo dell'ultimo minuto ma perché visti in questi mesi la buona applicazione della tecnologia che oggi è disponibile ed è a nostro vantaggio e a nostro supporto, visto che per il momento non è possibile svolgere le riunioni in presenza fisica, quindi è fortemente sconsigliata la presenza di cittadini all'interno delle Commissioni per gestirla ma penso

anche per il futuro, quando ci saranno le sedute in presenza delle Commissioni, ci potrebbe essere un modo per poter ampliare la platea di cittadini che dovranno seguire le Commissioni e anche chi non ha la possibilità di spostarsi dove si svolge la Commissione per esempio in Municipio ma comodamente da casa, potrebbe avere l'opportunità di seguire la seduta, o su You Tube, su Facebook, sul sito del Comune come qualcuno ha valutato tecnicamente dai tecnici dell'Amministrazione Comunale, questo è quanto, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie, ci sono interventi su questi emendamenti? Chi vuole può chiedere la parola. Prego Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Su questo punto esprimerei una contrarietà ma la vorrei motivare nel senso che penso che nessuno di noi sia concettualmente contrario allo streaming, penso che richiamando alcune cose che ho detto parlando di altri temi nel corso della seduta di oggi è una delle cose positive che dovremo portarci dietro, che ci potremo portare dietro dopo questo periodo infausto, cioè la possibilità di accorciare le distanze utilizzando anche questi nuovi strumenti tipo le call conference. Non penso però che questo possa essere trattato e risolto attraverso questo emendamento proposto dal Consigliere

Fagioli per una serie di ragioni, in primo luogo l'assenza degli strumenti tecnici a supporto che in questo momento non renderebbero la cosa possibile. In secondo luogo che forse è ancora più importante, c'è un'assenza di una regolamentazione al riguardo, questa assenza di regolamentazione non riesce ad essere sanata da questo emendamento faccio, faccio degli esempi banali non esaustivi ma tanto per dare un'idea, bisogna avere un controllo su chi partecipa. Sappiamo tutti benissimo che comunque -ripeto- uno può inventarsi qualsiasi tipo di nome, qualsiasi tipo di profilo quando accede, serve un modo per andare a verificare l'identità di chi partecipa alla riunione. Questo per una questione anche di sicurezza, c'è una questione che difficilmente si riuscirebbe a garantire la privacy, nel senso che chiunque può fare foto, può registrare una riunione, non è detto che questo sia dovuto. E tra l'altro ultimo ma non ultimo anche accordando la facoltà al Presidente, piuttosto che ai commissari di autorizzare o meno lo streaming, questo provocherebbe un effetto ping-pong fra chi lo richiede e chi lo deve autorizzare o negare, cioè in assenza di una regolamentazione specifica diventa tutto arbitrario e diventa tutto un caos. Per cui la la proposta che faccio io, visto che comunque questa sera andiamo anche ad istituire una commissione che si occuperà di rivedere regolamenti piuttosto che gli Statuti facciamo un ragionamento un po' più approfondito su questa cosa che è assolutamente interessante, che è assolutamente da tenere in considerazione, però penso debba essere approfondita e

trattata in una maniera molto più diffusa e non è risolvibile attraverso un emendamento. Per cui lato mio, lato nostro, dico ne possiamo accogliere lo spirito cioè di massimizzare la partecipazione e portarci dietro quello che è una cosa positiva che abbiamo, purtroppo, ahinoi, scoperto negli ultimi mesi però è una cosa che va approfondite e che va strutturato un po' meglio, l'emendamento in questo caso lo vedi insufficiente. Per cui direi che, a mio modo di vedere, non è il caso di approvarlo. Grazie Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere.

Consigliere Fagioli ha chiesto ancora la parola?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie Presidente, Raffaele Fagioli Lega Lombarda.

Mi sono compiutamente espresso nel precedente intervento, per il Consigliere Licata volevo precisare che siccome le Commissioni sono pubbliche salvo le previsioni di segretezza che di volta in volta...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Le spiace parlare a voce alta che si sente poco?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

... dicevo che le Commissioni sono pubbliche quindi già normalmente i cittadini possono partecipare presentandosi presso la sala dove si svolge la riunione senza che possano intervenire nel dibattito, quindi la previsione diretta delle Commissioni così come proposta non vuole essere la partecipazione attiva del pubblico, ma soltanto... (salta reg.) come se fossimo in televisione, come questa sera il pubblico ci segue attraverso Radio Orizzonti, siamo per diretta streaming video di Radio Orizzonti, la proposta è la stessa, cioè dare la possibilità ai cittadini, ovviamente saronnesi ma potrebbero essere anche non saronnesi, interessati al dibattito delle Commissioni, ai lavori delle Commissioni, non voleva assolutamente essere l'ampliamento di un qualcosa ... esattamente quello che stiamo facendo questa sera ribaltato sulle Commissione che dava la possibilità ai cittadini di seguire i lavori, senza bisogno di ... (inc.) accreditati in particolare, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Ci possono anche problemi tecnici, perché sappiamo che il Comune non è che ha la possibilità, se ci fossero qua addirittura due Commissioni contestualmente ho paura che ci sarebbero dei problemi, avete visto i problemi che abbiamo avuto la scorsa volta, questa volta mi sembra sia andata di

gran lunga meglio. Ci sono altri interventi?

No, allora li abbiamo visti tutti? Consigliere Fagioli Raffalele, li abbiamo visti tutti fuori del punto 7?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sì, grazie sig. Presidente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Allora possiamo passare alla votazione degli emendamenti e poi successivamente passeremo alla votazione degli articoli emendati e successivamente alla votazione della delibera nella sua completezza.

Allora emendamento n. 1 e n. 5 che sono unificati, sono quelli che riguardano la designazione, a mezzo pec o e-mail, passiamo alla votazione per appello nominale. Prego dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoidi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole);
Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta
(favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca
(favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro
(favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone
(favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe
(favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca
(favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli

Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Approvato all'unanimità.

Adesso votiamo gli artt. 5 comma 4 e l'articolo 13 comma 5 così come emendati.

Prego dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

23 all'unanimità.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

L'articolo è approvato emendato.

Sull'emendamento n. 2 quello che trasforma il terzo in quinto votiamo per l'emendamento.

L'emendamento all'articolo 6 comma 6.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole);
Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta
(favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca
(favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro
(favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone
(favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe
(favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca
(favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli
Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala
Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli
Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli
Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

23 favorevoli all'unanimità.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene, passiamo a votare l'articolo così come emendato.

Articolo 6 comma 6 emendato.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole);
Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta
(favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca
(favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro
(favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone
(favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe
(favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca
(favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli
Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala
Claudio (favorevole); Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli
Pierangela (favorevole); De Marco Agostino (favorevole), Gilli
Pierluigi (favorevole); Gilli Marta (favorevole).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Precisiamo che con questa votazione abbiamo votato non uno, ma
due articoli emendati, perché come avevamo detto prima erano
stati raggruppati i due emendamenti consimili quindi abbiamo
votato per l'articolo 14, comma 6, e l'articolo 6 comma 6, non
c'entra il 2.

Adesso abbiamo da votare, sempre unificati gli emendamenti 3 e

6, uno è relativo all'articolo 6 comma 4, un altro è relativo all'articolo 14 comma 4, sono quelli che riguardano la trasmissione in streaming delle sedute delle Commissioni... chi è favorevole... - l'abitudine dell'alzata di mano che è così comoda ma purtroppo non possiamo, questo è uno dei difetti che mi danno più fastidio di questa situazione, si allungano i tempi - dobbiamo fare la votazione nominale, prego il dottor Gelmini di cominciare la chiama.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (contrario); Picozzi Andrea (contrario); Cattaneo Mattia (contrario); Castiglioni Roberta (contraria); Moustafa Nourhan (contraria); Rufini Francesca (contraria); Licata Francesco (contrario); Rotondi Mauro (contrario); Lattuada Mauro (contrario); Galli Simone (contrario); Sasso Lucy (contraria); Calderazzo Giuseppe (contrario); Amadio Luca (astenuto); Puzziferri Lorenzo (astenuto); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (contrario) Gilli Marta (astenuta).

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Non sono stato chiamato comunque mi astengo.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Davide Luca, lo avevo conteggiato tra gli astenuti, è il primo degli astenuti, se non sbaglio.

SIG. LUCA AMADIO (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Ha chiamato Amadio e poi Puzziferro, a me non ha chiamato.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Si è confuso. Comunque adesso il voto l'ha dato.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

4 astenuti, 6 favorevoli e il resto contrari.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

L'emendamento non è approvato. Adesso rimane quale?
Allora abbiamo detto che per l'emendamento 4 abbiamo già provveduto alla rettifica e quindi li abbiamo visti tutti?
Allora possiamo portare alla votazione il punto 7 nella sua integralità con gli emendamenti approvati nelle votazioni precedenti. Ci sono dichiarazioni di voto prima? No? Allora possiamo votare per la delibera di cui al punto 7, con gli emendamenti che sono stati... Prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Grazie signor Presidente. Raffaele Fagioli Lega Lombarda, giusto per esprimere il voto favorevole del gruppo all'approvazione della delibera così emendata. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Puzziferri.

SIG. LORENZO PUZZIFERRI (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Puzziferri Lorenzo per Obiettivo Saronno. I Consiglieri di Obiettivo Saronno sono soddisfatti del lavoro svolto in queste settimane a seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione sul tema delle Commissioni. Riteniamo fondamentale che vengano istituite formalmente queste commissioni che avranno il diritto e il dovere di valutare analizzare in dettaglio i temi che successivamente verranno trattati e deliberati dal Consiglio Comunale. La proposta di Commissione Consiliare alla quale parteciperanno solo i Consiglieri Comunali riguardano due temi molto importanti l'Amministrazione della città, la prima è la Commissione consiliare bilancio che oltre ai temi inerenti al bilancio si occuperà dei temi inerenti al patrimonio delle partecipate. Il compito di commissari sarà quello di approfondire la

conoscenza preventiva delle problematiche inerenti al bilancio di previsione, il conto consuntivo con gli allegati, il bilancio consolidato e di qualsiasi argomento che rientri nelle ordinarie competenze economico finanziaria del Comune. La seconda è la Commissione Consiliare Statuto e regolamenti e normativa comunale che tratterà le proposte di modifica o integrazione regolamenti ai testi unici regolamentari nell'ambito della gestione dell'attività amministrativa, considerando il carattere della Commissione si decide affidare la Presidenza al Presidente del Consiglio comunale. I temi sono delicati e anche per questo si decide affidare il compito ai Consiglieri comunali, il lavoro svolto dalle Commissioni sarà un importante aiuto e apporto ai Consiglieri che avranno così l'occasione per analizzare nel dettaglio argomenti, gestire discussioni costruttive al fine di fornire elementi aggiuntivo e di indirizzo per la scelta finale in Consiglio Comunale. Le sedute saranno aperte al pubblico per garantire trasparenza e condivisione con la cittadinanza, salvo nei casi in cui ciò non sia possibile per evidenti necessità di tutela della riservatezza e di dati personali, oppure di discussione di argomenti che siano stati legittimamente sottoposti a vincolo di segretezza, Entro i prossimi 30 giorni i Capigruppo avranno l'onore e l'onere di indicare al Presidente del Consiglio i nominativi dei commissari che verranno poi comunicati durante il primo Consiglio comunale utile. Da qui potranno avere inizio le attività delle Commissioni fornendo così un contributo

prezioso all'intera macchina amministrativa. I Consiglieri di Obiettivo Saronno parteciperanno attivamente con spirito costruttivo ai gruppi di lavoro guidati dalla volontà di offrire ai cittadini le soluzioni adeguate ai loro bisogni e alle loro aspettative, grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Puzziferri. Ci sono altro che chiedono la parola per la dichiarazione di voto? Allora passiamo alla votazione sul punto 7, con gli emendamenti che sono già stati approvati. La parola al dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole). 23 favorevoli all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 63

Oggetto: Istituzione delle Commissioni miste ordinarie di cui all'art. 21,1° comma , lettera b) del regolamento del consiglio comunale e modalità di designazione dei componenti e di funzionamento-

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie. Passiamo alla delibera successiva che è la n. 8 all'Ordine del giorno e che contiene l'istituzione delle Commissioni miste ordinarie e le modalità di designazione dei componenti e di funzionamento. Su questa delibera sono pervenuti due emendamenti da parte del Consigliere Fagioli, emendamento n. 1 all'articolo 16 comma 4 che ripropone quanto abbiamo visto precedentemente sulle trasmissioni in streaming delle sedute e l'emendamento n. 2 che propone di sostituire un terzo con un quinto per l'inserimento nell'Ordine del Giorno di argomenti di discussione. Questo punto è stato votato sulla delibera precedente e come emendamento è stato accolto, Consigliere Fagioli ritiene di illustrarli ancora? Ma mi

sembra siano stati illustrati collettivamente?

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Sì, Presidente, Raffaele Fagioli, Lega Lombarda, giusto due parole ancora a sostegno...

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Chiedo scusa, poi c'è un altro emendamento del Consigliere Luca Davide che propone all'art. 16 comma 6 l'abrogazione della parola "razza" laddove, disciplinando la Commissione Pari Opportunità si fa riferimento al contrasto, alle destinazioni intese come eliminazione ed attenuazione di ostacoli alla partecipazione economica, politica, amministrativa e sociale di qualsiasi cittadina, cittadino per ragione di appartenenza, genere, religione, opinione convinzioni personali, razza, origine... (4,59inc) età, orientamento sessuale, orientamento politico nella più ampia accezione del termine. Qui c'è un errore di battitura, è "dei termini" e non "del termine", adesso provvediamo a correggerlo.

Il Consigliere Davide propone di abrogare la parola "razza". Adesso gli daremo la parola se vuole illustrare questo emendamento però prima il Consigliere Fagioli stava già parlando, mi scusi se l'ho interrotta.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Lombarda)

Scusi, signor Presidente. Raffaele Fagioli Lega Lombarda, nessun problema, volevo giusto ribadire anche se ne abbiamo già parlato nel precedente punto, la proposta della Lega di trasmettere in streaming le sedute delle Commissioni miste, la tecnologia è a nostro supporto già collaudata, io credo che uno streaming sia tecnicamente possibile e anche... è un gioco da ragazzi, nel verso senso della parole, è sufficiente chiedere a un adolescente per capire quanto è semplice fare una diretta tramite internet, a maggior ragione per queste Commissioni che sono miste e prevedono già la partecipazione di cittadini che non sono Consiglieri Comunali, credo che un'ampia platea possa giovare ai lavori delle commissioni stesse. Riguardo all'emendamento 2 riguarda sempre il terzo dei Consiglieri da modificare con un quinto dei Consiglieri, quindi è già stato discusso abbondantemente e approvato in precedenza. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli.

Consigliere Luca Davide lei intende parlare?

SIG. LUCA DAVIDE -(Lista Civica Obiettivo Saronno)

Sì.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Prego.

SIG. LUCA DAVIDE -(Lista Civica Obiettivo Saronno)

ntanto volevo solo appuntare che dovrebbe essere l'articolo 1, comma 6 se non sbaglio.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

11 comma 6...

SIG. LUCA DAVIDE -(Lista Civica Obiettivo Saronno)

Volevo solo appuntare come ha detto precedentemente il Presidente Gilli proponiamo di abrogare la parola "razza" consapevoli che nell'articolo 3 della Costituzione sia presente questa parola, quindi quando recita: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale, sono eguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza di lingua eccetera", però nel nostro specifico caso si parla di appartenenza a una razza in primo luogo, in secondo luogo l'assemblea costituente ha sempre dichiarato che lì c'era un intento specifico di mantenere la parola "razza" per ricordare il periodo fascista che in questo caso non credo sia un nostro

obiettivo, e in più con le recenti ma orma neanche troppe scoperte a livello biologico antropologico, in cui la parola "razza" si dice che non può esistere parlando di razza umana perché è una sola non credo sia utile e buono tenere questa parola all'interno della nostra delibera, anche perché successivamente si parla di origine etnica che credo sia sufficiente. Credo sia importante è che i grandi cambiamenti si facciano anche solo con le parole seppur piccole.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere, ci sono altri Consiglieri che intendono prendere la parola? Nessuno.

Sono tre gli emendamenti.

Allora potremo già passare alle inevitabili votazioni, prima io vorrei fare una precisazione riguardo all'emendamento presentato dal Consigliere Luca Davide. Non nascondo di essere contrario all'abrogazione della parola "razza" per un motivo molto semplice non sono soltanto perché l'articolo 3 della Costituzione lo considera perché i nostri Padri costituenti probabilmente si rendessero ben conto di che cosa significasse questo termine che ha lo stesso significato ancora oggi e che nel linguaggio comune è ancora utilizzato, ma soprattutto il concetto di "razza" non è un concetto biologico come forse si ritiene, non è affatto un concetto biologico ma un concetto sociologico politico ed è con questo concetto sociologico e politico a cui a volte è stato aggiunto anche il significato

religioso, utilizzando questa parola che alcuni grandi delinquenti della storia dell'umanità hanno fatto quello che hanno fatto e non c'è bisogno che io ricordi la Shoà che è stata perpetrata dal regime nazista con l'aiuto anche di quello fascista e devo dire anche la stessa cosa che è accaduta in molti dei lager staliniani che hanno provveduto a comportarsi nello stesso modo. Oggi come oggi se si va in Israele dove vivono in grossa parte gli ebrei del mondo che si sono trasferiti anche lì e che si trasferiscono ancora adesso, si fa una distinzione tra il concetto di razza come dicevo prima, razza nel senso sociologico e politico non in senso fisico biologico perché anche qua non credo proprio che ci sia da discutere. La popolazione, i cittadini israeliani sono una composizione di molte etnie e qui arriviamo all'equivoco che forse la parola, l'espressione origine etnica può aver ingenerato. Ci sono molte etnie perché da quando nell'anno '70 dopo Cristo è stato distrutto il tempio di Gerusalemme e c'è stata la diaspora degli ebrei che si sono dovuti trasferire ovunque, gli ebrei si sono suddivisi al loro interno in tante etnie diverse perché si sono anche loro mescolati con le etnie dei luoghi dove sono andati a vivere. E quindi, oggi in Israele coloro i quali si ritengono di razza ebraica, anche se in senso, ripeto, sociologico e politico, etnicamente sono della più vasta provenienza, pensiamo che ancora oggi è in atto un'operazione per la quale migliaia di etiopi, di pelle nerissima, ma ebrei perché tradizionalmente si dice che derivino addirittura dalla regina di Saba si trasferiscono

nella terra d'Israele che è la loro homeland, secondo gli ebrei di razza ebraica che così si autodefiniscono. Io credo che se andassimo a chiedere alla senatrice Liliana Segre o a qualche altro dei pochi superstiti rimasti della Shoà, se andassimo a chiedere se fanno distinzione tra razza e appartenenza etnica, non credo che esiterebbero a dire che loro sono state nei campi di concentramento perché venivano definiti appartenenti sociologicamente e politicamente ad una razza, a quella ebraica. Qui si aggiungeva, oltre alla distinzione sociologica e politica anche quella economica perché quella economica fu una delle ragioni principali dell'odio del nazismo nei confronti degli ebrei. D'altra parte se noi aboliamo la parola "razza, allora aboliamo automaticamente anche i suoi derivati e tra questi c'è la parola "razzismo", ed è il razzismo la bestia nera dell'umanità e non l'etnicismo, cosa facciamo? Sostituiamo razzismo con "disetnicismo"? non so, dovremmo trovare una parola, ma che non ha lo stesso significato, non ha la stessa portata. Il razzismo non ha colore e non ha età, non ha meridiani, né paralleli, lo troviamo in tutto il mondo. Questo è il significato della parola "razza", se poi in Germania non penso di razza della costituzione base un aggiornamento proprio in Germania la Merckel pensa di togliere la parola "razza", dalla loro Costituzione certamente proprio in Germania, mi sembra significativo che si voglia togliere di mezzo una parola che probabilmente alla memoria dei tedeschi dà molto fastidio. E io non credo che il cittadino comune

italiano o il comune cittadino europeo o di qualsiasi altro paese del mondo non sappia quale sia il significato della parola razza in quel senso che ho cercato di spiegare perché se noi lo togliamo di mezzo noi perdiamo quello che è un disvalore se lo vediamo in senso negativo e un valore se lo vediamo nel senso positivo che appartiene all'umanità. La razza è esistita da sempre come diceva qualcuno di cui abbiamo parlato, Consigliere Licata quando abbiamo parlato di questo argomento? Ha ragione quando dice che il problema non è la razza, un problema non sono le etnie, il problema è l'uso che l'uomo fa di questi termini, perché comunque che ci siano delle differenze anche biologiche tra gli uomini e le donne in tutto il mondo è un dato di fatto e probabilmente lo dovremo definire un genio di chi ha creato l'umanità, proprio perché ci ha creato così tanti e così diversi. Quindi io ritengo che non si darebbe nessun segnale togliendo questa parola alla popolazione, ai concittadini saronnesi, anche perché si tratterebbe -mi permetto di dirlo -di un segnale molto raffinato, molto fine e molto élitario, che non so che presa potrebbe avere tra i nostri concittadini, i quali, molti dei quali hanno vissuto sulla loro pelle o rivivono nei racconti che hanno che hanno ricevuto dai loro predecessori quella che è stata la tragedia razziale del razzismo che c'è stato in Italia portato da un certo regime. Così dicendo, concludo perché non voglio stancarvi con questa mia orazione, io voterò in senso contrario non per cattiveria e

non per disprezzo - ci mancherebbe altro - di chi ha voluto sottolineare questo problema, ma perchè credo profondamente anche rispetto a quello che a noi stessi, e quello che ho sempre cercato di credere e di testimoniare con il mio modo di essere e di pensare io credo profondamente che questo problema sussista e che il razzismo deriva dalla parola razza e quindi cancellare la parola razza non significa fare un bel niente per cancellare il razzismo dalla storia dell'umanità. Ha chiesto la parola il Consigliere Davide, Consigliere Galli prima di lei.

SIG. LUCA DAVIDE - (Lista Civica Obiettivo Saronno)

Purtroppo non mi trovo in assenso con lei, Presidente perché ha ragione dicendo che il concetto di razza è un concetto sociologico , non è vero che non è un concetto anche biologico e antropologico.

E in primis non farei l'esempio di Israele per parlare del concetto di razza per un pensiero personale, non ritengo sia la cosa più sensata, ma questo è solo un pensiero personale, comunque sul discorso che ha citato della Segre, se si rifà alla razza, parlando del periodo fascista ha un senso come anche lei ha detto se parliamo con la signora Segre, attualmente con gli studi fatti successivamente a quel periodo... (salta reg.) parlare di razza. Che poi erroneamente nel pensiero comune qualcuno dica ancora "razza", purtroppo è un errore, ma non andrei avanti a fomentarlo.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Luca Davide, lo vada a dire a quelli che si trovano i cimiteri distrutti in Francia o in altri paesi d'Europa se non è una questione di razzismo, comunque. Consigliere Galli prego.

SIG. SIMONE GALLI (Partito Democratico)

Grazie, Presidente.

Giusto un appunto nel senso che sebbene abbia avuto modo di esaminare

la proposta di emendamento del Consigliere Davide ho potuto verificare non più di due mesi una dichiarazione della Senatrice a vita Segre, dove cito testualmente: "se infatti in un'occasione mi espressi a favore della cassazione del termine "razza" dalla Costituzione, successivamente, anche a seguito della cordiale interlocuzione con il Presidente Napolitano Presidente emerito ovviamente, ho appreso a valutare diversamente gli argomenti a favore del suo mantenimento. Sono sempre più convinto che proprio quella parola ... (inc) crimini peggiori del '900 possa ancora fungere una funzione di monito contro ogni ideologica razzista, discriminatoria, violenta. E non vado avanti.

Per chiudere un'opinione del Presidente della Corte Costituzionale Grossi, rilasciata nel 2018, se non ricordo male dove va ad affermare: "la ratio non esiste, ma esistono i

razzismi" finchè resta viva questa perversione, la parola "razza" deve rimanere nella carta, come un segnale di allarme, una luce perennemente accesa su una malattia che non passa". Volevo citare, a beneficio di tutti, a beneficio della discussione questi due ulteriori pareri che dovrebbero indurci e fare una riflessione ulteriore. Grazie della possibilità di intervento. Ho finito.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie a lei, consigliere Galli. Ci sono altri?

Prego Consigliere Licata.

SIG. FRANCESCO LICATA (Partito Democratico)

Rispetto alla questione, io condivido molte delle cose che ha detto lei, Presidente, in una nostra è un'interlocuzione forse privata, anch'io ho detto che le differenze esistono, poi le diseguaglianze le crea l'uomo ed è quello che questa Commissione si prefigge come obiettivo andare a demolire e distruggere le diseguaglianze.

Per concludere, penso non sia una questione particolarmente importante in questo senso, nel rispetto della sensibilità di tutti, non penso sia una questione fondamentale importante levare o lasciare la parola "razza", rimango abbastanza tiepido sull'argomento per quanto detto in premessa. Mi

interessa centrare quello che è l'obiettivo della commissione ovvero rimuovere e combattere le diseguaglianze, diseguaglianze che, ripeto, le crea l'uomo, non le crea la natura. La natura crea delle differenze, ci tenevo a sottolineare questo aspetto. Condivido molti dei suoi aspetti, quello che ha detto lei e quello che ha sottolineato il consigliere Galli, ha detto delle cose importanti, una cosa detta da una testimone diretta dell'orrore legato a fattori razziali, se me lo concedete nell'accezione più ampia, perché forse è vero non esiste in natura, nella biologia non esiste la razza, ma sicuramente il razzismo esiste ed è quello che va combattuto ed è quello che penso che tutti noi ci prefiggiamo, come obiettivo, di eliminare.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Licata, ha chiesto la parola il Consigliere Cattaneo, prego.

SIG. MATTIA CATTANEO (Lista Civica Saronno Civica Airoidi Sindaco)

Grazie, signor Presidente, pur apprezzando il suo intervento voterò a favore dell'emendamento proposto dal Consigliere Luca Davide. In generale però devo dire che, da cittadino prima che da Consigliere ho apprezzato il tenore dei vostri interventi che sono entrambi volti ad affermare un principio che credo

sia molto importante di rispetto di tutte le persone a prescindere dalla loro origine etnica e devo dire che ancor più lo apprezzò nella misura in cui, a Saronno, nel recente passato abbiamo avuto anche incontri organizzati da organizzazioni, di questo rispetto probabilmente, si dimenticano e questi incontri avevano avuto anche il patrocinio dell'Amministrazione comunale, da cittadino - ripeto- prima ancora che da Consigliere comunale, mi fa piacere sapere che nei prossimi cinque anni tutto ciò non avverrà di sicuro. Grazie.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Grazie Consigliere Cattaneo. Ci sono altri interventi? Non mi pare, allora dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione degli emendamenti.

Allora prima c'è l'emendamento 1, proposto dal Consigliere Fagioli all'articolo 16 comma 4 che è quello che riguarda la trasmissione in streaming delle sedute della Commissioni. Possiamo passare alla votazione. Prego.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (contrario), Picozzi Andrea (contrario);
Cattaneo Mattia (contrario); Castiglioni Roberta (contraria);
Moustafa Nourhan(contraria); Rufini Francesca (contraria);

Licata Francesco (contrario); Rotondi Mauro (contrario);
Lattuada Mauro (contrario); Galli Simone (contrario); Sasso
Lucy (contraria); Calderazzo Giuseppe (contrario); Amadio Luca
(astenuto); Davide Luca (astenuto); Puzziferri Lorenzo
(astenuto); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele
(favorevole), Sala Claudio (favorevole), Guzzetti Riccardo
(assente - uscito), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco
Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (contrario), Gilli
Marta (astenuta).

Quindi 4 astenuti (Amadio Luca, Davide Luca, Puzziferri e
Gilli Marta) 4 favorevoli e gli altri contrari.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

L'emendamento è respinto.

Passiamo alla proposta di emendamento n. 2 articolo 16 comma 6
che è quello della trasformazione di un terzo in un quinto.
Possiamo passare direttamente alla votazione. Dottor Gelmini
possiamo riprendere.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole);
Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta
(favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca
(favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro
(favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone
(favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe

(favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (... non partecipa alla votazione), Guzzetti Riccardo (assente), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Guzzetti è da considerare assente e Sala non ha partecipato alla votazione, quindi assente. Quindi approvata all'unanimità.

Adesso dobbiamo approvare l'art. 16 così come emendato con un quinto anziché un terzo riprendiamo la scansione dei nomi, grazie dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli

Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

All'unanimità.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Quindi l'articolo 16 è approvato con l'emendamento, all'unanimità, 22 perché Sala ha votato questa volta. Passiamo adesso all'emendamento presentato dal Consigliere Luca Davide, prego per la votazione.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (contraria); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (astenuto); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (contrario); Fagioli Raffaele (contrario), Sala Claudio (contrario), Vanzulli Pierangela (contraria), De Marco Agostino (contrario), Gilli Pierluigi (contrario) Gilli Marta (favorevole).
7 contrari, 1 astenuto (Galli).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

L'emendamento è accolto.

Passiamo alla votazione dell'articolo 11 così come emendato, prego dottor Gelmini.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (contrario); Fagioli Raffaele (contrario), Sala Claudio (contrario), Vanzulli Pierangela (contraria), De Marco Agostino (contrario), Gilli Pierluigi (astenuto) Gilli Marta (favorevole).

Quindi 1 astenuto, 5 contrari (Fagioli Raffaele, Fagioli Alessandro, Sala Claudio, Vanzulli e De Marco).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene l'articolo è approvato, adesso possiamo passare all'approvazione della delibera nella sua integralità con le

modifiche emendate che sono state apportate. Dottor Gelmini se vuole procedere.

DOTTOR GELMINI (Vicesegretario Generale)

Airoldi Augusto (favorevole), Picozzi Andrea (favorevole); Cattaneo Mattia (favorevole); Castiglioni Roberta (favorevole); Moustafa Nourhan (favorevole); Rufini Francesca (favorevole); Licata Francesco (favorevole); Rotondi Mauro (favorevole); Lattuada Mauro (favorevole); Galli Simone (favorevole); Sasso Lucy (favorevole); Calderazzo Giuseppe (favorevole); Amadio Luca (favorevole); Davide Luca (favorevole); Puzziferri Lorenzo (favorevole); Fagioli Alessandro (favorevole); Fagioli Raffaele (favorevole), Sala Claudio (favorevole), Vanzulli Pierangela (favorevole), De Marco Agostino (favorevole), Gilli Pierluigi (favorevole) Gilli Marta (favorevole).

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Bene, approvata all'unanimità.

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2020

DELIBERA N. 64

Oggetto: Comunicazione prelievo dal fondo di riserva.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, do lettura dell'elenco di deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale da comunicare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 8 della legge 77 del 1995 e dell'articolo 25 del regolamento di contabilità armonizzata.

Delibera n. 180 del 03.12.2020: Prelievo dal fondo di riserva di euro 3.000.

Bene, con questo ho dato la comunicazione e con ciò abbiamo concluso il Consiglio comunale, però il Sindaco credo che insieme a me voglia fare gli auguri a tutti i Consiglieri Comunali e ai signori della Giunta fino alla fine, fino alla fine di questo non brevissimo Consiglio comunale, e fare gli auguri di Buon Natale e buon Santo Stefano. Mi fermo qui perché gli auguri dell'anno ce li faremo dopo il 29 e nell'occasione tiro fuori anche l'alberello di Natale per dire che facciamo anche un po' di Natale anche se il Covid

quest'anno ce l'ha rovinato tanto. Auguri e buon Natale a tutti.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Sindaco):

Presidente, se me lo concede un pensiero al Sindaco di Somma Lombarda e alla sua famiglia per gli auguri di Natale e pronta guarigione perché il Sindaco Bellaria è stato colpito da Covid ed è ricoverato, quindi vorrei esprimere solidarietà e amicizia al Sindaco in questo frangente.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

A nome d tutto il Consiglio esprimo la solidarietà e l'augurio di pronta guarigione al Sindaco di Somma Lombardo e a tutti e ai molti amministratori, molti dei quali hanno anche perso la vita per questo morbo che ci sta veramente rovinando le giornate. E un augurio anche a quelli che sono purtroppo ancora ammalati e molti ancora seriamente ammalati per il Covid 19, ma io sono certo che nonostante si tratti di una cosa così terribile che nella storia della nostra umanità raramente si è forse conosciuta, sono certo che ciò non ci impedirà di festeggiare almeno come momento di tranquillità e serenità nelle famiglie per il numero che ci è consentito, di festeggiare il Santo Natale o comunque una festa per stare insieme per chi questa festività non conosce religiosamente. Auguri a tutti e ci vediamo per il giorno 29, mi auguro non

troppo aumentati dipeso come io penso già per me stesso, e soprattutto sobri perché a Natale si corre il rischio di esagerare un po' con le bollicine. Auguri, buon Natale e grazie per questa lunga... (salta reg.) insieme. Se il Sindaco viene qui fa gli auguri insieme a me. Prego.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Sindaco):

Grazie, Presidente, anche da parte mia un ringraziamento a tutti i Consiglieri Comunali per queste prime sedute che abbiamo condotto e svolto assieme ahimè in distanza, speriamo di tornare presto a svolgerle in presenza, un ringraziamento al Presidente che sta conducendo questi Consigli comunali e un ringraziamento alla squadra degli Assessori che sta lavorando molto bene per la nostra città e continueremo a farlo nell'interesse di tutti insieme al Consiglio Comunale. Auguri e a presto! Al 29.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Presidente)

Auguri a tutti e Buon Natale!